

Rapporto

Università
della
Svizzera
italiana

07
08

Università della Svizzera italiana

Rapporto annuale
per l'undicesimo
anno accademico
2007/2008

Rapporto 07/08



**Università
della
Svizzera
italiana**

**Rapporto
al Gran Consiglio
dello Stato e Repubblica
del Cantone Ticino
per l'undicesimo
anno accademico
2007/2008**

Lugano, marzo 2009
Editore: Università della Svizzera italiana
Segreteria generale
Stampa: Procom S.A., Bioggio

La comunità universitaria

1. Generalità	5
2. Studenti	19
3. Formazione continua	47
4. Corpo accademico	63

L'attività universitaria

5. Didattica	81
6. Ricerca	131

La gestione universitaria

7. Organizzazione e servizi	173
8. Logistica	203
9. Finanze	209

1. Generalità

Questo rapporto comprende l'attività dell'Università della Svizzera italiana nell'anno accademico 2007-2008. I dati finanziari si riferiscono all'anno civile 2007.

Si segnalano in questo primo paragrafo alcuni temi che hanno caratterizzato l'attività dell'USI, accanto all'attività ordinaria nella formazione e nella ricerca.

Istituto di Scienze computazionali

Nella riunione del 22 febbraio 2008 il Presidente dell'Università della Svizzera italiana (USI) ha presentato al Consiglio dell'Università (CU), nell'ambito della discussione sugli sviluppi strategici dell'ateneo, l'idea di creare un Istituto di Scienze Computazionali (ISC) entro la Facoltà di Scienze Informatiche (FSI). La proposta è stata accolta favorevolmente dal CU che ha incaricato un gruppo di lavoro di preparare un rapporto, da presentare alla riunione del CU dell'11 luglio 2008, sui vari aspetti inerenti alla creazione dell'ISC. Il gruppo di lavoro è composto dalle seguenti persone (allegato 1):

- Prof. Mehdi Jazayeri, Decano della Facoltà di Scienze Informatiche (FSI), USI
- Prof. Giorgio Margaritondo, vice-presidente EPFL, membro del CU
- Prof. Peter Chen, vice-presidente ETHZ
- Prof. Michele Parrinello, Gruppo Scienze Computazionali (GSC), ETHZ, professore aggregato alla FSI
- Prof. Giambattista Ravano, Direttore Dipartimento Tecnologie Innovative (DTI), SUPSI
- Prof. Giovanni Barone-Adesi, Direttore Istituto di Finanza (IFin), Facoltà di Scienze Economiche, USI

- Prof. Piero Martinoli, presidente USI (chairman)
- Dr. Mauro Martinoni, USI, in funzione di segretario

Il gruppo di lavoro si è riunito il 9 aprile a Lugano, presenti tutti i membri ad eccezione dei professori Margaritondo e Chen, collegati tramite conferenza telefonica. Dopo aver ascoltato la presentazione dell'iniziativa ISC da parte del presidente (allegato 2), il gruppo di lavoro ha discusso (i) i contenuti dei vari capitoli (allegato 3) da trattare nel rapporto, arrivando rapidamente ad un consenso, e (ii) attribuito ai singoli membri il compito di redigere contributi specifici del rapporto. Il verbale della riunione è esposto nell'allegato 4. Per la stesura del rapporto il gruppo di lavoro si è inoltre avvalso della collaborazione e dei contributi del Prof. Antonio Lanzavecchia e del Dr. Luca Varani per quanto riguarda l'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB) e del Prof. Angelo Auricchio per il Cardiocentro Ticino (CCT). Il rapporto segue fedelmente la struttura proposta nell'allegato 3.

Una bozza del rapporto è stata sottoposta, per posta elettronica, all'esame dei singoli membri del gruppo di lavoro 25 giugno e la versione finale approvata il 2 luglio.

Nella riunione dell'11 luglio 2008 il CU approva all'unanimità la creazione dell'Istituto Scienze computazionali. Il 22 settembre il nuovo istituto è stato presentato in conferenza stampa con interventi del Presidente dell'Università della Svizzera italiana, del Direttore del CECS Gabriele Gendotti, del Vicesindaco della Città di Lugano Erasmo Pelli e del Decano della Facoltà di scienze informatiche prof. Mehdi Jazayeri,. Il suo primo professore e direttore, Prof. Rolf Krause, ne avvierà l'attività nella primavera 2009.

Il nuovo istituto offrirà la possibilità di affrontare problemi di grande interesse e complessità in un vasto ventaglio di discipline, mediante sofisticati metodi di modellazione e simulazione, permettendo all'Università della Svizzera italiana di profilarsi ulteriormente come ateneo innovativo e interdisciplinare.

Le scienze computazionali, in inglese *computational sciences*, nascono negli anni '80 con l'utilizzo sempre maggiore – nei laboratori di svariate discipline – dei supercalcolatori. Il loro studio si sta sviluppando rapidamente in alcuni paesi d'Europa, negli Stati Uniti e in Giappone grazie alle macchine “petaflops”, computer di nuova generazione capaci di raggiungere un milione di miliardi di operazioni matematiche al secondo, l'equivalente di 500'000 PC. Con una simile potenza di calcolo si possono affrontare e risolvere, mediante sofisticati metodi di modellazione, di simulazione numerica e di visualizzazione, problemi molto complessi, ritenuti intrattabili fino a qualche anno fa sia perché inaccessibili con metodi sperimentali tradizionali (troppo onerosi finanziariamente e/o troppo lenti), o di difficile interpretazione, o addirittura perché incompatibili con i principi del diritto e/o dell'etica. I supercalcolatori sono infatti strumenti di ricerca rivoluzionari: grazie a algoritmi e programmi sofisticati, operano come veri e propri laboratori virtuali, permettendo di accedere ad una conoscenza della realtà che, a causa della sua complessità, sfugge all'immaginazione del cervello umano.

I contesti applicativi di questo campo di ricerca sono per tanto estremamente vasti: si pensi, ad esempio, allo studio di rilevanti problemi biologici come il ripiegamento incorretto delle proteine nelle malattie neurodegenerative e l'interazione tra farmaco e enzima. Oppure si consideri il potenziale contributo delle scienze computazionali alla migliore comprensione di problematiche di scottante attualità come lo studio dei complessi fenomeni fisico-chimici che governano i cambiamenti climatici che attendono il pianeta o l'analisi dei mercati finanziari per identificare strategie volte a limitare i rischi, a valutare le conseguenze e ad adottare contromisure efficaci.

Ciò che distingue le scienze computazionali da aree scientifiche più tradizionali è proprio il loro marcato carattere multi e interdisciplinare: esse coprono un largo spettro di discipline, dalle scienze “dure” come la fisica e la chimica, fino alle scienze economico-sociali, passando per le scienze molecolari e dei materiali, le scienze della vita (biologia, medicina), la climatologia, la meteorologia ed altro ancora.

L'idea di creare un Istituto di Scienze computazionali entro la Facoltà di scienze informatiche nasce da un'iniziativa recente: la messa in rete del Centro svizzero di calcolo scientifico (CSCS) con il Dipartimento tecnologie innovative della SUPSI e tre importanti istituti già esistenti nel tessuto accademico e scientifico del Cantone: l'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB), l'Istituto oncologico della Svizzera italiana (IOSI) ed il gruppo di scienze computazionali del Politecnico federale di Zurigo (ETHZ), ospite sul Campus USI e diretto dal prof. Parrinello.

Consapevole dell'alto potenziale scientifico di questi centri di ricerca, nella primavera 2007 l'USI si è fatta promotrice di un'iniziativa volta a riunirne e a sfruttarne le competenze nell'ambito di un progetto interdisciplinare incentrato sul tema "Computational life sciences". Mediante la messa in rete dei vari istituti con la Facoltà di scienze informatiche e con il CSCS nel ruolo di fulcro, sono stati elaborati quattro progetti di collaborazione in biologia strutturale, in bioinformatica e in bioingegneria.

La fondazione del nuovo Istituto non solo consoliderà quanto già intrapreso con l'iniziativa "Computational life sciences", ma allargherà gli obiettivi e il ventaglio delle ricerche, consentendo lo sviluppo delle scienze computazionali al di là del 2010 quando il credito promozionale di 2.5 milioni di franchi del Cantone sarà estinto.

La creazione del nuovo Istituto è in sintonia con i principi fondamentali che l'USI ha introdotto all'inizio del quadriennio 2008-2011 per elaborare le strategie del proprio sviluppo, ovvero l'originalità e la sostenibilità. Oltre a questo, le scienze computazionali sono, e lo saranno sempre di più, di grande rilevanza per l'industria e il mondo economico, riducendo i costi e i tempi per lo sviluppo di nuovi prodotti, rendendo la realtà della Svizzera italiana un polo di conoscenze e di infrastrutture attrattivo per le aziende interessate nei prossimi anni ad investire in questo settore.

L'iniziativa dell'USI volta a creare l'Istituto di Scienze computazionali vuole pure essere uno stimolo ad attuare il "Piano nazionale per il calcolo di

grande potenza e la sua messa in rete (HPCN)". Per l'implementazione di questa strategia, elaborata da un gruppo di lavoro del Consiglio dei Politecnici federali su mandato del Segretariato di stato per l'educazione e la ricerca, è previsto un finanziamento complessivo da parte della Confederazione di 150 milioni di franchi che dovrà prossimamente essere avallato dalle autorità federali. Il suo obiettivo è quello di permettere al CSCS di continuare il ruolo di leader nel supercalcolo a livello nazionale e alla Svizzera di non mancare l'appuntamento internazionale in un settore altamente strategico.

Quality Audit 2008

Nell'ambito della verifica delle procedure di accertamento della qualità nelle università svizzere, nei giorni 5-7 maggio ha avuto luogo l'audit con la Commissione esperti. Successivamente gli esperti hanno trasmesso la bozza del rapporto del quale si riportano le conclusioni:

"La USI è una istituzione efficace e fortemente impegnata a perseguire standard di alta qualificazione accademica. Il suo sistema di assicurazione della qualità appare ancora spesso affidato a processi impliciti, ancorati a una cultura della qualità di tipo tradizionale e compatibili con la dimensione contenuta dell'istituzione. La lettura dei documenti prodotti dall'istituzione e gli audit hanno comunque evidenziato la presenza di numerosi elementi per il controllo dei processi. Gli esperti ritengono che i rilievi e le raccomandazioni formulate nel rapporto permetteranno all'USI di sviluppare un sistema di QA pienamente adeguato e funzionale. L'istituzione risulta già avviata nella buona direzione e potrà trarre apprezzabili vantaggi dall'adozione di presidi per l'assicurazione di qualità in tutti i campi delle proprie attività."

Il Rapporto finale degli esperti che terrà conto della presa di posizione dell'USI e il Rapporto dell'OAQ ...

Decisioni rilevanti del Consiglio dell'Università (CU)

Nella riunione del 5 ottobre 2007 ha discusso la revisione del contratto di prestazione tra Cantone Ticino e USI per il quadriennio 2008-2011 e ha approvato il preventivo 2008 dell'USI per un importo complessivo di 65 milioni di franchi (disavanzo di 404k).

Nella riunione del 22 febbraio 2008 ha esaminato nuovi sviluppi strategici nell'ambito delle scienze computazionali e del supercalcolo e ha approvato il contratto di prestazione tra l'USI e la Fondazione Archivio del Moderno, discusso e sottoscritto dalle parti.

Nella riunione dell'11 luglio 2008 ha approvato la creazione dell'Istituto Scienze computazionali entro la Facoltà di scienze informatiche, i Consumativi finanziari 2007 e il nuovo Regolamento per le ammissioni e le immatricolazioni.

Il 22 giugno 2008 il Gran Consiglio ha approvato (52 voti favorevoli e un'astensione) il Messaggio sulla pianificazione cantonale universitaria 2008-2011.

Avvicendamenti nel Consiglio dell'USI

Il CU "si compone dei rappresentanti delle facoltà e da 5 a 11 membri designati, ogni 4 anni dal Consiglio di Stato" (Legge sull'Università, art.8). Il mandato può essere rinnovato due volte per un massimo complessivo di 12 anni, limite d'età 70 anni.

Nel 2007-2008 hanno rassegnato le dimissioni

- l'avv. Renzo Respini a seguito della conclusione del suo mandato quale presidente della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI;
- il prof. Konrad Osterwalder ha informato il Presidente della sua intenzione di rassegnare le dimissioni poiché il nuovo incarico di rettore

dell'Università dell'ONU con sede a Tokyo gli impedisce di fatto la partecipazione alle sedute del CU;

- il prof. Roberto Schmid, rettore dell'Università di Pavia dal 199X al 200X, per raggiunti limiti di mandati, essendo membro del CU dalla sua istituzione nel 1996.

Quali nuovi membri il Consiglio di Stato ha nominato:

- Giorgio Margaritondo, professore ordinario di fisica e vice-presidente per gli affari accademici al Politecnico Federale di Losanna;
- Antonio Loprieno, professore ordinario di egittologia e rettore dell'Università di Basilea;
- Christoph Riedweg, professore ordinario di filologia ellenica all'Università di Zurigo e attualmente direttore dell'Istituto Svizzero di Roma;
- Alfredo Gysi, presidente di BSI, nuovo presidente della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI.

Concorsi per posizione di ruolo e professori-assistenti espletati nell'a.a. 2007-08

Accademia di architettura

Professore di ruolo in Progettazione architettonica (3 posizioni), nomine CU del 5.10.2007

- Marianne Burckhalter, professoressa ordinaria (inizio semestre primavera 2008);
- Christian Sumi, professore ordinario (inizio semestre primavera 2008);
- Jonathan Sergison, professore ordinario (inizio semestre autunnale 2008)

Facoltà di Scienze economiche

a) Professore di ruolo in Statistica, nomine CU del 13.7.2007

- Fabio Trojani, professore ordinario (inizio gennaio 2009)

b) Professore di ruolo in Operation Management, nomina CU del 5.10.2007

- Paulo Gonçalves, professore straordinario (inizio semestre autunnale 2008)
- c) Professore-assistente (tenure-track) in Economia pubblica, nomina CU del 22.2.2008
- Mario Jametti, professore-assistente (inizio semestre autunnale 2008)
- d) Professore-assistente in Management, nomina CU dell'11.7.2008
- Lorenzo Carnabuci (inizio semestre autunnale 2008)

Facoltà di Scienze della comunicazione

Professore-assistente in Letteratura italiana, nomina CU 11.7.2008 e Fondazione Ricerca e Sviluppo 5.9.2008

- Marco Maggi, professore-assistente (inizio semestre autunnale 2008)

Facoltà di Scienze informatiche

- a) Professore (open rank), nomine CU del 18.4.2008
- Evanthia Papadopoulou, professore straordinario (inizio semestre autunnale 2008)
- Marc Langheinrich, professore-assistente (inizio semestre autunnale 2008)
- b) Professore di ruolo in Advanced Scientific Computing, nomina CU dell'11.7.2008
- Rolf Krause, professore ordinario (inizio semestre autunnale 2008)
- c) Professore di ruolo in Artificial Intelligence, nomina CU dell'11.7.2008
- Jürgen Schmidhuber, professore ordinario (inizio semestre autunnale 2008)

Nel corso dell'aa sono stati promossi professori ordinari gli architetti Manuel Aires Mateus, Valentin Bearth e Valerio Olgiati nell'Accademia di architettura.

Logistica

Il 19 aprile 2008 si è svolto “A tutto campus” – evento promosso dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell’USI e in collaborazione con la città di Lugano per inaugurare il Campus universitario con una serie di manifestazioni: una mostra e un concorso fotografico, banchetti gastronomici con prodotti tipici di cinque continenti, esibizioni musicali, uno spettacolo di luci per evidenziare le costruzioni realizzate, per terminare con un’edizione alternativa del ballo dell’USI.

Per quanto concerne il progetto di un secondo Campus a Lugano da realizzarsi sui sedimi di complessivi 11’000 mq acquistati nel 2004 dal Cantone e dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell’USI e nel quale saranno edificati immobili destinati ad ospitare il futuro sviluppo dell’USI e dipartimenti e servizi della SUPSI attualmente ubicati in diversi stabili in locazione a Manno, si segnala finalmente l’evasione della procedura di modifica della variante di piano regolatore approvata in ultima istanza dal Consiglio comunale di Lugano il 16 dicembre 2008.

Altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell’anno accademico 2007-08 (in ordine cronologico)

Nel settembre 2007 il Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (FNS) ha nominato 12 nuovi membri del Consiglio Nazionale delle Ricerche, tra i quali, per la divisione I dedicata alle scienze umane e sociali, il professore dell’USI Alessandro Lomi, scelto per la sua vasta esperienza di ricerca nel campo delle discipline economico-sociali.

Il 18 settembre 2007 a Pechino, alla presenza di Dante Martinelli, ambasciatore svizzero in Cina, del prof. Piero Martinoli, presidente dell’USI e del prof. Su Zhiwu, presidente della Communication University of China, viene sottoscritto il contenuto di un protocollo di cooperazione che ufficializza i già stretti legami tra la Facoltà di scienze della comunicazione dell’USI e l’ateneo cinese. Da ormai un anno è infatti attivo a Lugano

L'Osservatorio sui Media e le Comunicazioni in Cina, guidato dal prof. Giuseppe Richeri, il cui scopo è proprio quello di favorire la riflessione accademica sui mutamenti che stanno attraversando il sistema dei media del colosso asiatico, incentivando allo stesso tempo lo scambio di conoscenze, professori e studenti tra l'Europa e l'Oriente. L'accordo tra i due atenei prevede una collaborazione che si articola su diversi livelli: dalla documentazione alla ricerca, dalle attività didattiche allo scambio di docenti e studenti, con la possibilità data tanto agli studenti cinesi quanto a quelli dell'USI, di vedersi riconosciuti i crediti di corsi o semestri effettuati rispettivamente a Pechino o a Lugano; infine, l'intenzione di organizzare congiuntamente eventi tesi a migliorare la conoscenza reciproca di due culture molto diverse e fisicamente lontane, ma sempre più prossime e virtualmente intrecciate. Un accordo a tutto campo, che permette all'USI di stabilire strette collaborazioni accademiche con la più importante università cinese del settore: la Communication University of China è stata infatti ufficialmente incaricata dal governo di Hu Jintao di partecipare all'organizzazione dei servizi di comunicazione della prossima edizione dei giochi olimpici.

Il 15 ottobre 2007 viene firmata la convenzione di collaborazione tra l'USI e l'International Centre for Sports' Study della FIFA (Fédération Internationale de Football Association), istituzione fondata nel 1995 dal presidente Joseph Blatter e dalla città di Neuchâtel, con l'intento di incentivare la ricerca nel settore dello sport e coordinare un Executive Master internazionale per la formazione di professionisti nel campo del Management sportivo. Alla presenza dei rispettivi presidenti dell'USI e del Centre for Sports' Study prof. Jean-Louis Juvet, viene sottoscritto l'accordo grazie al quale l'USI diviene responsabile del modulo didattico dedicato alla comunicazione ed offerto dal master della FIFA accanto agli altri corsi già esistenti.

Il master, il cui nome completo è "International Master in Management, Law and Humanities of Sport" (www.fifamaster.org), è frequentato ogni anno da una trentina di professionisti del settore, provenienti da oltre

venti paesi. Un riconoscimento di alto profilo per la Facoltà di scienze della comunicazione dell'USI, che in questo modo si associa alle altre tre prestigiose università europee che collaborano al progetto, la De Montfort University di Leicester in Inghilterra, la School of Management della Bocconi di Milano e l'Università di Neuchâtel.

Il 13 novembre 2007 vengono consegnati i primi diplomi della Facoltà di scienze informatiche (13 Bachelor e un PhD).

Il 12 dicembre 2007 è stato presentato il nuovo sito internet dell'USI su progetto guidato dal prof. Paolo Paolini. Oltre al normale aggiornamento, il progetto comprende alcuni punti qualificanti:

Una comunicazione più mirata alle esigenze di specifiche categorie di utenti; ne sono state individuate 12 tra cui studenti, docenti, ricercatori, cittadini del Cantone e professionisti dei media.

Un migliore controllo di qualità sui contenuti: aspetto complesso per una realtà multiforme e sfaccettata come una Università, dove, contrariamente a quanto succede in una azienda, esiste una pluralità di voci, ciascuna delle quali ha diritto ad una propria visibilità.

L'introduzione di una piattaforma tecnologica moderna e flessibile, gestita internamente, che renda l'USI indipendente da ogni specifico fornitore.

Una attenzione particolare alle esigenze di utenti disabili, iniziando dai non vedenti.

Il progetto prevede entro il dicembre del 2008 il rinnovamento di tutti i siti web dell'USI, che sono più di 50 e che realizzano la comunicazione on-line per le facoltà, gli istituti, i laboratori, i master ed i servizi.

Il 19 aprile 2008 nell'ambito del dodicesimo Dies academicus tenutosi a Lugano, sono stati conferiti due Dottorati honoris causa:

- all'artista italiano Mimmo Paladino proposto dall'Accademia di architettura;
- al professore canadese David Lorge Parnas proposto dalla Facoltà di scienze informatiche.

Al professor Filippo Carlo Wezel è stato conferito il "Credit Suisse Award For Best Teaching", riconoscimento al merito didattico.

Il 7 maggio il Consiglio della Facoltà di scienze della comunicazione ha designato il prof. Bertil Cottier quale Decano a partire dal 1. settembre 2008. Cottier subentra al prof. Giuseppe Richeri, giunto al termine di due mandati biennali non rinnovabili.

Nell'aprile 2008 la Research Foundation dell'International Association of Business Communicators di San Francisco (www.iabc.com), la più grande associazione al mondo che riunisce i professionisti attivi nel campo della comunicazione aziendale, ha premiato il prof. Martin Eppler e la dottoressa Jeanne Mengis della Facoltà di scienze della comunicazione con il prestigioso riconoscimento "IABC research award". I due docenti collaboreranno ad un progetto di ricerca incentrato sui possibili metodi per ridurre la ridondanza nella comunicazione all'interno delle organizzazioni ed in particolare tra i manager, che sarà pubblicato sui media e diffuso tra i 15.000 membri dell'associazione in più di settanta paesi. Oltre al valore economico del premio, che ammonta a 10.000 dollari americani, la valenza del riconoscimento è soprattutto simbolica: è solo la seconda volta in 26 anni che l'associazione decide infatti di conferire il premio ad una università al di fuori del nord America.

Dal 30 aprile al 2 maggio, l'USI ha ospitato la 53.ma riunione della Deutschen Gesellschaft für Publizistik- und Kommunikationswissenschaft (DG PuK), la più importante associazione accademica tedesca delle Scienze della comunicazione, che riunisce oltre 800 ricercatori attivi nel campo. Inaugurata dall'ambasciatore tedesco in Svizzera, Andreas von Stechow la conferenza ha trattato il tema «Identità e Varietà nelle Scienze della Comunicazione»

Il 20 giugno l'Alta scuola pedagogica (ASP) e l'Università della Svizzera italiana (USI) siglano un accordo finalizzato ad offrire un percorso formativo coordinato per docenti di lingua e letteratura italiana. La formazione prevede il conseguimento del Master in Letteratura e civiltà italiana e del Diploma di formazione per l'insegnamento, permettendo una formazione in ambiente italofono nel biennio conclusivo degli studi, rivolta in particolare a quanti intendono diventare insegnanti di italiano nelle scuole medie e medie superiori svizzere.

Anche nel 2007-08 il ciclo di conferenze promosso dall'Accademia di architettura riscuote grande successo di pubblico. Sono intervenuti nell'ordine gli architetti Álvaro Siza (Porto), João Luís Carrilho da Graça (Lisbona), Francesco Venezia (Napoli), Alberto Campo Baeza (Madrid), Vincent Mangeat (Losanna), Christian Kerez (Zurigo), Gion Caminada (Vrin), Jonathan Sergison (Londra) e Kenneth Frampton (New York), il filosofo Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, ed il fotografo napoletano Mimmo Jodice.

2. Studenti

Nel semestre invernale 2007-2008 erano iscritti 2348 studenti così ripartiti:

	formazione di base	dottorato	executive master	Totale
Architettura	640			640
Economia	610	71	36	717
Comunicazione	687	56	83	826
Informatica	111	43	11	165
Totale USI	2048	170	130	2348

Si commentano di seguito i dati del 2007-08 nel quadro evolutivo e nel dettaglio per tipo di studio.

Evoluzione dello studentato dal 2000 per tipo di studio, per facoltà, per provenienza e per genere.

Per tipo di studio	Totale	studenti	%	dottorandi	%	exMaster	%
2000-01	1431	1328	93	49	3	54	4
2001-02	1587	1463	92	63	4	61	4
2002-03	1662	1479	89	81	5	102	6
2003-04	1761	1528	87	108	6	125	7
2004-05	1861	1610	87	117	6	134	7
2005-06	2026	1713	85	135	7	178	9
2006-07	2157	1855	86	147	7	155	7
2007-08	2337	2037	87	170	7	130	6
2008-09	2486	2166	87	187	8	133	5

Per facoltà	Totale	ARC	%	ECO	%	COM	%	INF	%
2000-01	1431	398	28	295	21	723	51	15	1
2001-02	1587	478	30	326	21	759	48	24	2
2002-03	1662	488	29	346	21	798	48	30	2
2003-04	1761	482	27	426	24	826	47	27	2
2004-05	1861	507	27	477	26	808	43	69	4
2005-06	2026	553	27	507	25	850	42	116	6
2006-07	2157	584	27	620	29	815	38	138	6
2007-08	2348	640	27	717	31	826	35	165	7
2008-09	2486	658	26	847	34	783	32	198	8

I dati per INF precedenti il 2004-05 si riferiscono ai partecipanti dell'ExMaster ALaRI

Per provenienza	Totale	Ticino	%	altri cantoni	%	Italia	%	altri stati	%
2000-01	1431	645	45	298	21	346	24	142	10
2001-02	1587	701	44	314	20	402	25	170	11
2002-03	1662	751	45	293	18	430	26	188	11
2003-04	1761	805	46	280	16	472	27	204	12
2004-05	1861	791	43	271	15	535	29	264	14
2005-06	2026	801	40	243	12	635	31	347	17
2006-07	2157	786	36	229	11	716	33	425	20
2007-08	2348	795	34	232	10	813	35	508	22
2008-09	2486	781	31	241	10	897	36	567	23

Per provenienza s'intende il domicilio legale al conseguimento del titolo di ammissione

Per genere	Totale	Donne	%	Uomini	%
2000-01	1431				
2001-02	1587				
2002-03	1662	852	51	810	49
2003-04	1761	916	52	845	48
2004-05	1861	960	52	901	48
2005-06	2026	1034	51	992	49
2006-07	2157	1089	50	1070	50
2007-08	2348	1135	48	1213	52
2008-09	2486	1219	49	1267	51

Si conferma un quadro complessivo positivo (crescita globale costante, sia per tipo di studio, sia per facoltà), persistono tuttavia alcuni fattori critici:

- flessione degli studenti provenienti dagli altri Cantoni
- carenza di debuttanti nei programmi di Bachelor in Informatica e Comunicazione
- riluttanza a proseguire all'USI il Master biennale in Economia e Comunicazione
- difficoltà di reclutamento in alcuni programmi di master

Per quanto concerne la provenienza, per la quale fa stato il domicilio legale al momento del conseguimento del titolo di ammissione (maturità), confrontando con i dati delle altre università CH, ritenuto che 6 università (Basilea, Berna, Friburgo, Ginevra, Losanna e Zurigo) offrono tutte le discipline, San Gallo offre studi in economia e diritto, Lucerna in alcune scienze umane e diritto, emergono queste constatazioni:

- **studenti ticinesi iscritti all'USI / 1999= 47%; 2006=34% → trend positivo:** sono stabili in termini assoluti (negli ultimi 5 anni massimo 805, minimo 786), ma in diminuzione in termini percentuali (dal 46% nel 2003-04 al 34% quest'anno); la situazione dell'USI si avvicina sempre più alla media nazionale (36,5% nel 2006-07);
- **studenti di altri cantoni iscritti all'USI / 1999= 20%; 2007=11% → trend negativo:** in costante diminuzione, tanto in cifre assolute

(da 314 nel 2001 a 229 nel 2006-07) quanto più in percentuale (dal 20% al 11%); nel SA 2007 sono 237 ma è prematuro affermare che il trend negativo si sia fermato; si tratta della percentuale minima nel contesto nazionale evidentemente spiegabile a causa della barriera geografica e linguistica;

- **studenti esteri iscritti all'USI /1999= 32%; 2007=56% → trend positivo:** sono in costante aumento, quelli provenienti dall'Italia sono triplicati (da 263 a 813 passando dal 22% al 35%), quelli provenienti da altri stati sono quadruplicati in termini assoluti (da 122 a 505) e più che raddoppiati in termini percentuali (dal 10% al 22%). Questo fenomeno è determinato principalmente per gli studenti italiani dall'attrattiva dell'Accademia di architettura e per gli studenti provenienti da altri stati dall'interesse per i Master biennali in Scienze economiche, Scienze della comunicazione e Scienze informatiche. Nel confronto sono oltre il doppio della media nazionale (20%), la massima percentuale nazionale, seguono EPFL (39%), Ginevra (34%), San Gallo (30%);
- **studenti ticinesi iscritti nelle Università e politecnici CH →trend stabile:** stando ai dati ufficiali (UFSTAT), gli studenti ticinesi o residenti in Ticino iscritti all'USI erano 779 nel 2006-07 contro 3'494 iscritti nelle altre Università e nei Politecnici svizzeri, ciò che corrisponde al 18% del totale (4'273). Complessivamente gli studenti ticinesi all'USI tendono al 20% del totale degli studenti ticinesi nelle università e nei politecnici svizzeri. A questi occorre aggiungerne circa un migliaio che studiano all'estero.

Per un confronto con le altre università si fa riferimento ai dati ufficiali del semestre invernale 2007-08 pubblicati dall'Ufficio federale di statistica (Etudiants des hautes écoles universitaires, Neuchâtel, 2008):

Università	Totale	cantone sede	%	altri cantoni	%	altri stati	%
Basilea	11192	1914	17	7231	65	2047	18
Berna	13129	6338	48	5589	43	1202	9
Friburgo	9652	2097	22	5988	62	1567	16
Ginevra	13663	5881	43	3192	23	4590	34
Losanna	11032	5424	49	3903	35	1705	15
Lucerna	2107	623	30	1278	61	206	10
Neuchâtel	3681	1396	38	1576	43	709	19
San Gallo	5970	720	12	3483	58	1767	30
Zurigo	24195	9991	41	11196	46	3008	12
USI	2347	790	34	237	10	1320	56
EPFL	6528	1555	24	2343	36	2630	40
Totale	116693	39624	34	53094	45	23975	21

La divergenza tra i dati dell'UFSTAT e i dati USI sono del tutto trascurabili

Un altro interessante confronto concerne gli studenti ticinesi nelle università e nei politecnici svizzeri, per il quale si considerano i dati dal 2001-02 poiché si tratta del primo anno completo per le quattro facoltà dell'USI:

Studenti TI	BS	BE	FR	GE	LS	LU	NE	SG	ZH	USI	EPFL	ETHZ	UNI CH
2001-02	194	113	606	384	610	1	106	61	524	710	178	664	4151
%	5	3	15	9	15		3	1	13	17	4	16	
2002-03	204	99	615	369	580	6	113	64	528	752	185	668	4183
%	5	2	15	9	14		3	2	13	18	4	16	
2003-04	209	99	660	341	592	18	109	55	550	793	191	648	4265
%	5	2	15	8	14		3	1	13	19	4	15	
2004-05	186	105	677	327	616	18	111	65	551	792	179	606	4233
%	4	2	16	8	15		3	2	13	19	4	14	
2005-06	190	100	688	341	652	20	120	55	561	791	171	590	4279
%	5	2	16	8	15		3	1	13	18	4	14	
2006-07	187	118	696	304	673	22	111	55	568	779	161	598	4273
%	4	3	16	7	16	1	3	1	13	18	4	14	
2007-08	177	116	679	287	757	38	113	61	591	790	152	578	4340
%	4	3	16	7	17	1	3	1	14	18	4	13	

Studenti in formazione di base

Per facoltà e provenienza (% rispetto al totale di facoltà e rispetto al totale USI)

2007-08	Tot.	%	Ticino	%	%	altri	%	%	Italia	%	%	altri	%	%
			Fac.	USI	cant.	Fac.	USI		Fac.	USI	stati	Fac.	USI	
ARC	640	31	73	11	4	60	9	3	434	68	21	73	11	4
ECO	610	30	304	50	15	35	6	2	120	20	6	151	25	7
COM	687	34	291	42	14	93	14	5	173	25	8	130	19	6
INF	111	5	41	37	2	4	4	0	13	12	1	53	48	3
USI	2048	100	709	35	35	192	9	9	740	36	36	407	20	20

In sintesi, scomponendo per facoltà e per provenienza, e in rapporto all'evoluzione si constata:

- **Architettura:** da tre anni i nuovi iscritti sono 130, quest'anno per la prima volta è stata introdotta la prova d' graduatoria per i candidati esteri; complessivamente l'Accademia è in costante crescita, di questo passo raggiungerà la saturazione (720 – 750) nel volgere di uno o due anni; tuttavia, rispetto ai primi anni, la composizione per provenienza è squilibrata nel senso che i 2/3 degli iscritti provengono dall'Italia.
- **Comunicazione** il numero degli iscritti è complessivamente stabile dal 2000 (max 714 nel 2001-02, min 677 nel 2000-01, 687 quest'anno) nonostante il trend negativo dei nuovi iscritti nel primo anno del programma di Bachelor (da 185 nel 2000-01 a 75 nel 2006-07) forse concluso quest'anno (89 nuovi iscritti) e compensato dall'apporto esterno ai programmi di Master (da 38 nel 2004 a 84 nel 2007). La composizione per provenienza è diversificata: gli studenti ticinesi in graduale diminuzione (max 352 pari al 51% nel 2003-04, 291 pari al 42% quest'anno), gli studenti provenienti dagli altri cantoni sono diminuiti (max 168 pari al 24% nel 2001-02) attestandosi attorno al 15% (93 quest'anno, ma con raddoppio delle matricole), progressiva crescita degli studenti italiani (139 pari al 21% nel 2000-01, 173 pari al 25% quest'anno), pronunciato aumento degli studenti provenienti da altri stati (36 pari al 5% nel 2000-01, 130 pari al 19% quest'anno).
- **Economia:** i numeri documentano una costante e forte crescita (da 253 nel 2000-01 a 599 quest'anno) e un altrettanto consistente internazionalizzazione. Gli studenti ticinesi che rappresentavano fino all'80% (217 su 271 nel 2001-02) sono si aumentati (299 quest'anno), ma corrispondono alla metà del totale; sono sensibilmente aumentati gli studenti provenienti dall'Italia (da 27 pari all'11% nel 2000-01 a 120 pari al 20% quest'anno) e anche di più gli studenti provenienti da altri stati (da 18 pari al 6% nel 2000-01 a 147 pari al 25% quest'anno); ancora poco significativo l'apporto dei confederati, seppure in crescita.

- **Informatica:** gli studenti aumentano, ma in misura assai contenuta e inferiore alle attese rispecchiando la crisi che il settore sta attraversando in Svizzera (complessivamente le matricole sono calate da oltre 600 nel 2003-04 a meno di 300 nel 2006-07). Mentre gli studenti iscritti al programma di Bachelor sono in prevalenza locali (60%), gli studenti iscritti ai programmi di Master provengono per $\frac{3}{4}$ dall'estero e molti da stati extraeuropei.
- **studenti ticinesi:** percentualmente diminuiti dalla metà a 1/3 sebbene aumentati in cifre assolute (da 609 nel 2000-01 a 704 quest'anno); nel corrente anno sono residenti ticinesi la metà degli studenti di Economia, oltre il 40% degli studenti di Comunicazione, meno del 40% degli studenti di Informatica e poco più del 10% degli studenti di Architettura;
- **studenti confederati:** complessivamente dimezzati in termini percentuali, da poco meno di 300 pari al 20% nel 2000-01 a 170 (meno del 10%) lo scorso anno con leggera ripresa quest'anno;
- **studenti provenienti dall'Italia:** sono più che raddoppiati dal 2000 a oggi (da 309 pari al 23% nel 2001-02 a 740 pari al 36% quest'anno), di cui quasi il 60% in Architettura dove persiste un costante aumento (da 109 pari al 33% nel 1999-2000 a 434 pari al 66% quest'anno); in aumento anche in Economia e in Comunicazione, ma stranamente non Informatica;
- **studenti provenienti da altri stati:** sono triplicati dal 2000 a oggi (da 131 pari al 10% nel 2001-02 a 403 pari al 20% quest'anno); questi studenti sono dominanti in Informatica e sensibilmente aumentati in Economia e Comunicazione per effetto dei master biennali.

Per facoltà e genere (% rispetto al totale di facoltà e al totale complessivo)

2007-08	Totale	%	Donne	% Fac.	% USI	Uomini	% Fac.	% USI
ARC	640	31	298	47	15	342	53	17
ECO	610	30	246	40	12	364	60	18
COM	687	34	465	68	23	222	32	11
INF	111	5	12	11	1	99	89	5
USI	2048	100	1021	50	50	1027	50	50

Benché complessivamente equilibrata, la ripartizione per genere è assai diversificata a seconda delle facoltà: equilibrata in Architettura, prevalenza assolutamente maschile in Informatica, 2:1 per l'elemento maschile in Economia, per quello femminile in Comunicazione.

Per facoltà, provenienza e anno di immatricolazione

Architettura	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
1° anno = imm. 2007	130	13	21	90	6	62	68
anno di pratica	105	6	12	80	7	48	57
2° anno	94	12	6	69	7	42	52
3° anno	131	14	8	86	23	60	71
4° anno	95	20	8	52	15	47	48
5° anno (diplomandi)	85	8	5	57	15	39	46
Totale Diploma	640	73	60	434	73	298	342

Economia	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
BACHELOR							
1° anno = imm. 2007	97	67	9	15	6	35	62
2° anno = imm. 2006	115	87	1	16	11	41	74
3° anno = imm. 2005	54	39	2	9	4	20	34
fuori corso	34	22	2	3	7	11	23
Totale Bachelor	300	215	14	43	28	107	193
LICENZA QUADRIENNALE							
fuori corso	3	2	0	1	0	0	3

Comunicazione	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
BACHELOR							
1° anno = imm. 2007	89	46	18	15	10	59	30
2° anno = imm. 2006	74	41	11	13	9	53	21
3° anno = imm. 2005	92	49	13	18	12	67	25
fuori corso	76	45	6	11	14	42	34
Totale Bachelor	331	181	48	57	45	221	110
LICENZA QUADRIENNALE							
fuori corso	20	12	2	5	1	10	10

Informatica	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
BACHELOR							
1° anno = imm. 2007	14	7	0	2	5	0	14
2° anno = imm. 2006	12	4	0	3	5	1	11
3° anno = imm. 2005	14	11	1	2	0	1	13
fuori corso	11	8	0	1	2	0	11
Totale Bachelor	51	30	1	8	12	2	49

Master biennali	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
ECONOMIA							
Finance + Banking and Finance	77	27	4	16	30	25	52
1° anno = inizio autunno 2007	32	8	2	9	13	10	22
2° anno	28	10	1	6	11	10	18
fuori corso	17	9	1	1	6	5	12
Financial Communication	24	2	1	4	17	14	10
1° anno = inizio autunno 2007	4	0	1	0	3	2	2
2° anno	5	0	0	1	4	4	1
fuori corso	15	2	0	3	10	8	7
Economia e management	98	33	10	18	37	37	61
1° anno = inizio autunno 2007	33	9	3	9	12	15	18
2° anno	52	19	5	7	21	15	37
fuori corso	13	5	2	2	4	7	6
Economics, Institutions and public Policies	49	21	3	13	12	21	28
1° anno = inizio autunno 2007	28	16	2	8	2	12	16
2° anno	16	3	1	5	7	8	8
fuori corso	5	2	0	0	3	1	4
International Tourism	59	5	3	25	26	42	17
1° anno = inizio autunno 2007	23	2	1	11	9	17	6
2° anno + 3° anno	22	3	1	10	8	17	5
fuori corso	14	0	1	4	9	8	6
Totale Master ECO	307	88	21	76	122	139	168

Master biennali	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
COMUNICAZIONE							
Gestione dei media	39	18	1	18	2	27	12
1° anno = inizio autunno 2007	9	5	0	4	0	5	4
2° anno	17	7	1	8	1	14	3
fuori corso	13	6	0	6	1	8	5
Corporate Communication	84	16	15	26	27	60	24
1° anno = inizio autunno 2007	34	3	7	12	12	24	10
2° anno	27	5	6	6	10	21	6
fuori corso	23	8	2	8	5	15	8
Marketing	77	17	12	23	25	50	27
1° anno = inizio autunno 2007	32	3	5	12	12	22	10
2° anno	23	6	4	6	7	16	7
fuori corso	22	8	3	5	6	12	10
Tecnologie per la comunicazione	15	7	1	6	1	3	12
1° anno = inizio autunno 2007							
2° anno	8	2	1	4	1	3	5
fuori corso	7	5	0	2	0	0	7
Formazione	22	12	1	4	5	18	4
1° anno = inizio autunno 2007							
2° anno	8	5	0	1	2	7	1
fuori corso	14	7	1	3	3	11	3
Comunicazione istituzionale	53	22	8	10	13	42	11
1° anno = inizio autunno 2007	15	6	1	2	6	11	4
2° anno	20	7	4	3	6	18	2
fuori corso	18	9	3	5	1	13	5
Tec-CH	36	2	5	18	11	26	10
1° anno = inizio autunno 2007	8	1	1	5	1	6	2
2° anno	13	0	1	6	6	11	2
fuori corso	15	1	3	7	4	9	6
Letteratura e civiltà italiana	10	4	0	6	0	8	2
1° anno = inizio autunno 2007	10	4	0	6	0	8	2
Totale Master COM	336	98	43	111	84	234	102

Master biennali	Totale	Ticino	altri cantoni	Italia	altri stati	D	U
INFORMATICA							
Embedded Systems Design	41	3	3	3	32	6	35
1° anno	22	2	0	2	18	4	18
2° anno	16	1	2	1	12	2	14
fuori corso	3	0	1	0	2	0	3
Software Design	6	2	0	1	3	3	3
1° anno	6	2	0	1	3	3	3
Dependable Distributed Systems	4	2	0	0	2	1	3
1° anno	4	2	0	0	2	1	3
Intelligent Systems	6	3	0	1	2	0	6
1° anno	6	3	0	1	2	0	6
Applied Informatics	3	1	0	0	2	0	3
1° anno	3	1	0	0	2	0	3
Totale Master INF	60	11	3	5	41	10	50

Nuovi studenti

Evoluzione per facoltà e per anno accademico

Anno acc.	TOT	ARC	ECO	COM	INF
1996-97	326	100	85	141	
1997-98	324	92	74	158	
1998-99	313	104	52	157	
1999-00	300	76	68	156	
2000-01	327	78	64	185	
2001-02	344	90	76	178	
2002-03	317	90	82	145	
2003-04	321	106	103	112	
2004-05	416	118	115	135	48
2005-06	447	130	108	175	34
2006-07	513	134	199	150	30
2007-08	529	130	179	173	47
2008-09	624	131	238	195	60

Dal 2004-05 sono da considerare come nuovi studenti USI sia i debuttanti che iniziano il Bachelor sia gli studenti provenienti da altre università che iniziano un Master biennale.

Le due tabelle seguenti presentano il dettaglio del 2007-08 per ciclo di studio e per provenienza:

2007-08	ARC	ECO	COM	INF
Bachelor	130	97	89	14
Master	0	82	84	33
Totale	130	179	173	47

2007-08	TOT	%	TI	%	CH	%	ITA	%	EST	%
ARC	130	25	13	10	21	16	90	69	6	5
ECO	179	34	67	37	10	6	58	32	44	25
COM	173	33	46	27	33	19	56	32	38	22
INF	47	9	12	26	0	0	4	9	31	66
USI	529	100	138	26	64	12	208	39	119	22

La tabella seguente presenta l'evoluzione dei debuttanti nelle Università svizzere, relativamente alle facoltà o indirizzi di studio presenti all'USI:

Debuttanti B+M in Svizzera	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05	05-06	06-07	07-08
Totale debuttanti	15392	17037	18259	18089	16342	16525	16785	16592
Architettura	406	457	536	508	524	545	604	581
Scienze economiche	2703	3019	2945	2590	2184	2377	2674	2853
Comunicazione e media	346	385	373	311	345	316	301	310
Lingua e letteratura italiana	64	55	71	65	42	46	17	24
Informatica	546	597	544	433	302	292	246	271

Si osserva:

- Architettura: le variazioni non sono significative;
- Scienze economiche: trend negativo fino al 2005-06, sensibile ripresa negli ultimi 2 anni;
- Scienze della comunicazione: sostanziale stabilità negli ultimi 5 anni;
- Scienze informatiche: l'allarmante caduta degli ultimi anni sembra essersi arrestata.

Studenti in formazione dottorale (dottorandi, PhD students)

La seguente tabella presenta l'evoluzione dei dottorandi presso le facoltà di Lugano:

	Totale	ECO	D	U	COM	D	U	INFO	D	U
SI 00-01	49	22	5	17	27	17	10			
SI 01-02	63	32	9	23	31	17	14			
SI 02-03	81	40	11	29	41	22	19			
SI 03-04	108	48	14	34	60	37	23			
SI 04-05	117	51	15	36	57	37	20	9	2	7
SI 05-06	135	52	14	38	59	38	21	24	3	21
SI 06-07	147	64	24	40	47	32	15	36	4	32
SA 2007	170	71	23	48	56	34	22	43	6	37
SA 2008	187	67	21	46	65	37	28	55	9	46

Si nota il costante aumento dei dottorandi, per la maggior parte assistenti alla didattica e/o alla ricerca nell'ambito di progetti finanziati dal Fondo Nazionale o dall'Unione Europea. Limitato è il numero dei dottorandi "esterni" che svolgono altrove un'attività professionale.

La formazione dottorale, a differenza del passato, avviene anche tramite corsi o vere e proprie "scuole dottorali". All'USI sono da tempo attive tre scuole dottorali con programmi specifici:

- la scuola dottorale in Finance diretta dal prof. Giovanni Barone-Adesi;
- la scuola dottorale in economia sanitaria, organizzata in collaborazione con le Facoltà di economia delle università di Basilea, Berna, Ginevra, Losanna e Zurigo. La seconda edizione dell'International Program in Health Economics (IP-HEP) avviata nell'autunno 2004, offre una formazione avanzata in economia e politica sanitaria, a studenti già impegnati in un programma dottorale;
- la scuola dottorale New Media in Education diretta dal prof. Lorenzo Cantoni. Anche in altre aree – economia politica, economia e comunicazione aziendale, marketing – il programma di dottorato compor-

ta la frequenza di corsi avanzati offerti dalle facoltà oppure frequentati in altre università.

Dal 2007-08 è attiva è una nuova scuola dottorale Pro*doc Communication and Health finanziata dal Fondo Nazionale e creata per integrare la ricerca nel campo della comunicazione, della psicologica e del social marketing per quanto riguarda la comunicazione nell'area della salute. Questa scuola unica nel suo genere offre ai giovani ricercatori l'opportunità di sviluppare le capacità metodologiche e teoretiche necessarie in quest'area sempre più importante.

Il programma dottorale copre anche l'utilizzo della comunicazione per informare e influenzare decisioni individuali o comunitarie che portano a un miglioramento della salute.

A tutt'oggi l'USI ha conferito 79 dottorati (PhD) come risulta dalla seguente tabella:

PhD	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
ECO	4	2	9	5	4	6	8	38
COM	1	4	6	7	6	9	3	36
INF						1	4	5
Totale	5	6	15	12	10	16	15	79

Nel 2008 sono stati conferiti 15 dottorati: 8 in Scienze economiche, 3 in Scienze della comunicazione e 4 in Scienze informatiche.

Esami

I meccanismi di selezione nei percorsi di studio sono comprensibili soltanto alla luce dei regolamenti degli studi, diversi per ciascuna facoltà, e possono essere effettivamente misurati soltanto sull'arco dell'intero percorso. È pertanto necessario riassumere i principi dei regolamenti di studio di ciascuna facoltà per rendere intelligibili i dati qui riportati.

Per le facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione non esiste il concetto di promozione e passaggio a un anno successivo bensì ciascuno studente è tenuto a superare gli esami previsti entro termini determinati, ma gli è pure consentito di acquisire un certo numero di crediti anche con valutazioni insufficienti purché non inferiori a 4. Tuttavia, da quest'anno entrambe le facoltà hanno introdotto una forma di "catenaccio" nel I anno: occorre acquisire almeno 42 crediti per proseguire nel II anno.

Nell'Accademia di architettura, sono previsti due blocchi, alla fine del I anno per accedere al II anno e in ingresso all'anno di diploma e gli esami possono essere ripetuti una sola volta.

Gli esami si svolgono in due sessioni ordinarie: alla fine del semestre autunnale (sessione invernale, in gennaio); alla fine del semestre primaverile (sessione estiva, in giugno); e una sessione di recupero (nella prima metà di settembre).

Il tempo massimo per l'ottenimento del diploma di Bachelor triennale è di 5 anni, per il master biennale è di 4 anni.

Occorre ancora tener presente che:

- questi dati non tengono conto né di quanti sono stati ammessi in anni avanzati né dei congedi;
- non è assolutamente possibile distinguere statisticamente selezione da abbandono: infatti, chi non supera esami, generalmente, non si ripresenta ma cambia percorso;
- non tutti gli iscritti all'ultimo anno concludono gli studi.

Ritenute queste premesse e il numero limitato delle coorti che hanno completato il percorso, si può affermare che il dato percentuale dell'ultima colonna corrisponde con buona approssimazione al tasso di selezione relativo alla medesima coorte. In particolare si constata che:

- in Architettura si sono riscontrati finora tassi molto differenziati dal 25% al 6%;
- in Scienze economiche, il tasso di selezione nel programma di Bachelor varia tra il 25% e il 10%;
- in Scienze della comunicazione si situa tra il 15% e il 6%.

Le tabelle che seguono danno un quadro approssimativo del tema.

coorte	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SA	%	%
		96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07		
ARC	I	100	85	92	95	98	87	16						87	13
	II		92	74	78	75	73	70	6					76	24
	III			104	82	79	79	82	78	1				75	25
	IV				76	68	81	80	78	70	3			92	8
	V					78	68	88	72	79	84			108	8
	VI						90	62	73	75	66	71		79	21
	VII							90	99	91	79	79	85	94	6
	VIII								106	73	91	122	105		
	IX									118	90	95	94		
	X										130	80	131		
	XI											134	95		
	XII												130		

Nella coorte V si sono aggiunti 20 studenti nel terzo anno provenienti da altre università.

coorte	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SA	%	%
	01	02	03	04	05	06	07			
ECO	I	76	61	57					75	25
	II		82	76	73				89	11
	III			103	88	81			79	21
	IV				68	57	52		77	24
	V					60	56	54	90	10
	VI						120	115		
	VII							97		

coorte		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SA	%	%
		01	02	03	04	05	06	07		
COM	I	178	161	152					85	15
	II		145	127	125				86	14
	III			112	102	105			94	6
	IV				97	82	87		90	10
	V					102	106	92	90	10
	VI						75	74		
	VII							89		

Laureati

Questa prima tabella presenta un prospetto sintetico dei laureati all'USI: licenza quadriennale, bachelor triennale e master biennali rilasciati dal 2000 (anno dei primi diplomi)

Anno	ARC			ECO			COM			INF			USI		
	Tot.	di cui	%	Tot.	di cui	%	Tot.	di cui	%	Tot.	di cui	%	Tot.	di cui	%
		D	D		D	D		D	D		D	D		D	D
00				26	6	23	38	21	55				64	27	42
01				38	15	39	91	54	59				129	69	53
02	68	27	40	36	9	25	122	80	66				226	116	51
03	79	34	43	37	10	27	89	64	72				205	108	53
04	82	42	51	87	20	23	159	101	64				328	163	50
05	67	26	39	93	34	37	168	108	64				328	168	51
06	74	30	41	120	40	33	187	117	63	14	1	7	395	188	48
07	72	37	51	116	39	34	171	125	73	24	4	17	383	205	54
08	82	34	41	141	58	41	167	113	68	34	3	9	424	208	49
Tot.	524	230	44	694	231	33	1192	783	66	72	8	11	2482	1252	50

Bachelor e Master

Le seguenti tabelle presentano:

- i titoli di Bachelor rilasciati all'USI dall'introduzione della riforma di Bologna (prima immatricolazione nel 2001, primi diplomi nel 2004)

	ECO			COM			INF			USI		
	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D
04	37	10	27	36	25	69				73	35	48
05	53	19	36	70	47	67				123	66	54
06	67	13	19	109	70	64				176	83	47
07	57	16	28	99	70	71	13	2	15	169	88	52
08	58	24	41	68	43	63	17	1	6	143	68	48
Tot.	272	82	30	382	255	67	30	3	10	684	340	50

- i titoli di Master rilasciati all'USI dall'introduzione della riforma di Bologna (prima immatricolazione nel 2004, primi diplomi nel 2006, fatta eccezione per il Master in International Tourism varato nel 2003 con primi diplomi nel 2005):

	ECO			COM			INF			USI		
	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D	Tot.	di cui D	% D
05	12	6	50	1	1	100				13	7	54
06	40	21	53	39	28	72	14	1	7	93	50	54
07	51	22	43	62	51	82	11	2	18	124	75	60
08	83	34	41	99	70	71	17	2	12	199	106	53
Tot.	186	83	45	201	150	75	42	5	12	429	238	55

Occupazione dei laureati

Il Servizio Stage & Placement ha svolto un'indagine nell'aprile 2008 sull'inserimento professionale dei propri laureati. Per la prima volta invece dell'intera popolazione sono stati interpellati i diplomati ad 1 anno e a 5 anni dalla laurea, uniformando l'indagine alla metodologia utilizzata dall'Ufficio federale di statistica. Degli 873 laureati contattati, il 51.4% ha risposto al questionario, per un totale di 449 laureati.

La nuova metodologia mette in luce i significativi miglioramenti della condizione professionale dei laureati USI a 5 anni dalla laurea: se i dati ad un anno dal diploma delineano un quadro già molto positivo – con il 95.3% di occupati (di questi lavora il 71.3%, il 21.5% studia e il 2.5% ha fatto altre scelte) ad un salario medio di frs. 53'700.– annui – a 5 anni dal diploma addirittura il 97.8% dei laureati risulta occupato (di questi lavora il 90.9%, lo 0.8% studia e il 6.1% ha fatto altre scelte) con una retribuzione annua media che supera i frs. 70'000.–. All'aumentare dell'esperienza professionale cresce anche la mobilità: sempre più laureati, più del 40%, optano per carriere al di fuori del Canton Ticino.

Con l'attestarsi del nuovo Ordinamento europeo degli studi universitari che prevede dopo i primi tre anni l'attribuzione del titolo di Bachelor e dopo i secondi due quello di Master – emergono le differenze nell'inserimento professionale tra queste due tipologie di diplomati. Con entrambi i diplomi il 95.3% degli intervistati trova un'occupazione in tempi molto brevi, in media dopo 1.5 mesi, ma si possono notare significative differenze nella retribuzione: ad un anno dal diploma chi termina un Bachelor guadagna in media frs. 46'600.– annui, che salgono a frs. 63'000.– per chi ottiene un Master biennale.

Un dato particolarmente positivo è la congruenza dell'occupazione con i propri studi: il 72.2% di chi ha risposto svolge un'attività lavorativa coerente con la formazione maturata all'USI e il 94.9% si dichiara soddisfatto dell'attuale occupazione professionale. Percentuali che crescono a 5 anni dalla laurea rispettivamente al 75.7% (coerenza) e 96.2% (soddisfazione).

Mobilità

Tabella riassuntiva:

Mobilità	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05	05-06	06-07	07-08
<i>Studenti USI</i>								
Mobilità CH	18	12	27	10	4	10	13	7
Erasmus	18	27	26	44	19	36	33	39
Altri	6	13	25	17	2	4	6	21
<i>Studenti ospiti all'USI</i>								
Mobilità CH	6	3	5	10	2	4	3	7
Erasmus	12	33	36	46	39	37	61	61
Altri	9	4	3	5	1	1		7

La mobilità è retta dalle seguenti direttive:

- l'Accademia di architettura permette un semestre in altra università in relazione alla disponibilità di posti nell'ambito degli accordi di scambio;
- la facoltà di Scienze economiche prescrive ad ogni studente di assolvere almeno un semestre in un'altra università;
- la facoltà di Scienze della comunicazione prevede, nei programmi di Master, un semestre in altra università in alternativa ad un semestre di pratica professionale.

I dati confermano sia l'interesse per un soggiorno di studio all'USI, specialmente per l'Accademia di architettura, sia l'interesse per un periodo di studio all'estero da parte degli studenti dell'USI. In effetti, sebbene le cifre assolute siano modeste, la proporzione è invece rilevante. Ciò colloca l'USI fra le università svizzere che utilizzano più intensamente i programmi di scambio.

Borse di studio

Borse per studenti in formazione di base

Accanto alle borse di studio cantonali, a favore dell'USI operano varie fondazioni e associazioni private che si preoccupano di garantire sufficienti fonti di finanziamento anche per studenti stranieri meritevoli:

- la Fondazione Leonardo, dotata di un capitale di 10 milioni, che eroga borse di studio a studenti ticinesi in genere e a studenti stranieri che studiano all'USI;
- l'Associazione Amici dell'Accademia che garantisce circa frs.100'000.– annui per studenti di Architettura;
- le Fondazioni Borromini, Körfer, Maletti e Winterhalter concedono borse di studio a studenti di Architettura;
- la Fondazione Vontobel ha concesso borse di studio a studenti di Architettura ed eroga attualmente 2 borse di studio dell'importo di frs.16'000.- a studenti dell'Europa orientale iscritti ai Master in Finance e Financial communication;
- la Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI che mette a disposizione dal 2003-04 complessivamente fino a frs. 270'000.– da erogare come contributi una tantum di frs. 4'000.– a studenti iscritti al primo anno di Bachelor provenienti dai cantoni confederati e Mastergrant di frs. 5'000.– a studenti iscritti al primo anno di un Master in Scienze economiche o Scienze della comunicazione con media d'ingresso uguale o superiore all'80%;
- il NetWork USImpresa: riunisce aziende e istituzioni partner dell'USI, le quali mettono a disposizione le quote di partecipazione come borse di studio di frs. 4'000.– al miglior studente del 1° anno di ciascuno dei 12 Master biennali avviati dalle facoltà di Scienze economiche o Scienze della comunicazione.

La tabella seguente documenta l'apporto delle fondazioni private a studenti dell'USI dal 1996:

		Fond. Leonardo per Lugano	Fond. Leonardo per Mendrisio	Ass. Amici dell' Accademia	Altre Fond. per l'Accademia	Fond. per le Facoltà di Lugano	Network USI Impresa	Totali e medie annuali
1996-97	Totale	50'000	66'500	72'000	65'000			253'500
	Beneficiari	6	9	8	4			27
	Media	8'333	7'389	9'000	16'250			40'972
1997-98	Totale	91'000	56'000	108'000	65'000			320'000
	Beneficiari	12	5	8	4			29
	Media	7'583	11'200	13'500	16'250			48'533
1998-99	Totale	144'000	111'000	94'000	70'000			419'000
	Beneficiari	20	9	9	4			42
	Media	7'200	12'333	10'444	17'500			47'478
1999-00	Totale	156'000	108'000	104'000	98'000			466'000
	Beneficiari	23	12	16	8			59
	Media	6'783	9'000	6'500	12'250			34'533
2000-01	Totale	186'000	103'000	98'000	129'000			516'000
	Beneficiari	32	14	14	11			71
	Media	5'813	7'357	7'000	11'727			31'897
2001-02	Totale	186'000	107'000	81'200	151'000			525'200
	Beneficiari	32	15	12	21			80
	Media	5'813	7'133	6'767	7'190			26'903
2002-03	Totale	64'000	116'000	92'000	106'000	45'000		423'000
	Beneficiari	20	9	7	8	15		59
	Media	3'200	12'889	13'143	13'250	3'000		45'482
2003-04	Totale	78'000	120'000	88'000	94'000	200'500		580'500
	Beneficiari	23	10	7	8	45		93
	Media	3'391	12'000	12'571	11'750	4'456		44'168
2004-05	Totale	62'000	124'000	100'000	178'000	255'500	48'000	767'500
	Beneficiari	15	9	8	20	64	12	128
	Media	4'133	13'778	12'500	8'900	3'992	4'000	47'303
2005-06	Totale	63'000	128'000	120'000	112'000	231'000	52'000	706'000
	Beneficiari	25	17	8	13	57	13	133
	Media	2'520	7'529	15'000	8'615	4'053	4'000	5'308
2006-07	Totale	111'000	120'000	98'360	100'000	270'000	52'000	751'360
	Beneficiari	39	16	11	26	60	13	165
	Media	2'846	7'500	8'942	3'846	4'500	4'000	4'554
2007-08	Totale	99'000	120'000	136'000	148'000	270'000	56'000	829'000
	Beneficiari	32	15	11	14	60	14	146
	Media	3'094	8'000	12'364	10'571	4'500	4'000	5'678
1996-08	Totale	1'290'000	1'279'500	1'191'560	1'316'000	1'272'000	208'000	6'557'060
	Beneficiari	279	140	119	141	301	52	1'032
	Media	4'624	9'139	10'013	9'333	4'226	4'000	6'354

Borse per studenti di dottorato

Oltre all'apporto diretto alla ricerca del Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca scientifica, tre Fondazioni private hanno conferito borse di studio per studenti dottorandi:

- la Fondazione Daccò ha messo a concorso dal 2000 al 2006 borse di studio per dottorandi delle facoltà di Scienze economiche e Scienze della comunicazione dell'USI nonché della Facoltà di teologia per importi di frs.15'000.– o frs. 30'000.– annui ciascuna; complessivamente in 6 anni, la Fondazione Daccò ha erogato 41 borse a 21 dottorandi per complessivi frs. 955'500.– di cui 645'000.– a 12 dottorandi dell'USI; dal 2007 la Fondazione Daccò continua la sua attività finanziando direttamente progetti di ricerca.
- la Gamma Foundation ha messo a disposizione dal 2000 al 2005 annualmente 2 borse di studio di frs. 25'000.– a dottorandi in Finance;
- la Fondazione Ceresio ha messo a disposizione dal 2004 al 2006 annualmente 2 borse di studio di frs. 25'000.– a dottorandi in Finance.

Associazioni studentesche

Nell'ambito dell'USI operano le seguenti associazioni studentesche:

- ALUMNI USI è l'associazione dei laureati dell'USI che si propone di istituire e mantenere i contatti tra i laureati stessi e tra questi e il corpo accademico e gli studenti attraverso incontri ed eventi.
- AIESEC è l'associazione studentesca più grande al mondo, oggi attiva in 100 nazioni. Il suo obiettivo principale è quello di aiutare gli studenti a scoprire e sviluppare il loro potenziale, attraverso il lavoro nei comitati locali e specifici corsi di formazione. AIESEC vede quindi nei singoli studenti la sua ragione di essere: arricchire le persone in modo da migliorare la società intera.

Durante l'anno, AIESEC organizza i "Career Days", una fiera del lavoro per mettere a contatto gli studenti con le aziende di spicco ticinesi.

Inoltre, a ottobre arriva puntuale con la sua agenda tascabile, distribuita gratuitamente a tutti gli studenti.

Una parte del percorso formativo di AIESEC è costituito dallo stage all'estero, dove lo studente può realmente mettersi alla prova lavorando a contatto con un'altra cultura. Un altro aspetto rilevante dell'esperienza in AIESEC sono le conferenze (nazionali e internazionali) e i corsi formativi, dove si acquisiscono abilità specifiche e si ha l'occasione di incontrare ragazzi da tutto il mondo. La particolarità di AIESEC, e soprattutto di AIESEC Lugano, è la capacità di coniugare il lavoro e il divertimento, creando un ambiente amichevole e stimolante, dove poter condividere e realizzare i propri progetti e le proprie ambizioni.

- L'Associazione Studenti Mendrisio Architettura si propone di promuovere e valorizzare il lavoro degli studenti dell'Accademia incoraggiando il dibattito culturale su temi di attualità e creando una rete di collaborazione all'interno dell'USI e in collaborazione con enti ed istituzioni esterni.
- L'"Association des Etudiants Francophones de l'Université de la Suisse italienne" (AEF) vuole favorire l'integrazione degli studenti francofoni all'USI e far conoscere l'Università della Svizzera italiana nei Cantoni di lingua francese. L'AEF è un'associazione aperta a tutti coloro che sono interessati alla cultura francese e desiderano partecipare alle iniziative organizzate dall'associazione come le escursioni alla scoperta del Ticino e dell'Italia settentrionale e gli incontri in occasione dell'"aperitivo del mese".
- Chinese Students and Scholars Association
- EESTEC LC Lugano (Electrical Engineering STudents European Association Local Committee Lugano) è la sede luganese della più ampia associazione EESTEC. E' un'organizzazione per studenti universitari di Electrical Engineering e Computer Science (EECS) il cui scopo è promuovere e sviluppare contatti internazionali e favorire gli scambi di idee tra i propri membri.
- Finance Floor USI. L'associazione è composta da un team di studenti che organizzano attività di formazione extracurricolare principalmente nel campo economico-finanziario, ma anche su temi d'attualità e di interesse generale. L'attività principale è di offrire agli studenti l'accesso, la for-

mazione e il supporto nell'utilizzo dei terminali Reuters che permettono di effettuare ricerche giornalistiche e finanziarie. Vengono organizzati corsi introduttivi e corsi di formazione avanzata. Per promuovere l'associazione si organizzano anche eventi d'intrattenimento e svago.

- Student Point. L'associazione ha lo scopo di promuovere momenti ricreativi e d'incontro, attività di scambio culturale, giudizi sull'attualità e strumenti didattici di sostegno e aiuto allo studio, nell'ambito accademico dell'USI.
- L'universo è un giornale universitario indipendente fondato nel 2003 da un gruppo di studenti dell'USI. Il giornale risponde alle esigenze di creare una piattaforma di scambio, dibattito e condivisione per gli studenti riguardante la vita universitaria e i fatti nel mondo, con analisi e approfondimenti. Inizialmente nato sotto forma di sito web, da aprile del 2004 L'universo esce mensilmente in forma cartacea, come allegato de Il Corriere del Ticino.
- UNICinema è un'associazione senza scopo di lucro che promuove la cultura cinematografica all'USI con la proiezione di film di ogni genere ed epoca. UNICinema seleziona opere dai generi più disparati in modo da soddisfare i diversi gusti cinematografici. I film sono proiettati in versione originale, se possibile con sottotitoli in italiano.
- USIBALLO si occupa dell'organizzazione del tradizionale ballo universitario provvedendo all'intera amministrazione della serata-evento annuale: dalla ricerca di sponsor, alla pianificazione della comunicazione e della promozione, alla vendita dei biglietti.

Portali studenteschi

1000USI: The USI Underground Community. E' un portale, nato nel 2005, che raccoglie la community di studenti dell'USI. Gli iscritti hanno la possibilità di usufruire di vari servizi (l'acquisto di libri di testo, la ricerca di appunti, il mercatino), ottenere informazioni riguardanti la vita all'interno e all'esterno del Campus universitario ed esprimere e comunicare le proprie idee e opinioni attraverso messaggi e forum.

3. Formazione continua

Nell'anno accademico 2007-08 erano attivi 6 programmi:

- Master of Advanced Studies in economia e gestione sanitaria e socio-sanitaria (Net-MEGS)
- Master of Advanced Studies in amministrazione pubblica (EMAP)
- Executive Master of Science in Communications Management (MScCom)
- Master of Advanced Studies in Gestione della Formazione (MAGF)
- Master of Advanced Studies in Intercultural Communication (MIC)
- Master of Advanced Studies of Engineering in Embedded Systems Design (ALaRI)

Le seguenti tabelle riassumono partecipanti e diplomati dei rispettivi programmi master:

Iscritti	ciclo	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05	05-06	06-07	07-08	08-09
Net-MEGS	2 anni	29	20	23	18	23	20	23	26	14	28
EMAP	2 anni						19	17	16	22	20
MScCom	18 mesi	26	19	14	24	14	24	39	38	25	22
MaGF	4 anni				30	30	30	30	30	32	23
MIC	2 anni					31	29	47	26	26	26
ALARI	annuale		15	24	30	27	12	12	15	11	14
MAS-ARC	annuale							10	4		
Totale		55	54	61	102	125	134	178	155	130	133

Diplomi	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Net-MEGS		19		18		20		2	10	69
EMAP								12	1	13
MScCom	25	18	14	25	12	24	16	21	23	178
MaGF							30			30
MIC						26		28		54
ALARI		11	21	28	23	12	11	11	8	125
Totale	25	48	35	71	35	82	57	74	42	469

I dati esposti si riferiscono alle immatricolazioni effettive e ai diplomi rilasciati per anno accademico mentre i dati riportati successivamente si riferiscono a ciascuna coorte, pertanto talvolta differiscono.

Facoltà di Scienze economiche

Net-MEGS - Master of Advanced Studies in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
MEGS 1	1999 – 2001	29	19
MEGS 2	2001 – 2003	23	18
Net-MEGS I	2003 – 2005	23	17
Net-MEGS II	2005 – 2007	24	10
Net-MEGS III	2007 – 2009	13	

Nell'anno accademico 2007-08 ha preso avvio la quinta edizione del master, i cui contenuti sono stati aggiornati in considerazione dei cambiamenti in atto nel settore sanitario. La costante evoluzione del programma denota due tendenze fondamentali: da un lato la volontà di migliorare il livello qualitativo dell'offerta formativa e dall'altro l'impegno a mantenere costante e saldo nel tempo il legame con il proprio contesto di riferimento (territorio e stakeholder), non perdendone di vista le caratteristiche e le necessità. È sotto questa luce che va letto l'avvio della procedura di accreditamento del programma presso OAQ (l'agenzia di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere), che si concluderà, nel mese di ottobre 2008, con l'audit di una commissione internazionale di esperti.

La riduzione nel numero di partecipanti, riscontrata nell'edizione 2007-2009, è dovuta all'effetto congiunto di due fattori: l'inasprimento dei criteri di ammissione, oggi conformi a quanto stabilito dalla CRUS per i Master of advanced studies, e un leggero aumento nella quantità delle

ore d'aula. In prospettiva futura si cercherà di rafforzare la promozione del programma nel Nord Italia, per mantenere il numero di partecipanti attorno alle 20-25 unità per edizione.

Del gruppo attuale di partecipanti fanno parte, come nelle ultime due edizioni, anche giovani laureati, a cui è stata offerta l'opportunità di affiancare al percorso formativo un'esperienza lavorativa, grazie alle relazioni di partnership con organizzazioni sanitarie del territorio. Il fatto di riunire, nella stessa aula, professionisti e giovani laureati ha prodotto risultati molto positivi. I giovani laureati, più abituati allo studio e forti di un bagaglio di conoscenze teoriche e metodologiche più fresche, fungono spesso da traino al gruppo dei professionisti nello studio delle materie quantitative. Per contro i professionisti, in virtù del ricco bagaglio di esperienze e della profonda conoscenza del sistema sanitario/sociosanitario e delle istituzioni locali, sono di fondamentale supporto ai giovani nella trasposizione delle nozioni teoriche nel contesto professionale. Il beneficio di questo mix è riscontrabile tanto dalla partecipazione in aula, molto vivace e stimolante, quanto dalla qualità dei lavori di tesi. La quota delle tesi di eccellenza (con voti superiori al 9) sul totale delle tesi discusse è infatti, con il passare del tempo, raddoppiata.

La partecipazione di Net-MEGS alla Swiss School of Public Health (SSPH+) ha esercitato un ruolo importante in termini di stimolo al miglioramento continuo e di sviluppo di progetti comuni. Con gli altri MAS che partecipano alla rete nazionale sono stati organizzati momenti di formazione e aggiornamento per i docenti (Teaching of teachers seminars), si è cercato di agevolare la mobilità degli studenti (che godono oggi di un accesso agevolato al vasto ventaglio di moduli formativi offerti nelle altre università partner) e di valorizzare al meglio le risorse umane. In particolare la SSPH+ ha deciso di bandire dei concorsi per alcune posizioni di professore assistente nelle aree tematiche non ancora sufficientemente coperte in Svizzera. A fine 2008 entrerà in ruolo all'USI un Professore assistente in management sanitario (con specializzazione in management strategico e organizzazione), finanziato dalla SSPH+.

Un altro valore aggiunto importante è rappresentato dalla Summer School, che integra l'offerta di moduli di Net-MEGS con ulteriori corsi di approfondimento. Nel 2008 sono stati offerti 5 corsi di livello master, destinati agli studenti e agli alumni dei programmi afferenti alla SSPH+, così come a professionisti svizzeri, europei e (in virtù di un progetto di cooperazione e sviluppo sostenuto dalla DSC) di paesi in transizione, e 3 corsi di dottorato. Complessivamente i partecipanti sono stati una settantina, di oltre 15 nazionalità. La Summer School rappresenta per gli studenti Net-MEGS l'opportunità per costruirsi un network di relazioni professionali di respiro nazionale ed internazionale.

Un'indagine svolta presso gli alumni delle precedenti 4 edizioni del master ha rivelato che il programma gode di ottima reputazione, ha esercitato un impatto significativo sulla parabola di carriera di molti partecipanti ed ha contribuito a incrementare in modo significativo il loro bagaglio di competenze.

EMAP - Executive Master in Amministrazione Pubblica

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
EMAP 1	2004 – 2006	20	13
EMAP 2	2006 – 2008	16	

L'Executive Master in Amministrazione Pubblica (EMAP) si propone di sviluppare in modo innovativo la formazione relativa all'introduzione e allo sviluppo di logiche manageriali negli enti e nelle amministrazioni pubbliche, in stretta relazione con le tendenze in atto a livello istituzionale (rafforzamento del ruolo dei cantoni, processi di aggregazione e fusione dei comuni) e a livello finanziario (difficoltà nell'utilizzo della leva tributaria, nuovo sistema di perequazione finanziaria).

EMAP nasce come progetto di formazione manageriale destinato ai funzionari dirigenti cantonali, comunali e federali, nonché ai consulenti e a tutte le

persone interessate ad approfondire le tematiche legate alla gestione degli enti pubblici, in un periodo di importanti cambiamenti istituzionali.

Durante l'anno accademico 2007-08 gli iscritti alla seconda edizione di EMAP hanno regolarmente svolto i progetti sul campo previsti alla fine del primo anno del piano di studi. Nella primavera del 2008 i corsisti hanno ultimato l'intero ciclo di moduli formativi, accingendosi alla redazione della tesi finale. Particolarmente apprezzato dai corsisti è stato il modulo "in residence" svolto presso l'Accademia Europea di Bolzano, un'istituzione con la quale l'area di management dell'Istituto Mecop dell'USI intrattiene da tempo rapporti privilegiati nel campo della formazione e della ricerca. Tra gli iscritti alla prima edizione del Master (2004-06), un ulteriore corsista ha difeso con successo la tesi all'inizio del 2008, portando al 65% i partecipanti alla prima edizione che hanno conseguito il titolo di Master in Amministrazione Pubblica.

A livello di collaborazioni istituzionali, sono proseguiti i rapporti di scambio di docenti con i numerosi partner accademici e professionali di EMAP, tra i quali si possono annoverare l'Institut de Hautes Études en administration publique (IDHEAP) di Losanna, il Kompetenzzentrum für Public Management dell'Università di Berna, l'Accademia Europea di Bolzano, il Master di secondo livello in innovazione e management pubblico (MIMAP) delle Università Roma 2 "Tor Vergata", Roma 3, Catania e Foggia, la Libera Università Carlo Cattaneo (LIUC) di Castellanza, l'Istituto regionale lombardo di formazione per l'amministrazione pubblica (IREF) di Milano, la Società svizzera di scienze amministrative (SSSA) e la rappresentanza per la Svizzera italiana del Servizio di revisione e organizzazione dell'Associazione dei comuni svizzeri.

EMAP si configura inoltre come un importante tassello a complemento dell'offerta formativa sviluppata nell'ambito del Polo Svizzero in Amministrazione Pubblica (PNAP), il quale vede la partecipazione, accanto all'USI, dell'Idheap e delle Università di Berna e Losanna. Nell'ambito di tale rete di competenze sono infatti stati sviluppati un Master of Arts Management e Politiche pubbliche e un programma di dottorato sostenuto dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (FNSR) e dalla Conferenza dei Rettori delle Università Svizzere.

Facoltà di Scienze della comunicazione**Executive Master of Science in Communications Management
(Executive MScom Program)**

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
MScom1	1999 – 2000	26	25
MScom2	2000 – 2001	19	18
MScom3	2001 – 2002	14	14
MScom4	2002 – 2003	25	25
MScom5	2003 – 2004	13	12
MScom6	2004 – 2005	23	24*
MScom7	2005 – 2006	17	17
MScom8	2006 – 2007	21	21
MScom9	2007 – 2008	23	23
MScom10	2008 – 2009	24	

*23 MScom6 + 1 MScom5

Il programma Executive MScom - Master of Science in Communications Management - realizzato in collaborazione con l'Istituto svizzero di relazioni pubbliche (SPRI) e con l'Istituto svizzero di marketing e pubblicità (SAWI), ha avviato il primo ciclo di corsi nel gennaio 1999. La nona edizione viene inaugurata nel gennaio 2007, confermando il successo di questo programma che in Svizzera è considerato un programma d'élite (D'Amico, M. L., "New Degrees Address Communications", in: Wall Street Journal Europe, June 3, 2005).

Il programma Executive MScom si indirizza a professionisti della comunicazione ed è a carattere fortemente internazionale con un corpo insegnante proveniente dalle maggiori università, business schools statunitensi ed europee e dall'USI. Questo master si focalizza sugli aspetti strategici della comunicazione aziendale, dove la comunicazione diventa una funzione di management.

Una sessione di due settimane si svolge ogni mese di agosto presso la UCLA (University of California, Los Angeles), dove i partecipanti seguono

no corsi di management strategico tenuti da professori della Anderson School of Management.

Nelle prime dieci edizioni del programma, l'età media dei partecipanti (203) è di 38 anni, con un'esperienza lavorativa nel campo della comunicazione di circa 15 anni. Il 50% opera nel mondo corporate, il 21% in agenzie di comunicazione, il 12% in NPOs/NGOs e il 17% nel settore pubblico. Il 55% ha una formazione universitaria, il 15% una formazione SUP, il 20% una formazione professionale specialistica nel campo della comunicazione (PR Berater, Marketing Leiter), il 5% una formazione "post-graduate" e il 2% raggruppa provenienze formative differenti. Il 50% occupa in azienda una posizione di management o top management, il 16% posizioni executive, il 18% è in posizione di staff e il resto è proprietario di agenzia o freelance. Per quanto riguarda la provenienza dei partecipanti, siamo fieri di poter confermare per il secondo anno consecutivo una maggior internazionalizzazione del programma, con molti partecipanti stranieri (ma con lavoro in Svizzera) e molti che invece vivono e lavorano all'estero (principalmente Europa).

Nel novembre 2004, MScM e l'associazione MScM Alumni hanno inaugurato il primo M\A\C\E (MScM Annual Community Event), primo convegno comune aperto ai membri della MScM Community (docenti, partecipanti al corso, alumni, sponsor, simpatizzanti). Giunto alla sua terza edizione, l'evento può considerarsi consolidato ed il riscontro da parte della comunità MScM si può ritenere molto buono. A novembre 2009 il M\A\C\E celebrerà il 10mo anniversario dell'MScM Program, con un evento che attirerà circa 300 persone.

Le MScM Excellence-in-communications Lecture Series, lanciate in maggio 2005 e con frequenza bi-annuale (giugno e ottobre), hanno visto l'ottava edizione in ottobre 2008 con 160 iscritti e altrettanti in lista di attesa, riconfermando il grande successo dell'evento. La fama degli ospiti e la qualità dei temi trattati sono stati motivo di grande richiamo tra gli esperti di comunicazione. Il riscontro è finora molto positivo.

L'11 ottobre 2006, MScM Program in collaborazione con la Società romana di relazioni pubbliche (SRRP) e l'International Public Relations Association (IPRA) ha lanciato il primo "Geneva Communications Forum".

Queste conferenze hanno luogo due volte l'anno a Ginevra e vogliono gettare uno sguardo sul mondo della gestione della comunicazione e sulla sua rapida evoluzione. L'evento è stato accolto con entusiasmo dalla comunità dei professionisti della comunicazione della Svizzera francese, riconfermando la necessità di tali eventi anche nella Svizzera occidentale. Da settembre 2009, il Geneva Communications Forum diventerà un simposio della durata di un giorno, organizzato in collaborazione con HarbourClub.

In generale, gli eventi organizzati a Zurigo e a Ginevra hanno dato a MScom e all'Università stessa una maggiore visibilità e prestigio.

Da marzo 2007, MScom Program e l'Executive Master of Corporate Communications (MCC) della Copenhagen Business School hanno annunciato un accordo di cooperazione finalizzato a estendere la portata internazionale dei loro programmi. In base a tale accordo, le due università stanno sviluppando contenuti comuni nei loro programmi. Inoltre, i partecipanti provenienti da entrambi i corsi prenderanno parte a lezioni comuni a Copenhagen e a Lugano e frequenteranno insieme la sessione estiva di due settimane presso la UCLA Anderson School of Management di Los Angeles.

Il cambiamento di formato introdotto in gennaio 2007 è risultata una scelta vincente: ha infatti permesso una forte internazionalizzazione del programma. La nuova struttura si basa su sette sessioni a Lugano, inclusa una frequentata dai candidati del Master in Corporate Communications (MCC) della Business School di Copenhagen. Inoltre, i partecipanti a MScom prendono parte a una sessione presso l'MCC di Copenhagen, e sia i partecipanti a MScom, sia quelli del MCC si recano alla Anderson School of Business presso l'UCLA di Los Angeles, California, per frequentare insieme la sessione estiva di due settimane. Questi cambiamenti di struttura hanno reso più agevole ai partecipanti bilanciare le loro vite professionali con gli impegni di formazione a livello executive, MScom mantiene il proprio impegno nell'offrire una formazione ampia e focalizzata in chiave strategica in materia di gestione della comunicazione.

Da gennaio 2007, inoltre, la Global Alliance for Public Relations and Communication Management ha annunciato la sponsorizzazione di

quattro nuove borse di studio per supportare i partecipanti internazionali al programma MScorn. Le borse di studio rappresentano un aspetto dell'impegno di Global Alliance verso i programmi educazionali che promuovono i suoi scopi istituzionali. L'impegno di Global Alliance si è ripetuto anche per gli anni successivi, ed è una collaborazione che intende durare nel tempo.

MAGF – Master professionalizzante in gestione della formazione per dirigenti di istituzioni formative

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
MAGF 1	2002 – 2006	31	26
MAGF 2	2005 – 2008	29	
MAGF 3	2008 – 2012	24	

Il Master, promosso dall'Istituto di comunicazione istituzionale e formativa (ICleF) in collaborazione con l'Istituto di microeconomia e economia pubblica (MecoP), l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISPPF), l'Alta scuola pedagogica (ASP) e la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI), è alla sua terza edizione (avviata il 15 ottobre 2008). La seconda edizione ancora in corso si concluderà in primavera 2009. Gli iscritti provengono sia da scuole pubbliche, sia da enti formativi privati. Questa formazione, strutturata in 12 moduli di 56 ore offerti sull'arco di quattro anni, si rivolge agli attuali e ai futuri dirigenti di istituti scolastici di ogni livello e a tutti coloro che hanno o intendono assumere funzioni dirigenziali nel settore pubblico e privato della formazione: direttori, amministratori, ispettori, responsabili di offerte di formazione per adulti.

I motivi di questa offerta formativa sono da una parte l'importanza crescente accordata al buon management degli istituti e dall'altra la constatazione, fatta sovente dai loro stessi responsabili, di lacune importanti concernenti i moderni strumenti di gestione.

Il programma fornisce ai partecipanti:

- strumenti per gestire l'autonomia
- strumenti per preparare e realizzare l'innovazione
- strumenti per migliorare il funzionamento interno degli istituti e la loro relazione con il territorio
- strumenti per leggere ed interpretare i mutamenti in atto nella formazione professionale.

MIC/MCI– Master of Advanced Studies in Intercultural Communication/Communication Interculturelle

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
MIC 1	2004 – 2005	30	26
MIC 2	2005 – 2007	29	28
MIC 3	2007 – 2009	28	
MIC 4	2008 – 2010	26	

La terza edizione ha preso avvio nell'aprile 2007 e si conclude il 31 gennaio 2009. Visto il successo delle prime tre edizioni, nel dicembre 2008 è stata avviata una quarta edizione del Master.

La formazione ha tre obiettivi:

- offrire gli strumenti di analisi multi- e interdisciplinari;
- permettere di acquisire le competenze necessarie per la prevenzione, la mediazione e la risoluzione di problemi e conflitti generati da situazioni multiculturali;
- aiutare i partecipanti a prendere coscienza delle relazioni che essi intrattengono con la loro cultura e con quella degli altri.

Il Master comprende 20 moduli (per un totale di 60 crediti ECTS) per una durata complessiva di 18 mesi:

- 18 moduli di 28 ore suddivisi in due sezioni: la prima offre gli strumenti d'analisi delle situazioni multiculturali, la seconda si concentra

- sul management delle situazioni multiculturali nella realtà quotidiana. Questi moduli sono completati da un laboratorio interculturale che permette ai partecipanti di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche a progetti ed esperienze specifiche;
- 1 modulo trasversale nel quale gli studenti elaborano un progetto personale;
 - 1 modulo di preparazione linguistica in francese o in inglese.

La formazione è offerta in francese e in inglese e si rivolge a professionisti attivi nei settori nei quali la gestione della multiculturalità assume un ruolo di primo piano, in particolare nelle organizzazioni internazionali e nelle organizzazioni non governative, in settori dell'amministrazione pubblica e della formazione, come pure in settori delle aziende, del turismo e dei media.

La selezione dei candidati per la terza edizione ha condotto alla seguente tipologia di partecipanti:

- 7 uomini e 21 donne;
- 16 nazionalità (alcuni di loro hanno la doppia nazionalità): svizzera, italiana, francese, norvegese, olandese, russa, egiziana, libanese, marocchina, algerina, iraniana, mozambicana, argentina, messicana, indonesiana, australiana;
- formazione precedente per settori: giornalismo, scienze della comunicazione e media, relazioni pubbliche, economia e gestione dell'amministrazione pubblica e delle istituzioni internazionali, filosofia, lettere, scienze politiche, scienze sociali, relazioni internazionali, studi Internazionali, studi europei, scienze applicate, interpretariato e traduzione, pedagogia, informazione e documentazione, International Hotel Management;
- professione per settori: responsabili e coordinatori di progetti, manager, consulente (UNDP, politico, ecc.), insegnante, educatore, traduttore, collaboratore scientifico, responsabili di centro di documentazione e di integrazione stranieri, direttore televisivo, web editor, policy advisor, international student recruiter.

Facoltà di Scienze informatiche

ALaRI – Master's Programs in Embedded Systems Design

- *Master of Advanced Studies in Embedded Systems Design (one-year postgraduate program)*

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
ALaRI 1	2000 – 2001	15	14
ALaRI 2	2001 – 2002	24	21
ALaRI 3	2002 – 2003	30	28
ALaRI 4	2003 – 2004	27	23
ALaRI 5	2004 – 2005	12	12
ALaRI 6	2005 – 2006	13	12
ALaRI 7	2006 – 2007	11	11
ALaRI 8	2007 – 2008	11	8
ALaRI 9	2008 – 2009	16	

- *Master of Science in Embedded Systems Design (two-year graduate program)*

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
ALaRI 1	2004 – 2006	16	14
ALaRI 2	2005 – 2007	14	11
ALaRI 3	2006 – 2008	16	15
ALaRI 4	2007 – 2009	22	
ALaRI 5	2008– 2010	19	

L'istituto ALaRI (Advanced Learning and Research Institute) si occupa di ricerca e formazione master nella progettazione hardware/software dei sistemi embedded, piccoli dispositivi elettronici che dotano d'intelligenza le strutture più diverse nelle quali vengono incorporati: oggetti di uso quotidiano, come automobili, telefoni cellulari, televisori, apparecchi di trasmissione e codifica delle informazioni, supporti di tipo medicali, e

anche elettrodomestici, ecc. I sistemi embedded sono capaci di elaborare informazioni e controllare l'ambiente in cui agiscono, garantendo sicurezza e affidabilità.

Dall'anno accademico 2000-01 ALaRI offre un master post-laurea specialistica (Master of Advanced Studies in Embedded Systems Design) per la formazione continua e ricerca avanzata, occupandosi di argomenti di grande interesse e attualità, quali la sicurezza e il pervasive computing, in sinergia con le maggiori società informatiche e di elettronica, e con centri di ricerca internazionali. Finora sono stati conferiti 129 diplomi di master advanced.

All'ottava edizione del Master of Advanced Studies hanno partecipato 11 studenti, provenienti da 9 diverse nazioni (Armenia, Colombia, Marocco, India, Iran, Italia, Moldavia, Serbia, Svizzera). Tra questi partecipanti, 8 hanno ottenuto il diploma finale il 23 luglio 2008.

Dall'ottobre 2004 è attivo anche il Master of Science in Embedded Systems Design, conforme al vigente modello europeo degli studi universitari (3+2). Il Master of Science è coordinato insieme alla facoltà di Informatica dell'USI.

Il Master of Science offre un programma interdisciplinare nel campo dei sistemi embedded sviluppando conoscenze e competenze sia in ambito progettuale e di ricerca, sia in ambito economico per la valutazione e gestione dei progetti stessi.

Alla terza edizione del Master of Science (2006-08) hanno partecipato 16 studenti, provenienti da 7 diverse nazioni oltre alla Svizzera (Brasile, Colombia, Egitto, India, Italia, Russia, U.S.A.). Di questi, 15 hanno concluso gli studi e discusso le loro tesi di master. Finora sono stati conferiti 40 diplomi di Master of Science in Embedded Systems Design.

Inoltre, tra i diplomati 2008, proseguono il corso di studi con dottorati di ricerca 7 studenti con titolo di MSc e 1 studente con MAS.

Qui di seguito in breve i profili dei due programmi master:

- Master of Advanced Studies in Embedded Systems Design, programma master annuale, si rivolge a laureati (con laurea specialistica) provenienti da facoltà tecniche o scientifiche, a giovani ingegneri e professionisti. Il programma offre un campo di studio, aggiornamento e approfondimento altamente specializzato sui sistemi embedded, per acquisire capacità interdisciplinari nella gestione di tali progetti complessi. Il programma può essere svolto full-time in 10 mesi, oppure part-time nell'arco di 20 mesi. Entrambi i programmi, full-time e part-time, conferiscono 70 crediti (ECTS).
- Master of Science in Embedded Systems Design, programma master biennale, alla terza edizione nel 2006/08, ha affiancato l'apertura della facoltà di Scienze informatiche nel 2004. Il corso master è dedicato a studenti che abbiano già conseguito un diploma di Bachelor o che abbiano completato almeno tre anni di studi universitari in facoltà tecniche o scientifiche (come matematica, fisica, informatica, ingegneria delle telecomunicazioni o elettronica), e che vogliano approfondire lo studio della progettazione, dello sviluppo, e del mercato economico di questi microprocessori "intelligenti".

L'approccio multidisciplinare del programma Master of Science presenta un primo anno di studi comune a tutti gli studenti; mentre dal secondo anno è possibile scegliere tra due diversi indirizzi:

- Design and Research - orientato alla formazione di progettisti e ricercatori avviati alla carriera industriale o accademica;
- Business Projects - in risposta alle attuali esigenze del mercato industriale completa le solide competenze in embedded systems design con studi di management, marketing ed economia.

L'intero ciclo di studi biennale conferisce 120 crediti (ECTS).

I diplomi finali di entrambi i master sono rilasciati in collaborazione con i Politecnici di Zurigo (ETHZ) e Milano.

I docenti, personalità riconosciute nei loro rispettivi ambiti di ricerca,

provengono dalle più affermate università europee e americane, quali i Politecnici di Zurigo, Losanna, Milano, Torino, e dalle Università di Barcellona, Berlino, Bochum, Bologna, Colorado, Leuven, Parma, e ancora da centri di eccellenza e ricerca quali CSEM-Neuchâtel, IMEC-Leuven, LoraNet N.V.-Belgio, NEC Lab. Princeton (USA).

Inoltre la stretta collaborazione con società informatiche ed elettroniche, oltre a proporre temi di ricerca di attuale interesse, offre ai diplomati ALaRI possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, attraverso internship o as-sunzioni.

L'istituto ALaRI, particolarmente attivo nella ricerca, si occupa prevalentemente di sistemi di sicurezza, pervasive computing, system level design, sistemi wireless, e network on chip.

Dalla ricerca sviluppata sono derivati 2 brevetti internazionali e, al 31 agosto 2008, sono stati pubblicati 91 articoli scientifici, di cui 22 nell'anno accademico 2007-2008, su riviste e giornali scientifici internazionali e presentati a convegni scientifici.

Finora, nove progetti di ricerca, già conclusi o attualmente in corso, hanno ricevuto finanziamenti a livello nazionale o comunitario (UE):

- Antitesys: progetto concluso nel dicembre 2004 e finanziato dall'UE.
- Calipso RFP: progetto sulla sicurezza dei mobile systems, concluso nel giugno 2004 e finanziato dalla società Microsoft
- Innovative Approaches to the Solution of Security Problems for Mobile Systems: progetto concluso nell'ottobre 2004 e finanziato dalla Fondazione svizzera Gebert-Rüf
- Design Methodologies for Energy-Efficient Secure Cryptography Co-processors: progetto concluso nell'agosto 2006 e finanziato dal FNS
- COOPER: progetto concluso a gennaio 2008, finanziato dall'UE
- Aether: progetto in corso dal gennaio 2006, finanziato dall'UE
- LoMoSa: progetto in corso dal marzo 2006, finanziato dal fondo nazionale KTI - The Swiss Innovation Promotion Agency
- Multicube: progetto finanziato dall'UE e iniziato a gennaio 2008
- Alpenenergy: progetto finanziato da Interreg e iniziato a settembre 2008

Altre collaborazioni sono state promosse con aziende quali Intel, STMicroelectronics, Infineon, HP, e il laboratorio della NEC di Princeton.

Per l'anno accademico 2008-09 sono giunte ad ALaRI 150 candidature ai due master. Tra queste, sono stati selezionati 32 nuovi partecipanti (full time e part-time): 13 per il Master of Advanced Studies e 19 per il Master of Science. Sempre molto varia e internazionale è la provenienza dei partecipanti.

4. Corpo accademico

Docenti

Il corpo accademico docente comprende:

- a) **i professori di ruolo all'USI**, di rango ordinario (full) e straordinario (associate); essi sono titolari di più corsi, sono attivi nella ricerca, con compiti di responsabilità nella direzione della didattica e della ricerca e compiti di gestione (direzione d'istituto o di laboratorio di ricerca), con un rapporto d'impiego di regola non inferiore ai 2/3 e contratto quadriennale rinnovabile;
- b) **i professori-assistenti**: si tratta di giovani accademici in carriera, con attività di ricerca (prevalente) e di insegnamento; la posizione del professore-assistente può essere "tenure track" (cioè con garanzia di continuità in caso di valutazione positiva) o a tempo determinato (in tal caso per un massimo di 6 anni). La posizione del professore-assistente e le procedure di promozione accademica – soggiacenti a severi criteri di valutazione – sono definite nello Statuto dell'USI (art. 34);
- c) **i docenti a contratto annuale**, in massima parte professori, ordinari, straordinari o associati con attività primaria in altra università; di regola danno un corso di 6 ECTS (56 ore semestrali impartite in ragione di 4 ore settimanali di regola su 2 giorni) o di 3 ECTS (28 ore semestrali in ragione di 2 ore settimanali). La designazione delle posizioni a contratto annuale spetta alle facoltà e avviene per concorso (corsi di 6 ECTS) o per incarico diretto (corsi di 3 ECTS o inferiore).
- d) **i lettori di lingua**: assimilabili ai docenti a contratto annuale.

I professori di ruolo e i professori-assistenti costituiscono l'elemento strategico centrale per il successo dell'USI. La procedura di scelta dei

professori di ruolo e dei professori-assistenti, articolata e rigorosa, è definita nello Statuto dell'USI (art. 30) riassumibile nello schema che segue:

	Proposta	Decisione
Pianificazione della posizione	Facoltà	
	Commissione di pianificazione	Consiglio dell'USI
Definizione del profilo	Facoltà	
Preavviso	Commissione	
Nomina		Consiglio dell'USI

Le commissioni di preavviso sono formate da:

- 3 membri designati dalla facoltà: due interni e uno esterno;
- 1 membro designato dal Consiglio dell'USI (eventualmente 2 per Architettura e Informatica)
- 1 membro designato dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI (per Economia e Comunicazione).

L'USI prevede, come tutte le università, accanto alle posizioni di professore di ruolo (di rango ordinario e straordinario) e di professore-assistente, la posizione di docente a contratto, per definizione variabile e precaria. A differenza di altre università, nelle facoltà dell'USI, ad eccezione di Scienze informatiche, segnatamente nell'Accademia di architettura e nella facoltà di Comunicazione, i docenti a contratto sono ancora numerosi, poiché l'USI ha scelto la via della stabilizzazione graduale. La pianificazione prevede un incremento delle posizioni di ruolo e una riduzione progressiva delle docenze a contratto secondo la formula: un professore di ruolo cui compete un carico didattico di 18 crediti (3 corsi semestrali pieni di 56 ore d'aula, complessivamente 168 ore d'aula) assorbe docenze a contratto per altrettanti crediti. Il fatto che numerose docenze a contratto siano state affidate per anni alla medesima persona non può pregiudicare la necessaria pianificazione delle posizioni di ruolo. In linea generale ciò non pone problemi, poiché la maggior parte delle docenze a contratto sono affidate a professori di ruolo in altra sede oppure a liberi professionisti.

La tabella seguente presenta il corpo accademico docente nell'anno accademico 2007-08 suddiviso per categoria e per facoltà:

2007-08	ARC	UTP	ECO	UTP	COM	UTP	INF	UTP	TOT	UTP
Professori di ruolo	13	8.1	21	16.8	16	14.3	12	11.6	62	50.8
Docenti titolari di corso	57	17.5	42	9.8	88	13.3	9	1.9	196	42.5
Lettori di lingua			2	1.2	12	3.5	1	0.1	15	4.8

Le tabelle seguenti presentano l'evoluzione complessiva del corpo accademico dal 2000 e dei professori di ruolo e professori-assistenti dal 1999:

Docenti	ARC	UTP	ECO	UTP	COM	UTP	INF	UTP	TOT	UTP
1999-00	27	14.1	36	14.5	53	18			116	46.6
2000-01	50	18.3	37	14.8	77	21.1			164	54.2
2001-02	47	22.9	41	16.2	74	22.7			162	61.8
2002-03	44	27.1	35	14.1	67	23.1			146	64.3
2003-04	45	26	37	16.2	67	22.7			149	64.9
2004-05	65	25.1	53	20.4	83	26.4	8	6.3	209	78.2
2005-06	64	24.5	63	22	102	31.5	15	9.4	244	87.4
2006-07	63	23.8	54	21.4	97	30.5	20	12.3	234	88
2007-08	70	25.6	65	27.8	116	31.1	22	13.6	273	98.1

Professori di ruolo	Totale	ARC	ECO	COM	INF
1999-00	19	4	11	4	
2000-01	26	7	11	8	
2001-02	28	7	11	10	
2002-03	33	8	12	13	
2003-04	39	13	14	12	
2004-05	46	11	15	14	6
2005-06	52	13	16	14	9
2006-07	56	11	17	15	13
2007-08	62	13	21	16	12

Assistenti

Il corpo intermedio comprende:

- a) gli assistenti con dottorato (postdoc): essi assolvono compiti didattici e di ricerca, avviandosi alla carriera accademica e sono generalmente impiegati a tempo pieno purché finanziati per il 50% su fondi di ricerca;
- b) gli assistenti-dottorandi: sono assistenti alla didattica e/o alla ricerca che assolvono gli studi di dottorato, con un contratto variabile dal 60% al 75%;
- c) gli architetti collaboratori di atelier: sono in larga parte professionisti attivi con uno studio di architettura in proprio o associato e collaborano con i professori nell'ambito degli atelier di progettazione, con un contratto a tempo parziale (dal 30 al 50%);
- d) collaboratori scientifici e didattici: si tratta di personale assunto per compiti particolari a corto termine, laddove non risulta possibile far capo ad assistenti.

Gli assistenti (dottorandi o con dottorato) costituiscono, assieme ai professori di ruolo e ai professori-assistenti, il soggetto portante di ogni università.

Il contratto degli assistenti-dottorandi, analogamente ad altre università, è parziale nel senso che l'USI non finanzia interamente gli studi di dottorato. Tuttavia se nel periodo 1996-2002 il loro contratto era limitato al 50-60%, attualmente è del 60% al I anno, del 65% al II anno, del 70% al III anno e del 75% negli ultimi anni, con adeguamento annuale conformemente alle disposizioni del FNS.

Va considerato che gli assistenti, come in tutte le università svizzere, possono rimanere nella medesima posizione per una durata limitata, all'USI al massimo 6 anni consecutivi dopodiché o salgono nella carriera

accademica o escono dal sistema. Un'università che disattendesse questa pratica è destinata al fallimento accademico.

L'evoluzione costante del corpo intermedio costituito da assistenti alla didattica e alla ricerca è riassunto nella tabella seguente:

Corpo intermedio	ARC	UTP	ECO	UTP	COM	UTP	INF	UTP	TOT	UTP
1999-00	77	39.1	21	12.4	33	13.8			131	65.3
2000-01	84	37.1	20	12.1	34	17.8			138	67
2001-02	93	48.4	29	16.3	36	20.2			158	84.9
2002-03	105	48.1	37	21.3	44	23.7			186	93.1
2003-04	105	48.1	43	26.6	49	26.4			197	101.1
2004-05	104	47.4	56	29.3	87	48.8	11	6.5	258	132
2005-06	95	45.2	53	24.3	98	56.7	31	20	277	146.2
2006-07	98	44.6	57	33.8	98	56.4	35	24.3	288	159.1
2007-08	100	41.9	75	44.7	108	64.4	52	36.6	335	187.5

La tabella presenta il quadro complessivo dei collaboratori al 1. gennaio 2008, la quasi totalità con contratto di lavoro (dipendenti). Non sono comprese le collaborazioni minime od occasionali:

Docenti (1)	donne	uomini	totale	UTP donne	UTP uomini	UTP totale
Architettura	7	63	70	1.6	24.0	25.6
Economia	8	57	65	2.4	25.5	27.8
Comunicazione	32	84	116	9.7	21.3	31.1
Informatica	3	19	22	2.3	11.3	13.6
totale	50	223	273	16.0	82.1	98.1
Assistenti (2)	donne	uomini	totale	UTP donne	UTP uomini	UTP totale
Architettura	40	60	100	17.3	24.6	41.9
Economia	34	41	75	18.2	26.5	44.7
Comunicazione	70	38	108	43.6	20.9	64.4
Informatica	10	42	52	6.0	30.6	36.6
totale	154	181	335	85.0	102.5	187.5
Servizi (3)	donne	uomini	totale	UTP donne	UTP uomini	UTP totale
Accademia	11	12	23	9.0	12.3	21.3
Facoltà di Lugano	22	22	44	19.4	21.5	40.9
Servizi centrali	20	17	37	14.6	15.3	29.9
totale	53	51	104	43.0	49.1	92.1
Totali	donne	uomini	totale	UTP donne	UTP uomini	UTP totale
Accademia	58	135	193	27.9	60.9	88.7
Facoltà di Lugano	179	303	482	101.5	157.5	259.0
Servizi centrali	20	17	37	14.6	15.3	29.9
Totale	257	455	712	144.0	233.7	377.7

(1) compresi lettori

(2) compresi collaboratori scientifici, ricercatori, ecc.

(3) personale tecnico, amministrativo, bibliotecario, ecc.

Professori e docenti nell'anno accademico 2007-08

In grassetto i professori di ruolo.

Tra parentesi è indicato il semestre in cui il docente o il professore hanno avuto il primo incarico all'USI.

Accademia di architettura

Dopo il nome è indicata la fascia disciplinare.

Josep Acebillo, Cultura del territorio (SI 2001)
Francisco Aires Mateus, Progettazione (SE 2002)
Manuel Aires Mateus, Progettazione (SE 2001)
Sergio Albeverio, Matematica (SI 1996)
Manuel Alvarez, Strutture (SI 2003)
Walter Angonese, Progettazione (SI 2007)
Michele Arnaboldi, Progettazione (SI 2002)
P. Vittorio Aureli, Cultura del territorio (SI 2007)
Andrea Bassetti, Strutture (SI 2005)
Valentin Bearth, Progettazione (SI 1999)
Riccardo Blumer, Progettazione (SI 2006)
Martin Boesch, Progettazione (SI 2005)
Esteban Bonell, Progettazione (SI 1999)
Marco Borghi, Tecnologia- Diritto (SE 2004)
Mario Botta, Progettazione (SI 1996)
Roberto Briccola, Progettazione (SI 2006)
Jacqueline Burckhardt, Teoria dell'arte e dell'architettura (SI 2004)
Marianne Burkhalter, Progettazione (SE 2008)
Arduino Cantafora, Disegno e rappresentazione (SI 1998)
Gabriele Cappellato, Progettazione (SI 1999)
Paola Caputo, Ecologia (SI 2006)
Massimo Carmassi, Progettazione (SI 2006)
Antonio Citterio, Progettazione (SI 2006)

Marc-Henri Collomb, Tecnologia e Progettazione (SI 1998)
Andrea Compagno, Tecnologia (SI 1999)
Bice Curiger, Teoria dell'arte e dell'architettura (SI 2003)
Christine Dalnoky, Progettazione, (SE 2007)
Michel Desvigne, Cultura del territorio (SI 2006)
Nicola Emery, Filosofia (SI 1998)
Joaquim Español, Cultura del territorio e Progettazione (SE 2004)
Roberto Favaro, Estetica musicale (SI 1999)
Christoph Frank, Teoria dell'arte e dell'architettura (SI 2005)
Bernhard Furrer, Teoria dell'arte e dell'architettura (SI 2000)
Aurelio Galfetti, Progettazione (SI 1996)
Mauro Gandolla, Ecologia (SI 2000)
Laurent Geninasca, Progettazione (SI 2006)
Franz Graf, Tecnologia (SI 2005)
Henk Hartzema Progettazione / Design Studio (SI 2000)
Bruno Keller, Progettazione (SI 1999)
Massimo Laffranchi, Strutture (SI 2000)
Rico Maggi, Cultura del territorio (SI 2000)
Quintus Miller, Progettazione (SE 2007)
Moreno Molina, Ecologia (SI 1999)
Daniela Mondini, Teoria dell'arte e dell'architettura (SE 2008)
Mario Monotti, Strutture (SI 2007)
Stanislaus von Moos, Teoria dell'arte e dell'architettura (SI 2005)
Marco Müller, Teoria dell'arte e dell'architettura (SE 2003)
Matthias Neuenschwander, Tecnologia (SI 2000)
Valerio Olgiati, Progettazione (SI 2001)
Franz Oswald, Progettazione (SI 2007)
Bruno Pedretti, Teoria dell'arte e dell'architettura (SE 2006)
Martino Pedrozzi, Progettazione, (SI 2006)
Paolo Perulli, Filosofia (SI 2000)
Riccardo Petrella, Ecologia (SI 2006)
Bruno Reichlin, Teoria dell'arte e dell'architettura (SI 2002)
Ignacio Rubiño, Progettazione (SI 2007)
Nicoletta Sala, Matematica (SE 2000)

Enrico Sassi, Cultura del territorio (SI 1998)
Dietrich Schwarz, Ecologia (SE 2004)
Pau Solà-Morales, Informatica (SI 2004)
Christian Sumi, Progettazione (SE 2008)
Gianpaolo Torricelli, Cultura del territorio (SI 2007)
Guillermo Vazquez Consuegra, Progettazione (SE 2007)
Paolo Venzi, Matematica (SI 1998)
Jonathan Woolf, Progettazione (SI 2007)
Peter Wilson, Progettazione (SI 2006)
Elia Zenghelis, Progettazione (SI 2003)
Peter Zumthor, Progettazione (SI 1996)

Facoltà di Scienze economiche

Dopo il nome si indica l'area di insegnamento.

Giuseppe Arbia, Metodi quantitativi (SI 1997)
Francesco Audrino, Metodi quantitativi (SI 2004)
Mauro Baranzini, Economia politica (SI 1997)
Giovanni Barone-Adesi, Economia finanziaria (SI 1998)
Nikolaus Beck, Economia aziendale (SA 2007)
Patrick Behr, Economia aziendale e finanziaria (SI 2006)
Marco Bernasconi, Diritto fiscale (SI 1997)
Danilo Bianchi, Lingua tedesca (SI 1997)
Thomas Bieger, Economia del turismo (SI 2003)
Marco Borghi, Diritto dell'economia (SI 1996)
Ferdinando Bruno, Diritto (SI 2006)
Simona Cain, Lingua inglese (SI 2002)
Lorenzo Caprio, Economia finanziaria (SI 1998)
Nicola Carcano, Economia finanziaria (SI 2005)
Gianluca Cassese, Economia monetaria (SI 2004)
Alvaro Cencini, Economia monetaria (SI 1996)
Marco Clementi, Economia del turismo (SI 2003)

Gianluca Colombo, Economia aziendale (SI 2002)
Giorgio Consigli, Economia finanziaria (SE 2004)
Luca Crivelli, Economia politica (SI 2004)
Paul de Sury, Economia finanziaria (SE 2000)
François DeGeorge, Economia finanziaria (SI 2003)
Enrico De Giorgi (professore-assistente), Economia finanziaria (SI 2005)
Clelia Di Serio, Metodi quantitativi (SP 2008)
Roberto Ferretti, Metodi quantitativi (SI 2002)
Massimo Filippini, Economia politica (SI 1997)
Francesco Franzoni (professore-assistente), Economia finanziaria (SA 2007)
Patrick Gagliardini (professore-assistente), Metodi quantitativi (SI 2002)
Carmine Garzia (maître assistant), Economia aziendale (SI 2007)
Peter Keller, Economia del turismo (SI 2003)
Erik Larsen, Economia aziendale (SI 2004)
Alessandro Lomi, Economia aziendale (SI 2006)
Marco Lossani, Economia politica (SI 2005)
Rico Maggi, Economia politica (SI 1996)
Andreina Mandelli, Economia aziendale (SI 2004)
Giandemetrio Marangoni, Metodi quantitativi (SI 1998)
Gianmaria Martini, Economia politica (1999)
Giuliano Masiero, Economia politica (2003)
Marco Meneguzzo, Economia aziendale (SE 2001)
Antonietta Mira, Metodi quantitativi (SI 2004)
Edoardo Mollona, Economia aziendale (SE 2002)
Orlando Nosetti, Economia aziendale (SI 1996)
Erik Nowak, Economia aziendale e finanziaria (SI 2003)
Claudio Ortelli, Metodi quantitativi (SI 2004)
Vittorio E. Parsi, Relazioni internazionali (SI 2002)
Anne Petitpierre, Diritto internazionale (SI 2004)
Andrea Pontiggia, Economia aziendale (SE 1999)
Paolo Porchia, Economia finanziaria (SE 2004)
Angelo Porta, Economia monetaria (SI 1996)
Pier Luigi Porta, Economia politica (SI 2004)
Remigio Ratti, Economia politica (SI 1996)

Elvezio Ronchetti, Metodi quantitativi (SI 1996)
Sergio Rossi, Economia politica (SE 2002)
Ivan Snehota, Marketing (SE 2004)
Patrizia Tettamanzi, Economia aziendale (SI 2004)
Giorgio Tonella, Metodi quantitativi (SE 1997)
Fabio Trojani, Metodi quantitativi (1999)
Andrea Vaona, (professore-assistente), Economia politica (SA 2007)
Antonio Vegezzi, Economia aziendale (SI 2006)
Claudio Visentin, Economia del Turismo (SI 2003)

Facoltà di Scienze della comunicazione

Per i professori di ruolo si indica l'area di insegnamento mentre per i docenti a contratto è indicato il titolo del corso impartito nell'anno.

Michael Aeschliman, Cultura dei paesi di lingua inglese (SI 1996)
Angelo Agostini, Media Journalism (SE 2006)
Silvia Albesano, Storia della lingua italiana (SA 2007)
Michele Amadò, Comunicazione visiva (SI 2002)
Angioy Antonella Anedda, Storia della lingua italiana (SA 2007)
Giuseppe Arbia, Elementi di statistica, Statistica applicata, Data Analysis (SE 1997)
Fabrizio Barazzoni, Elementi di medicina per non medici (SE 2005)
Gabriella Bardin Arigoni, Comunicazione delle istituzioni pubbliche (C3) (SI 2004)
Loretta Battaglia, Sales Management (SI 2005)
Heather Bedell, Lingua inglese (SI 2000)
Patrick Behr, Managerial Accounting and Finance (SI 2006)
Pietro Beritelli, Analisi economico-finanziaria e strumenti di programmazione e controllo di gestione (SE 2007)
Elena Besozzi, Aspetti sociali della formazione (SE 2001)
Emanuele Bevilacqua, Marketing dei media (SI 2005)
Thomas Bieger, Management of destinations (SE 2007)

Regina Regina Bollhalder, Francese settoriale (SP 2008)
Pietro Boitani, Letterature comparate (SP 2008)
Corrado Bologna, Letteratura medievale e umanistica (SA 2007)
Luca Botturi, eLearning laboratory (SE 2007)
Stefano Bregni, Reti per le telecomunicazioni (SE 2006)
David Brinberg, Social Marketing (SI 2002)
Lorenzo Cantoni, Nuove tecnologie per la comunicazione (SI 1999)
Claudia Caffi, Grammatica e atti del linguaggio (SA 2007)
Antonella Carassa, Psicologia della comunicazione (SE 2001)
Filomena Carparelli, Lingua francese (SI 1997)
Albert Caruana, Marketing (SE 2006)
Francesco Casetti, Analisi del film e degli altri prodotti audiovisivi, Storia e teoria del cinema (SE 1999)
Raffaella Castagnola, Cultura italiana (SI 2002)
Andrea Celli, Ermeneutica e storia della critica (SP 2008)
Stefano Ceri, Basi di dati (SI 1998)
Vittoria Cesari, Azione e interazione nella formazione (SI 2000)
Sara Cigada, Lingua italiana (SI 2004)
Marco Colombetti, Logica (SI 1998)
Patrick Cotting, Sponsoring and event management (SE 2006)
Bertil Cottier, Diritto della comunicazione (SI 1996)
Claude-Yves Charron, Relazioni e organizzazioni internazionali (SE 2006)
Rosa Chun, Ethics in corporate communication (SA 2007)
Luca Crivelli, Economia pubblica e non profit, L'impresa nel sistema economico (SE 2005)
Gianpaolo Cugola, Elementi di programmazione, Tecnologie del software (SI 1997)
Germana D'Alessio, Lingua tedesca, Tedesco settoriale (SI 1997)
Francesco D'Andria, Communication and Archology Cultural Heritage (SI 2004)
Nicoletta Di Blas, Communication for Cultural Heritage (SI 2005)
John Dodds, Inglese settoriale (SI 2000)
Daniele Doglio, Gestione del copyright (SE 2005)
Gianfranco Domenighetti (professore titolare), Comunicazione delle

istituzioni medico-sanitarie, Comunicazione delle istituzioni pubbliche, Organizzazione e finanziamento dei sistemi sanitari (SI 2003)

Michael Düringer, Investors Relations (SE 2005)

Simone Ehmgig, Corporate communication research II (SA 2008)

Martin Eppler, Strategia aziendale e Gestione del sapere (SE 2001)

Massimo Filippini, Economia e gestione pubblica e privata non profit (SI 2005)

Marcello Foa, Corrispondenza dall'estero e notizie internazionali (SE 2007)

Nicoletta Fornara, Linguaggi e strumenti per applicazioni (SE 2007)

Maurizio Forte, Virtual environments for cultural heritage (SE 2007)

Walter Fust, Comunicazione delle istituzioni di cooperazione (SE 2006)

Ursula Ganz-Blättler (professore-assistente), Comunicazione e programmazione televisiva (SI 2003)

Umberto Gelatti, Epidemiologia (SE 2005)

Robertino Ghiringhelli, Storia e cultura delle istituzioni europee (SI 2003)

François Grin, Contesti multiculturali e multilingui della comunicazione, Gestione istituzionale della diversità linguistica e culturale nella formazione (SE 2001)

Rainer Guldin, Lingua tedesca, Cultura dei paesi di lingua tedesca, Tedesco settoriale (SI 1997)

Alexander Haas, Sales Management (SA 2007)

Ruth Hungerbühler, Comunicazione radiofonica (SI 2002)

Diana Ingenhoff, Issues and Crisis Management (SE 2006)

Bjoern Sven Ivens, Customer relationship management (SA 2008)

Giacomo Jori, Letteratura dell'Ottocento e del Novecento (SP 2008)

Domenico Ioppolo, Gestione della pubblicità (SI 2005)

Tobias Kampf, Rinascimento e Barocco (SA 2007)

Erik Larsen, Corporate Strategy (SI 2005)

Maria Cristina Lasagni, Storia, teoria e tecnica del documentario, Video e TV per la formazione (SE 2003)

Alessandro Lomi, Economia aziendale (SI 2002)

Francesco Lurati, Comunicazione aziendale (C3), Corporate Identity and Image (SI 2001)

Jürgen Maehder, Musica e letteratura (SP 2008)

Marco Maggi, Letteratura e arti e Cultura e scrittura italiana (SA 2007)

Andreina Mandelli, Comunicazione aziendale, Consumer Behaviour, Marketing, Service Marketing (SI 2004)

Gianmaria Martini, Industrial organization (SI 2006)

Mauro Martinoni, Laboratorio di project management istituzionale (SI 2000)

Giuliano Masiero, Industrial organization (SI 2006)

Riccardo Mazza, Rappresentazioni grafiche (Atelier) (SI 2006)

Joseph Mc Cahery, Corporate Governance (2007)

Martin Meier-Pfister, Investor Relations (SE 2005)

Marco Meneguzzo, Cultural Management, Economia e gestione pubblica e privata non profit (SI 2005)

Omar Merlo, Advertising and Branding e Market strategy and planning (SA 2007)

Mira Mocan, Letteratura medievale e umanistica (SA 2007)

Erik Nowak, Managerial accounting (SI 2006)

Carlo Ossola, Letteratura e civiltà italiana (SA 2007)

Guido Palazzo, Corporate social responsibility, (SA 2007)

Paolo Paolini, Advanced Issues in Cultural Heritage Communication, Design of Interactive Applications for Cultural Heritage, Nuovi media, Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la comunicazione, Teoria e pratica dei nuovi media, Technologies for Communication (SI 1997)

Benedetta Papasogli, Storia della spiritualità, (SP 2008)

Agostino Paravicini-Bagliani, Storia, cultura, mentalità (SA 2007)

Annick Paternoster, Retorica e stilistica (SA 2007)

Paula Peters, Cause-related marketing (SP 2008)

Alberto Piatti, Elementi di matematica (SI 2002)

Edo Poggia, Gestione delle istituzioni e Comunicazione interculturale (SE 1999)

Andrea Pontiggia, Gestione delle risorse umane, strutture organizzative (SE 2004)

Stefano Prandi, Letteratura del Rinascimento (SA 2007)

Luo Quing, Le comunicazioni di massa e la struttura dell'industria dei media nella Cina contemporanea (SE 2007)

Giuseppe Richeri, Strategie dei media e Storia della comunicazione (SI 2006)

Eddo Rigotti, Comunicazione verbale, Teoria dell'argomentazione. Argomentazione (SI 1996)

Francesca Rigotti, Dottrine politiche (SI 1996)

Romilda Rizzo, Economics for cultural heritage (SP 2008)

Andrea Rocci (professore-assistente), Comunicazione verbale, Tipologia dei testi (SI 2005)

Elisa Rubegni, Design laboratory e Technologies for Communication LAB (SA 2007)

Stephan Russ-Mohl, Giornalismo (SI 1998)

Fabrizio Sabelli, Approcci antropologici della diversità culturale, Exhibits and Museums Scenography (SI 2000)

Miguel Salerno, Analisi dei consumi mediali e multimediali (SE 2005)

Peter Samis, Interactive Communication for Museums (SI 2005)

Guido Sarchielli, Lavoro, competenze professionali e formazione (SE 2005)

Licia Sbattella, Comunicazione aumentativa multimodale (SI 2005)

Dieter Schürch, Ingegneria della comunicazione formativa, Ingegneria della formazione, Ingegneria formativa e sviluppo regionale (SI 2000)

Peter Schulz, Semiotica e Comunicazione sanitaria (SE 1999)

Anna Scotti, Advertising and Branding (atelier) (SE 2002)

Giuseppe Serazzi, Gestione dell'informazione aziendale (SI 1997)

Ivan Snehota, Marketing (SI 2000)

Bertino Somaini, Introduzione alle scienze della salute (SE 2005)

Michele Sorice, Ideazione e sviluppo dei nuovi format televisivi, Sociologia dei massmedia (SI 2003)

Davide Sparti, Sociologia della comunicazione (SP 2008)

Robert Spencer, International marketing (SP 2008)

Antonio Steffenoni, I fondamentali in pubblicità (SE 2007)

Victor I. Stoichita, Storia delle forme (SP 2008)

Stefano Tommassini, Il testo in scena (SP 2008)

Anna Lisa Tota, Genere e comunicazione (SE 2003)

Annalisa Tunisini, Purchasing and Supply Chain Management (SI 2000)

Paolo Urio, Istituzioni pubbliche nazionali e locali (SI 2004)

Pietro Veglio, Organizzazioni e relazioni internazionali (atelier) (SI 2004)
Dejan Vercic, Internal Communication (SP 2008)
Filippo Carlo Wezel, Corporate communication research (SI 2006)
Jürgen Wilke, Political communication (SE 2002)
Jakob Wüest, Cultura dei Paesi di lingua francese (SE 2006)

Facoltà di Scienze informatiche

Walter Binder (professore-assistente), Net-centric Computing, Software Design (SI 2006)
Antonio Carzaniga (professore-assistente), Algorithms and Data Structures, Programming in C, Computer Networking, System & Communication Security (SI 2005)
Stefano Ceri, Information and Knowledge Management I (SE 2006)
Fabio Crestani, Information and Knowledge Management II, Intelligent Information Access + LAB, direttore del programma di dottorato, corsi di dottorato (SE 2006)
Alexander Förster, Robotics + LAB (SP 2008)
Luca Gambardella, Information and Knowledge Management I (AI) (SE 2006)
Carlo Ghezzi, Software Engineering (SA 2007)
Oscar Gonzalez, Economics Fundamentals (SI 2006)
Mehdi Jazayeri, Software Atelier IV, Programming Languages, Software Atelier V (SI 2005)
Matthias Hauswirth (professore-assistente), Computer Architecture, Programming Fundamentals II, corsi di dottorato (SI 2005)
Monica Landoni, Human Computer Interaction Design (SP 2008)
Michele Lanza (professore-assistente), delegato agli esami, Programming Fundamentals I, Design 101 (SI 2004)
Erik Larsen, Business of Software (SI 2006)
Diego Lunati, Economics Fundamentals (SI 2006)
Monaldo Mastrolilli, Algorithms and Complexity (SA 2007)
Gabriella Pasi, Information and Knowledge Management I (DB) (SP 2008)

Cesare Pautasso, Software At elier III, Software Architecture and Design + LAB (SA 2007)

Fernando Pedone, Discrete Structures, Computer Systems + LAB (SI 2004)

Mauro Pezz , Software At elier I, Software Development , Software Quality + LAB Bachelor Project, corsi di dottorato (SI 2006)

Alberto Piatti, Mathematics (SE 2007)

Laura Pozzi (professore-assistente), Hardware Software Co-design, Automata and Formal Languages (SI 2006)

Alexander Repenning, Software At elier II (SI 2006)

Andrea Emilio Rizzoli, Modelling, Simulation and Optimization + LAB (SP 2008)

Thomas Scheffler, Technical English (SI 2005)

J rgen Schmidhuber (professore aggregato), Intelligent Systems (SA 2007)

Natasha Sharygina (professore-assistente), Theory of Computation, corsi di dottorato (SI 2005)

Thomas Shrimpton (professore-assistente), Abstract Algebra and Mathematical Reasoning, Discrete Structures 2 (SA 2007)

Ivan Snehota, Business of Software (SI 2006)

Marco Zaffalon, Probability and Statistics (SI 2005)

5. Didattica

Accademia di architettura

Ciclo degli studi

Lo studio all'Accademia si articola in due semestri propedeutici, seguiti da quattro semestri per completare il Bachelor (laurea triennale) e altri quattro per il Master (laurea magistrale), il cui ultimo semestre è dedicato al progetto di diploma. Completano gli studi due semestri di formazione pratica.

Nel primo anno del Bachelor lo studente verifica le sue attitudini in rapporto con i fondamenti teorici e pratici della formazione d'architetto. Esso è caratterizzato da lezioni introduttive nelle diverse aree disciplinari che strutturano la proposta didattica dell'Accademia e da esercitazioni pratiche negli atelier di progettazione. Durante il percorso formativo è previsto un periodo di pratica della durata minima complessiva di due semestri – da svolgere presso uno studio professionale – per acquisire la competenza necessaria all'impiego degli strumenti progettuali. Al termine del periodo di pratica ogni studente presenta i risultati a una commissione di valutazione che ne verifica la validità.

Nei semestri successivi di Bachelor e poi di Master lo studente approfondisce le sue conoscenze teoriche e pratiche frequentando sia i corsi di discipline storico-umanistiche e tecnico-scientifiche, sia gli atelier di progettazione. L'ultimo semestre del Master è dedicato a uno studio di progetto e di ricerca che costituisce il lavoro finale di diploma.

I corsi storico-umanistici e tecnico-scientifici si riferiscono alle seguenti aree disciplinari: Filosofia, Teoria dell'arte e dell'architettura, Cultura del territorio, Ecologia, Matematica e Informatica, Strutture, Tecnologia.

Per tutta la durata degli studi ha un ruolo centrale la progettazione, che

s'accompagna strettamente agli insegnamenti di tipo storico-umanistico e tecnico-scientifico. La progettazione si svolge in atelier verticali e atelier orizzontali.

Nell'*atelier verticale* lo studente impara a progettare. I temi di progettazione sono definiti dal Consiglio dell'Accademia e variano da semestre a semestre. Alla fine del Master lo studente avrà svolto nove progetti e un lavoro di diploma. Un atelier verticale, guidato da un professore o da un docente incaricato, coadiuvato da due architetti-collaboratori, comprende in genere circa 24 studenti. La frequenza agli atelier è obbligatoria. L'*atelier orizzontale* si compone di una parte teorica e una pratica, ed è frequentato da tutti gli studenti iscritti all'anno e/o al semestre di riferimento. Durante l'anno accademico sono attivati due atelier orizzontali di Progetto urbano, uno di Progetto ecologico e uno di Progetto di riuso, guidati da professori incaricati della teoria che seguono anche l'esercitazione pratica. Gli atelier verticali e orizzontali corrispondono in termini di carico didattico e di crediti alla metà dell'attività di studio.

Viaggi di studio

Durante l'anno accademico posso essere previsti, oltre ai viaggi di visita ai siti scelti per gli atelier di progettazione, anche dei viaggi di studio collegati agli insegnamenti teorici. Proposti agli studenti dal secondo anno in avanti, per tali viaggi si stabiliscono di volta in volta i contenuti e l'eventuale attribuzione di crediti.

Esami

Ai fini di assicurare l'equiparabilità degli studi a livello europeo, l'Accademia adotta il sistema europeo di valutazione dell'attività di studio a livello universitario European Credit Transfer System (ECTS). Il computo dei crediti è calcolato come segue:

- un atelier semestrale di progettazione equivale a 13 ECTS (10 ECTS per gli atelier del primo anno)
- un atelier semestrale orizzontale equivale a 7 ECTS

- un corso disciplinare che comporta 48 ore di lezione in aula equivale a 5 ECTS
- un corso disciplinare che comporta 24 ore di lezione in aula equivale a 3 ECTS
- il lavoro di diploma semestrale equivale a 30 ECTS

Corsi

Corsi del triennio di Bachelor

Sono qui elencati i corsi attivati durante l'a.a. 2007-08.

Ad eccezione degli atelier di Progettazione del Bachelor 1. anno, tutti gli insegnamenti sono semestrali.

1. anno

Tutti i corsi e gli atelier sono obbligatori

Cultura del territorio: Modelli della città storica, Christoph Frank

Filosofia: Filosofia e architettura, Nicola Emery

Matematica: Analisi matematica, Paolo Venzi

Matematica: Fisica, Alberto Vancheri

Strutture: Introduzione alle strutture, Mario Monotti

Tecnologia: Fisica della costruzione, Moreno Molina

Tecnologia: Materiali ed elementi costruttivi, Franz Graf

Teoria dell'arte e dell'architettura: Storia dell'architettura contemporanea, Stanislaus von Moos

Progettazione: Disegno e rappresentazione, Arduino Cantàfora e Roberto Favaro

Progettazione: Introduzione al progetto architettonico, Mario Botta (responsabile), Riccardo Blumer, Roberto Briccola, Gabriele Cappellato, Bruno Keller

2. anno

Corsi obbligatori

Informatica: Introduzione all'informatica in architettura, Pau de Solà-Morales

Matematica: Geometria descrittiva, Paolo Venzi

Strutture: Strutture portanti degli edifici, Manuel Alvarez

Tecnologia: Sistemi e processi della costruzione, Franz Graf

Tecnologia: Teoria dell'Housing, Marc-Henri Collomb

Tecnologia: Costruzione per Housing, Franz Graf

Teoria dell'arte e dell'architettura: Rinascimento e Barocco, Christoph Frank

Atelier orizzontale: Progetto urbano 1, Joaquim Español, Enrico Sassi

Progettazione: Housing, Michele Arnaboldi, Valentin Bearth, Esteban Bonell, Marc-Henri Collomb (coordinatore)

Corsi opzionali (offerta valida anche per il Bachelor 3. anno)

Cultura del territorio: Architettura del paesaggio, Michel Desvigne

Cultura del territorio: Economia urbana, Rico Maggi

Cultura del territorio: Geografia, Gian Paolo Torricelli

Ecologia: Ecologia umana, Riccardo Petrella

Filosofia: Sociologia urbana, Paolo Perulli

Filosofia: Antropologia culturale, Matteo Vegetti

Informatica: Rappresentazione digitale avanzata, Pau de Solà-Morales

Informatica: Nuovi media per l'architettura, Nicoletta Sala

Teoria dell'arte e dell'architettura: Lessico critico dell'architettura, Bruno Pedretti

3. anno

Corsi obbligatori

Ecologia: Ecologia e territorio, Mauro Gandolla

Strutture: Strutture in calcestruzzo armato e muratura, Manuel Alvarez

Tecnologia: Impianti, Moreno Molina

Tecnologia: Diritto e legislazione, Marco Borghi

Teoria dell'arte e dell'architettura: Storia dell'arte medievale, Daniela Mondini

Atelier orizzontale: Progetto urbano 2, Josep Acebillo, P. Vittorio Aureli

Progettazione: Tipologie varie, Manuel e Francisco Aires Mateus, Walter

Angonese, Massimo Carmassi, Laurent Geninasca e Bernard Delafortrie, Quintus Miller e Paola Maranta, Valerio Olgiati, Franz Oswald e Peter Zumthor, Ignacio Rubino, Guillermo Vasquez Consuegra, Peter Wilson e Julia Bolles-Wilson

Corsi opzionali

Vedi l'offerta al Bachelor 2. anno

Corsi del biennio di Master

1. anno

*Corsi obbligatori (con asterisco * i corsi a scelta)*

Cultura del territorio: Città industriale, Josep Acebillo

Tecnologia: Gestione del progetto, Matthias Neuenschwander

Teoria dell'arte e dell'architettura: Strumenti critici per il XX secolo, Bruno Reichlin*

Teoria dell'arte e dell'architettura: Recupero, restauro e trasformazione, Bernhard Furrer*

Atelier orizzontale: Progetto ecologico, Dietrich Schwarz

Atelier orizzontale: Progetto di riuso, Bruno Reichlin

Progettazione: Tipologie varie, Manuel e Francisco Aires Mateus, Martin Boesch, Antonio Citterio, Christiane Dalnoky, Henk Hartzema, Valerio Olgiati, Franz Oswald e Peter Zumthor, Ignacio Rubino, Guillermo Vasquez Consuegra, Peter Wilson e Julia Bolles-Wilson, Jonathan Woolf

Corsi opzionali

Ecologia: Ecologia applicata al progetto, Paola Caputo

Ecologia: Edificazione e gas sotterranei, Mauro Gandolla

Filosofia: Estetica moderna e contemporanea, Nicola Emery

Informatica: GIS Geographic Information System, SUPSI/IST

Matematica: Statistica e probabilità, Sergio Albeverio

Modulo Production Design, Marco Müller

Strutture: Strutture leggere, Andrea Bassetti

Summer School: Workshop on International Social Housing, Martino Pedrozzi

Tecnologia: Involucro edilizio, Andrea Compagno

Tecnologia: Tecniche costruttive del XX secolo, Franz Graf

Teoria dell'arte e dell'architettura: Arte e architettura nell'epoca napoleonica, Christoph Frank

Teoria dell'arte e dell'architettura: Storia della teoria dell'architettura, Christoph Frank

Teoria dell'arte e dell'architettura: Arte contemporanea, Bice Curiger, Jacqueline Burckhardt

Teoria dell'arte e dell'architettura: Strumenti critici per il XX secolo, Bruno Reichlin

Teoria dell'arte e dell'architettura: Recupero, restauro e trasformazione, Bernhard Furrer

Teoria dell'arte e dell'architettura: Forme, tecniche e generi del cinema, Marco Müller

2. anno

Corsi obbligatori

Cultura del territorio: Seminario di preparazione al diploma, vari docenti

Cultura del territorio: Città contemporanea, Josep Acebillo

Teoria dell'arte e dell'architettura: Architettura contemporanea, Stanislaus von Moos

Progettazione: Tipologie varie, Manuel e Francisco Aires Mateus, Martin Boesch, Antonio Citterio, Christiane Dalnoky, Henk Hartzema, Valerio Olgiati, Franz Oswald e Peter Zumthor, Jonathan Woolf

Corsi opzionali

Vedi l'offerta al Master 1. anno

Diploma

Responsabile: Aurelio Galfetti

Componenti della commissione giudicatrice:

Aurelio Galfetti (presidente), Gonçalo Byrne, Sergio Crotti, Nicola Emery, Franz Graf, Franz Oswald, Flora Ruchat

Atelier – professori responsabili:

Francisco e Manuel Aires Mateus, Esteban Bonell, Mario Botta, Marc Collomb, Aurelio Galfetti, Valerio Olgiati, Luigi Snozzi, Elia Zenghelis, Peter Zumthor

Il lavoro di diploma consiste in un progetto che lo studente elabora nel corso dell'ultimo semestre del Master. L'esito positivo conferisce 30 ECTS. Ogni atelier di diploma accoglie in genere un massimo di otto studenti, seguiti da un professore e un architetto-collaboratore.

Ogni anno la commissione preposta ai diplomi sceglie un unico territorio come tema comune a tutti gli atelier coinvolti. Il territorio unico facilita, infatti, la preparazione e la comprensione del contesto nel quale si deve realizzare il progetto. Ai professori è garantita flessibilità nella scelta dei diversi progetti concernenti il territorio concordato. Il semestre di diploma è da considerarsi un semestre di scuola a tutti gli effetti e prevede la presenza in atelier e la partecipazione alla vita culturale della scuola. Il diploma comprende:

- il lavoro di progetto individuale in atelier (su sito e tema proposti dal responsabile di atelier) e le relative critiche
- la partecipazione a seminari relativi al tema di diploma tenuti dai docenti delle materie integrative, affiancati dagli architetti collaboratori di atelier
- la partecipazione alle critiche collettive degli atelier di diploma

Tema del diploma 2007-08: "La città Ticino e AlpTransit. Il progetto dello spazio pubblico e degli insediamenti indotti dalla nuova viabilità".

La discussione del diploma davanti alla giuria è pubblica e costituisce la prova finale per conseguire il diploma di architetto.

Riconoscimento del titolo da parte del Politecnico di Milano, Prima Facoltà di Architettura

In virtù degli accordi bilaterali tra Svizzera e Unione Europea e dell'entrata in vigore degli accordi particolari conclusi con il Politecnico di Milano, il diploma/Master rilasciato dall'Accademia di architettura, e riconosciuto quale laurea europea, dà diritto a iscriversi all'Esame di Stato italiano senza dover più frequentare corsi integrativi per il riconoscimento del titolo.

Manifestazioni scientifiche e artistiche

- Conferenza dell'architetto Álvaro Siza (Porto): Iberê Camargo – Il Processo di un progetto, 19 settembre 2007. Per l'occasione s'inaugura nella Galleria dell'Accademia la mostra Álvaro Siza, architetto, aperta sino al 25 novembre 2007. Interviene Carlos Castanheira, curatore dell'esposizione
- Visita all'Accademia di architettura di Mendrisio di una delegazione di Singapore formata da architetti, urbanisti, professori e giornalisti, su invito di Présence Suisse (Dipartimento federale degli Affari esteri), 24 settembre 2008
- Mostra dedicata alla V edizione del WISH (Workshop on International Social Housing): 10 quartieri di alloggi sociali a Tbilisi. Progetti elaborati dagli studenti, in collaborazione con la Georgian Technical University di Tbilisi, la Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione Svizzera e la United Nations Economic Commission for Europe. Intervengono Ernesto Morosin, Deputy Regional Director della Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione Svizzera nel Caucaso del Sud, e Nick Shavishvili, professore presso la Georgian Technical University. Per l'occasione l'architetto Alberto Ponis tiene la conferenza L'aiuto discreto del Genius Loci, 24 settembre. La mostra rimane aperta sino al 5 ottobre 2007

- Proiezione con commento di Marco Müller: *The Black Cat* (1934) di Edgar G. Ulmer, 27 settembre 2007
- Pomeriggio informativo promosso dall'i.CUP (institute for the Contemporary Urban Project) dell'Accademia di architettura di Mendrisio per presentare obiettivi e metodi della ricerca *UrbAging* sulle relazioni tra spazio pubblico e qualità di vita delle persone anziane (la ricerca s'iscrive nel Programma Nazionale 54 Sviluppo sostenibile dell'ambiente costruito, PNR 54, del Fondo Nazionale della Ricerca Scientifica), presso il Centro la Meridiana di Viganello, 28 settembre 2007
- Convegno internazionale Alimentazione e salute nelle società di montagna dal Medioevo al XX secolo. 7° Congresso dell'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi. Promosso dal Laboratorio di Storia delle Alpi (LabiSAIp) dell'Accademia di architettura di Mendrisio e dall'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi (con sede presso il LabiSAIp), Vevey, 27-29 settembre 2007
- Proiezione con commento di Marco Müller: *Grand Hotel* (1932) di Edmund Goulding, 4 ottobre 2007
- Convegno internazionale di studi (II sessione) La cultura architettonica italiana e francese in epoca napoleonica: pratiche professionali e questioni stilistiche, promosso dall'Archivio del Moderno di Mendrisio, l'Académie de France à Rome-Villa Medici, il Centre Ledoux, Université Paris I Panthéon-Sorbonne di Parigi, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre-Scuola dottorale in Culture e trasformazioni della città e del territorio – Sezione Storia e conservazione dell'oggetto d'arte e d'architettura di Roma, la Cité de l'architecture & du patrimoine di Parigi e il Museo Cantonale d'Arte di Lugano. Presso l'Istituto Svizzero di Roma e l'Académie de France à Rome-Villa Medici, 4-6 ottobre 2007
- Conferenza dell'architetto João Luís Carrilho da Graça (Lisbona): Progetti recenti, 11 ottobre 2007
- Proiezione con commento di Marco Müller: *42nd Street* (1933) di Lloyd Bacon, 18 ottobre 2007, ore 18.30-22
- Conferenza dell'architetto Francesco Venezia (Napoli): Le idee e le occasioni, 25 ottobre 2007

- Proiezione con commento di Marco Müller: Top Hat (1935) di Mark Sandrich, 7 novembre 2007
- Conferenza dell'architetto Alberto Campo Baeza (Madrid): Pensare con le mani, 8 novembre 2007
- Visita all'Accademia di architettura di Mendrisio di una delegazione di giornalisti cinesi e di Présence Suisse (Dipartimento federale degli Affari esteri), 9 novembre 2007
- Proiezione con commento di Marco Müller: Things to come (1936) di William Cameron Menzies, 15 novembre 2007
- Proiezione con commento del regista Egidio Eronico e di Marco Müller: Uomo sotto la cascata (1985) di Egidio Eronico, 16 novembre 2007
- Conversazione tra Egidio Eronico e Marco Müller: A proposito di Roma (1987) di Egidio Eronico, 17 novembre 2007
- Convegno internazionale Al fuoco! Usi, rischi e rappresentazioni dell'incendio dal Medioevo al XX secolo promosso dal Laboratorio di Storia delle Alpi dell'Accademia di architettura di Mendrisio, con il sostegno del Dipartimento del Territorio del Cantone Ticino e del Fondo nazionale svizzero, 15-17 novembre 2007
- Conferenza del filosofo Massimo Cacciari (Venezia): Individuo e Società, 22 novembre 2007
- Proiezione con commento di Marco Müller: Lost Horizon (1937) di Frank Capra, 29 novembre 2007
- Conferenza di Giovanna Franci: L'Art Deco negli Stati Uniti: architettura, design e cinema negli anni '20 e '30 e proiezione di estratti di film, 30 novembre 2007
- Mostra Premio Architettura Eternit 2006, presso la Galleria dell'Accademia, 5-21 dicembre 2007. All'inaugurazione intervengono Valentin Bearth, Anders Holte, Presidente Eternit (Svizzera) SA, Vincent Mangeat, Professore del Politecnico federale di Losanna e Presidente della Giuria 2006
- Proiezione pubblica con commento di Marco Müller: The Thief of Bagdad (1924) di Raoul Walsh, 6 dicembre 2007
- Presentazione del volume Rino Tami. Opera completa a cura di Kenneth Frampton e Riccardo Bergossi per i tipi di Mendrisio Academy

- Press. Intervengono Guido Santini, Sindaco di Sorengo, Mario Botta, Valentin Bearth, Letizia Tedeschi. Presso la Sala Tami della Biblioteca cantonale di Lugano, 13 dicembre 2007
- XI edizione del Festival di cultura e musica jazz Free Freedom promosso dall'Ufficio Cultura del Comune di Chiasso. Studenti e neodiplomati dell'Accademia di architettura di Mendrisio curano l'allestimento scenografico e logistico. Chiasso, 22-26 gennaio 2008
 - Presentazione del volume Ticino. Paesaggio e patrimonio, frutto della collaborazione tra GEA-associazione dei geografi e la Société de Géographie de Genève. L'incontro è organizzato da GEA in collaborazione con il Laboratorio di Storia delle Alpi dell'Accademia di architettura di Mendrisio. Interviene il professor Guglielmo Scaramellini. Presso l'USI a Lugano, 19 febbraio 2008
 - Conferenza dell'architetto Christian Kerez (Zurigo), 21 febbraio 2008. Per l'occasione s'inaugura nella Galleria dell'Accademia la mostra Christian Kerez. Progetti 1988-2007, aperta sino al 21 marzo 2008
 - Convegno internazionale Riconversione delle aree industriali dismesse: strategie per una riqualificazione urbana promosso dall'i.CUP (institute for the Contemporary Urban Project) dell'Accademia di architettura di Mendrisio, 28 febbraio 2008
 - Convegno internazionale di studi (I sessione) «La lumière vient du Nord!» Le arti e la trasmissione dell'Antico in Polonia e Russia in età neoclassica. Organizzato dall'Archivio del Moderno di Mendrisio, la Bibliotheca Hertziana-Istituto Max Planck per la storia dell'arte di Roma, il Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo e il Castello Reale di Varsavia. Presso Villa Vigoni, Lovenjo di Menaggio (Italia), 6-8 marzo 2008
 - Ciclo Il cinema degli architetti con Leonardo Ciacci e Marco Müller. Proiezione commentata del lungometraggio Astengo Urbanista militante di Leonardo Ciacci, 7 marzo 2008
 - Ciclo Il cinema degli architetti con Leonardo Ciacci e Marco Müller. Proiezione commentata di Il Piano Regolatore di Venezia (1962), L'Ospedale Nuovo di Le Corbusier a Venezia (1965) e Colloqui e riflessioni: Carta di Asiago (2004), 8 marzo 2008

- Conferenza dell'architetto Gion Caminada (Vrin, Canton Grigioni): Il luogo e la sua presenza, 13 marzo 2008
- Conferenza del filosofo Umberto Galimberti: L'uomo nell'età della tecnica, nell'ambito del corso Filosofia e architettura tenuto da Nicola Emery, 14 marzo 2008
- Conferenza dell'architetto Jonathan Sergison (Londra): more Brick-work, 3 aprile 2008. Per l'occasione s'inaugura nella Galleria dell'Accademia la mostra more Brick-work: thinking and making, aperta sino al 4 maggio 2008. Interviene Stephen Bates, socio di Sergison
- Proiezione con commento di Marco Müller: Dagon, 4 aprile 2008
- Incontro promosso dal gruppo di lavoro UrbAging (relazioni tra spazio pubblico e qualità di vita delle persone anziane) dell'i.CUP (institute for the Contemporary Urban Project) dell'Accademia di architettura di Mendrisio. Incontro con la popolazione over 65 di Lugano per individuare i casi specifici e le problematiche da approfondire. Interviene anche Pietro Martinelli, Presidente dell'ATTE (Associazione Ticinese Terza Età). Presso l'USI a Lugano, 7 aprile 2008
- Presentazione del volume Album Rusca Grimani. Disegni di architettura dalla Russia di Caterina II a cura di Piervaleriano Angelini e Nicola Navone edito da Mendrisio Academy Press. In occasione del decennale dell'Associazione Amici dell'Accademia di architettura. Intervengono Sergej Androsov, Direttore del Dipartimento dell'Arte occidentale europea, Museo dell'Ermitage, San Pietroburgo e Mario Botta. La serata è organizzata in collaborazione con il Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo e l'Archivio del Moderno di Mendrisio, 10 aprile 2008
- Ciclo Una finestra sul tempo. Sguardi sulla storia del clima promosso dal Laboratorio di Storia delle Alpi dell'Accademia di architettura di Mendrisio: conferenza di Luca Bonardi, Clima e storia delle Alpi nell'ultimo millennio, presso l'USI a Lugano, 15 aprile 2008
- Proiezione con commento di Marco Müller: Blade Runner, 18 aprile 2008
- Conferenza del fotografo Mimmo Jodice (Napoli): Perdersi a guardare, 24 aprile 2008

- Ciclo Una finestra sul tempo. Sguardi sulla storia del clima promosso dal Laboratorio di Storia delle Alpi dell'Accademia di architettura di Mendrisio: conferenza di Luca Mercalli, Variazioni climatiche oloceniche nelle Alpi, presso l'USI a Lugano, 25 aprile 2008
- Ciclo Una finestra sul tempo. Sguardi sulla storia del clima promosso dal Laboratorio di Storia delle Alpi dell'Accademia di architettura di Mendrisio: conferenza di Martine Rebetz, Conséquences des changements climatiques pour les populations alpines, presso l'USI a Lugano, 5 maggio 2008
- Mostra L'Istituto Marchiondi Spagliardi di Vittoriano Viganò. Una lettura critica attraverso gli archivi e la documentazione recente a cura di Franz Graf e Bruno Reichlin, presso la Galleria dell'Accademia, 15 maggio - 29 giugno 2008. Mostra promossa dall'Accademia di architettura e dall'Archivio del Moderno di Mendrisio, in collaborazione con Do.co.mo.mo Svizzera
- Seminario internazionale Vittoriano Viganò. A come asimmetria, a cura di Antonio Piva, Franz Graf e Letizia Tedeschi, organizzato dall'Accademia di architettura e dall'Archivio del Moderno di Mendrisio in collaborazione con il Politecnico di Milano, 14-15 maggio 2008 (14 maggio presso la Facoltà di architettura e Società del Politecnico di Milano; 15 maggio presso l'Accademia di architettura di Mendrisio)
- Conferenza di Kenneth Frampton: The Brutalist Moment of Vittoriano Viganò: Ethic or Aesthetic, 15 maggio 2008
- Ciclo Una finestra sul tempo. Sguardi sulla storia del clima promosso dal Laboratorio di Storia delle Alpi dell'Accademia di architettura di Mendrisio: conferenza di Emmanuel Le Roy Ladurie, Réflexions sur l'histoire du climat, presso l'USI a Lugano, 21 maggio 2008
- Visita all'Accademia di architettura di Mendrisio dei Governi del Cantone di Basilea Città e del Cantone Ticino, nell'ambito degli incontri confederali tra Governi dei Cantoni, 28 maggio 2008
- Cerimonia di consegna dei diplomi dell'Accademia di architettura. Intervengono Marco Borradori, Presidente del Consiglio di Stato del Cantone Ticino, e Carlo Croci, Sindaco di Mendrisio, 14 giugno 2008. Per l'occasione si inaugura la mostra con i progetti di tutti i diplomati, aperta sino al 30 giugno 2008

- Giornata di studio promossa dal gruppo di lavoro UrbAging (relazioni tra spazio pubblico e qualità di vita delle persone anziane) dell'i.CUP (institute for the Contemporary Urban Project) dell'Accademia di architettura di Mendrisio. Giornata di studio con la popolazione over 65 di Lugano, presso il Centro diurno dell'ATTE (Associazione Ticinese Terza Età) e sopralluoghi in alcune delle zone più frequentate dagli anziani di Lugano, 16 giugno 2008
- Mini-mostre bibliografiche presso la Biblioteca dell'Accademia su varie tematiche nel corso dell'intero anno accademico: Omaggio a Vinicio Capossela (settembre-ottobre 2007), I 50 anni della morte di Reich (ottobre-dicembre 2007), Architettura e fumetto (gennaio-febbraio 2008) La lectrice (marzo-aprile 2008), "Settanta", sulla letteratura italiana degli anni '70 (maggio-giugno 2008)
- Mostra con una selezione di progetti di studenti dell'Accademia di architettura elaborati nell'atelier tenuto da Dietrich Schwarz dedicato alla progettazione ecologicamente sostenibile di un Palazzetto del cinema. La mostra è allestita presso il Festival internazionale del film di Locarno. Intervengono Carla Speziali, Sindaco di Locarno, Marco Solari, presidente del Festival internazionale del film, Mario Botta e Dietrich Schwarz, 5 agosto 2008. La mostra rimane aperta sino al 16 agosto 2008.

Scienze economiche

Piano di studio

Obiettivi

Il triennio costituisce un periodo di formazione di base approfondita. Non è specialistico né direttamente professionalizzante. Per distinguersi dai diplomi rilasciati dalle Scuole universitarie professionali sarà mantenuto alto il contenuto accademico e scientifico. L'obiettivo della qualità richiede pure il mantenimento e il potenziamento del sistema di accom-

pagnamento dello studente, basato su un insegnamento quasi personalizzato (classi a effettivi ridotti, esercitazioni in piccoli gruppi, possibilità di contatti diretti con i professori). Sono questi i vantaggi che una piccola Facoltà può offrire.

Impostazione generale

I primi due anni del ciclo sono comuni a tutti gli studenti. Il terzo anno del triennio completa la formazione di base dello studente e, nel contempo, gli offre la possibilità di acquisire un primo livello di specializzazione in uno dei profili che hanno caratterizzato la Facoltà fin dalla sua creazione: il profilo economico, il profilo finanziario e il profilo aziendale. Questa scelta consentirà allo studente di programmare adeguatamente il suo percorso formativo nel biennio successivo.

Il profilo **economia politica** mira a formare gli economisti che intendono operare nel settore dell'amministrazione pubblica, dell'insegnamento, della ricerca, o in quello delle grandi organizzazioni internazionali. L'accento è posto su discipline quali l'analisi economica, la politica economica, la politica monetaria e l'economia internazionale e regionale.

Il profilo **economia aziendale** è inteso a dare una solida formazione nel campo della gestione delle risorse umane, delle strategie e politiche produttive, del controlling e del marketing delle piccole, medie e grosse imprese, tanto pubbliche quanto private. L'economista aziendale dovrà raccogliere sfide anche nel campo del diritto internazionale, della finanza e della comunicazione.

Il profilo **economia finanziaria** risponde alle necessità sorte nel campo della finanza nazionale e internazionale. La piazza finanziaria svizzera e quella di Lugano in particolare richiedono specialisti di teoria dei mercati finanziari, del rischio e dell'incertezza, senza trascurare gli aspetti giuridici ed economici connessi. La Facoltà soddisfa così in modo puntuale le nuove esigenze del settore finanziario-bancario.

Secondo ciclo

L'Università della Svizzera italiana ha subito messo in atto il modello "3 + 2 (+3)" – stabilito negli accordi cosiddetti di Bologna – in base al quale lo studio accademico di base comprende la laurea triennale seguita dal Master. Nella concezione di questo nuovo sistema, il Master mira a un buon grado di specializzazione, indispensabile per avviarsi ad una carriera professionale di profilo.

La facoltà di Scienze economiche ha attivato i seguenti Master:

- Finanza
- Banking and Finance
- Economia e Politiche internazionali
- Management
- Financial Communication (in collaborazione con la facoltà di Scienze della comunicazione)
- International Tourism (in collaborazione con la facoltà di Scienze della comunicazione)

Obiettivi, contenuti e programma dei corsi dei Master biennali:

Si invita a consultare il Piano degli studi della facoltà di Scienze economiche 2007-08.

Corsi

Corsi del triennio di Bachelor

Sono elencati i corsi svolti durante il decimo anno e gli interventi speciali segnalati nell'ambito dei medesimi. Tutti i corsi sono semestrali.

1. anno

Microeconomia A, Rico Maggi (2° semestre)

Economia aziendale I A e I B, Gianluca Colombo (A) e Edoardo Mollona (B)

Macroeconomia A e B, Mauro Baranzini (A) e Marco Lossani (B)
Contabilità finanziaria A e B, Orlando Nosetti (A) e Patrizia Tettamanzi (B)
Economia e istituzioni, Marco Borghi, Vittorio Parsi, Remigio Ratti (1° semestre)
Matematica I (analisi), Roberto Ferretti (1° semestre)
Informatica I, Giorgio Tonella (2° semestre)
Statistica I, Clelia Di Serio (2° semestre)
Inglese per economisti A e B, Simona Cain

2. anno

Microeconomia B, Rico Maggi (1° semestre)
Economia politica A e B, Mauro Baranzini
Economia aziendale IIA e IIB, Gianluca Colombo (A) e Edoardo Mollona (B)
Economia pubblica A e B, Massimo Filippini
Teoria e istituzioni monetarie A e B, Alvaro Cencini (A) e Angelo Porta (B)
Diritto dell'economia, Marco Borghi (1° semestre)
Statistica II, Claudio Ortelli (1° semestre)
Matematica II (algebra lineare), Roberto Ferretti (2° semestre)
Inglese per economisti C, Simona Cain (1° semestre)
Tedesco per economisti I, Danilo Bianchi (2° semestre)

3. anno – quinto semestre

Economia internazionale, Rico Maggi
Economia e politica monetaria, Alvaro Cencini
Teoria dei mercati finanziari, Angelo Porta e Margherita Saraceno
Teoria finanziaria, Giovanni Barone Adesi
Corporate Finance, François Degeorge
Advanced Business Strategy, Erik Larsen
Controlling, Orlando Nosetti
Introduzione all'econometria, Patrick Gagliardini e Claudio Ortelli
Diritto fiscale, Marco Bernasconi
Diritto internazionale, Marco Borghi e Federica De Rossa
Tedesco per economisti II, Danilo Bianchi

3. anno – sesto semestre

Informatica II, Giorgio Tonella

Organizzazione e risorse umane, Andrea Pontiggia

Marketing, Ivan Snehota

Management pubblico e non profit, Marco Meneguzzo

Metodi quantitativi per economia politica/finanziaria, Claudio Ortelli

Metodi quantitativi per la gestione, Giandemetrio Marangoni

Contabilità avanzata, Antonio Vegezzi

Corsi dei bienni di Master

Si invita a consultare il Programma degli studi della facoltà di Scienze economiche 2007-08, oppure il sito: www.unisi.ch/master

Terzo ciclo

I corsi di dottorato nel campo della Finanza sono interamente erogati dalla facoltà; mentre per i campi dell'economia politica ed economia aziendale sono solo in parte offerti dalla facoltà. Le integrazioni devono essere svolte presso altre università riconosciute dalla facoltà.

Corsi di dottorato in Management

Statistics 1, A.Mira, settembre 2007

Crafting Research, D.Brinberg, settembre 2007

Network Visualization, De Nooy, semestre autunnale 2007

Statistical Models for Social Networks, Robert and Lusher, ottobre 2007

Dynamic Statistical Models for Networks Evolution, Snijder and Stegghlich, gennaio 2008

Research in Strategic Management, Filippo Wezel, marzo 2008

Corsi di dottorato in economia politica

Advanced Microeconomics, P. Zweifel, settembre 2007

Health Policy and Politics, P. Smith, R. Levaggi, G. Masiero, maggio 2008

Empirical Methods in Health Economics, M.Filippini, W.Greene, M.Farsi, giugno 2008

Seminari, conferenze, interventi

Seminari di Finanza

- Prof. Alessandro Sbuelz, Università di Verona, Momentum and Mean-Reversion in Strategic Asset Allocation, settembre 2007
- Prof. Laurent Calvet, Imperial College London, Multifrequency News and Stock Returns, settembre 2007
- Prof. Vikas Mehrotra, University of Alberta, Do Stock Exchanges Corral Investors into Herding?, ottobre 2007
- Prof. Stephen Penmann, Columbia Business School, On the Application of Fair Value Accounting, ottobre 2007
- Prof. Joseph McCahery, University of Amsterdam, Bank Reputation in the Private Debt Market, novembre 2007
- Prof. Ludovic Phalippou, Universitaet van Amsterdam, The Performance of Leveraged Buyout Investments, novembre 2007
- Prof. Roberto Renò, Università di Siena, Threshold Estimation of Jump-Diffusion Models and Interest Rate Modelling, novembre 2007
- Prof. Andrew Patton, London School of Economics, Data-Based Ranking of Realised Volatility Estimators, novembre 2007
- Dr. Sébastien Michenaud, HEC Paris/USI Lugano, Corporate Investment and Analyst Pressure, dicembre 2007
- Prof. Gilles Hilary, The Hong Kong University of Science and Technology, “Lowballing” in Analysts’ Forecasts, dicembre 2007
- Prof. Peter Bossaerts, EPFL Lausanne, Exploring the Nature of “Trading Intuition”, dicembre 2007

- Prof. Darrell Duffie, Stanford University, Over-the-Counter Search Frictions: A Case Study of the Federal Funds Market, febbraio 2008
- Prof. Susan Christoffersen, McGill University, Valuable Information and Costly Liquidity: Evidence from Individual Mutual Fund Trades, febbraio 2008
- Prof. Utpal Bhattacharya, Kelly School of Business, Indiana University, When No Law is Better than a Good Law, marzo 2008
- Prof. Peter Christoffersen, McGill University, Option Valuation with Conditional Heteroskedasticity and Non-Normality, aprile 2008
- Prof. Elizabeth Demers, INSEAD, Soft Information in Earnings Announcements: News or Noise?, aprile 2008
- Prof. Jörg Rocholl, European School of Management and Tecnology Berlin, Political Connections and the Allocation of Procurement, aprile 2008
- Prof. Fabio Braggion, Tilburg University, Managers, Firms and (Secret) Social Networks: the Economics of Freemasonry, maggio 2008
- Laurent Frésard, PhD candidate in finance Université de Neuchâtel, Financial Strength and Product Market Behaviours : The Real Effect of Corporate Cash Holdings, maggio 2008
- Prof. Dr. Hersh Shefrin, Santa Clara University, Risk and Return in Behavioural SDF-Based Asset Pricing Models, maggio 2008
- Prof. Claudio Loderer, Institut für Finanzmanagement der Universität Bern, Organisational Geriatrics: The fittest survive, but they wear out, maggio 2008
- Prof. Andriy Bodnaruk, Maastricht University, The Shareholder Base and Payout Policy, giugno 2008
- Prof. Holger Daske, University of Mannheim, Adopting a Label: Heterogeneity in the Economic Consequences of IFRS Adoptions, giugno 2008

Corsi organizzati dalla scuola dottorale in Finanza

- Asset Pricing, Aditya Kaul
- Probability, Fabio Trojani
- Continuous Time Finance, Robert Elliott

- Finance Theory, Giovanni Barone-Adesi
- Statistics, Paolo Paruolo
- Econometrics, Patrick Gagliardini
- Corporate Finance I, François Degeorge
- Corporate Finance II, Vikas Mehrotra
- Time Series Analysis, Fausto Galli
- Real options, Marc Chesney

Corsi seminariali avanzati

- Dynamic Asset Pricing, Suleyman Basak
- Advanced Non-parametric Methods in Econometrics, Oliver Linton
- Higher-Order Asymptotic Methods in Statistics and Econometrics, Elvezio Ronchetti

Lunch seminars organizzati dall'Istituto di Microeconomia e economia pubblica (MecoP)

- Patrick Sevestre, EUREQua, Université Paris I, Lumpy Price Adjustments: A Microeconometrics Analysis, 3 ottobre 2007
- Michael A. Crew, CRRI, Rutgers University, New Jersey (USA), Regulation and the USO under Entry, 8 ottobre 2007
- Luigi Bernardi, Università degli Studi di Pavia, Globalizzazione ed effetti sulla tassazione, 10 ottobre 2007
- Margherita Giannoni, Università degli Studi di Perugia, Measuring Horizontal Equity in health care utilization in Italy, 2 aprile 2008
- Carlo Borzaga, Università degli Studi di Trento, L'impresa sociale in Italia: evoluzione, dimensione e caratteristiche, 9 aprile 2008
- Romilda Rizzo, Università degli Studi di Catania, The Measurement of Performance in Heritage Conservation: the case of Sicily, 16 aprile 2008
- Stephan Buehler, Università di San Gallo, Making Sense on Non-Binding Retail-Price Recommendations, 7 maggio 2008
- Frédéric Marty, GREDEC, Université Nice Sophie Antipolis, The Trade-off between Traditional Procurement and Public-Private Partnerships:

Economic Parameters and Legal Criteria (British and French Practices), 28 maggio 2008

- Andreas Bergmann, Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften, School of Management and Law, Current Developments in Public Sector Financial Management and Accounting, 29 settembre 2008

La Scuola dottorale in economia sanitaria, "International PhD Program in Health Economics and Policy", promossa dalla Swiss School of Public Health Plus e organizzata dall'USI in collaborazione con le Facoltà di economia delle Università di Basilea, Berna, Ginevra, Losanna, Zurigo, comprende un periodo di formazione avanzata nelle seguenti materie: Health Economics, Health Policy and Politics, Econometric Analysis in Health Economics, Applied Welfare Analysis in Health, e la partecipazione attiva del dottorando a due ateliers.

In seno alla scuola dottorale l'Istituto Mecop ha organizzato:

- il laboratorio "Empirical Methods in Health Economics: Analysis of Efficiency and Consumer Choice", Massimo Filippini, William Greene, Mehdi Farsi, 30 ore
- il corso "Health policy and politics - Role of government politics in the health care policy", Peter C. Smith, Rosella Levaggi, Giuliano Masiero, 30 ore

Eventi organizzati dall'Istituto Ricerche Economiche

Conferenza pubblica "Confronti", Cambiamenti strutturali e sfide economiche future, 13 novembre 2007

Discussione in Atelier: Rico Maggi, Direttore IRE; Peter Balastèr, Chef de secteur, SECO; Urs Müller, Direttore Bak Basel Economics

Tavola rotonda: esperti e pubblico a confronto. Moderatore: Gianfranco Fabi, vice-direttore vicario, Il Sole 24Ore

Donne e ricchezza economica: Avivah Wittenberg-Cox, Managing Partner, Diafora Consulting e Fondatrice, European Professional Women's

Network

Conferenza pubblica "Lugano Hotel Seminar", 23-24 novembre 2007

- Loredana Padurean, IRE: the experience factor
- Wolfgang Foerster, Direttore Gastro Train: The "wow" effect
- Philippe Attia, Direttore Dolce Chantilly, Parigi: Enhancing guests and employees experience for better profitability
- Prof. Lorenzo Cantoni, Alessandro Inversini PhD, USI: Hotels web promotion and web reputation
- Jan Jansen, Director of Acquisition and Development Europe, Dolce Internationa: Generation Marketing
- Kurt Illi, Presidente unione cittadina di Lucerna, ex Direttore Lucerne Tourism: How to sell a destination
- Tavola rotonda: esperti e albergatori a confronto. Reto Stockenius, Carlo Fontana, Andrea Biasca-Caroni, Nadia Lupi, Patrick Lardi. Moderatore: Prof. Rico Maggi

SSES Annual Meeting. Finance and Financial Econometrics, St. Gallen, 26-27 marzo 2008

- Gianmaria Martini, University of Bergamo, Italy; Gianluca Femminis, Catholic University of Milan: RJVs and Welfare with Knowledge Spillovers: A Dynamic Non-Tournament Model
- Enrico de Giorgi, University of Lugano; Francesco Audrino, University of St. Gallen: Beta Regimes for the Yield Curve
- Patrick Gagliardini, University of Lugano; Olivier Scaillet, HEC Geneva: Tikhonov Regularisation for Functional Minimum Distance estimators
- Lorenzo Camponovo, University of Lugano; Olivier Scaillet, HEC Geneva, Fabio Trojani, University of St. Gallen: Robust Subsampling

Summer School 2008 "Integrating Strategy, innovation and Logistics in Humanitarian Relief Efforts", 30 giugno – 2 luglio 2008

Charles Fine, Chrysler LFM professor of Management and Paulo Gonçalves,

visiting assistant Professor, Sloan School of Management, Massachusetts Institute of Technology; Rico Maggi, professor of economics and CO at the Institute of Economic Research of the University of Lugano

Scienze della comunicazione

Piano di studio

La facoltà di Scienze della comunicazione articola il proprio piano di studi, secondo la Convenzione di Bologna, in tre fasi: un triennio di base (Bachelor - laurea triennale), un biennio di specializzazione (Master - laurea specialistica) e, per chi intende approfondire la ricerca, un triennio di dottorato.

Il triennio (Bachelor)

Il triennio della facoltà di Scienze della comunicazione fornisce, entro un contesto formativo multilingue, multiculturale e interdisciplinare, la preparazione teorica e metodologica generale, necessaria per affrontare l'insieme delle problematiche comunicative come pure le conoscenze e le competenze di area più specifiche, richieste per l'accesso ai bienni di Master in Scienze della comunicazione.

Il curriculum del triennio è articolato in due fasi: il tronco comune e le aree di approfondimento. Sono così previsti insegnamenti comuni a tutti gli studenti, altri specifici delle aree di approfondimento scelte dallo studente e, infine, un certo numero di corsi a scelta.

L'insegnamento delle diverse discipline ha, per lo più, durata semestrale. Alcune discipline sono sviluppate in due corsi semestrali, per ciascuno dei quali è previsto un esame specifico.

Nell'organizzazione didattica dei corsi possono essere presenti, in misura diversa, l'esposizione del discorso teorico mediante lezioni ex-cathedra,

l'analisi di case histories – anche affidate a testimoni del mondo professionale – esercitazioni, attività seminariali di ricerca, laboratori e atelier. Di norma gli insegnamenti fanno uso delle nuove tecnologie formative. L'ottenimento del titolo di Bachelor dipende dal superamento degli esami relativi a tutti i corsi del tronco comune, delle aree di approfondimento, dei corsi a scelta e dall'approvazione di un elaborato finale sviluppato sotto la guida di un docente ufficiale della Facoltà.

Il tronco comune

I corsi e le altre attività di apprendimento del triennio obbligatorio per tutti gli studenti costituiscono il **tronco comune**.

Vi fanno parte i **corsi di base** (96 ECTS, appartenenti alle scienze umane e sociali, così come alle tecnologie), i **corsi metodologici** (18 ECTS), i corsi di lingue (15 ECTS: è obbligatorio lo studio dell'inglese e del tedesco o del francese) e gli **"strumenti"** (6 ECTS), intesi a offrire competenze indispensabili all'esercizio delle professioni comunicative. Il tronco comune viene a rappresentare la fase più estesa del triennio: i corsi del primo anno sono comuni a tutti gli studenti; dal secondo anno in poi gli studenti frequentano anche corsi specifici d'area.

Le aree di approfondimento

Il triennio in Scienze della comunicazione fornisce la preparazione di base in tre aree di approfondimento corrispondenti ad altrettanti contesti comunicativi differenti:

- Comunicazione e media
- Comunicazione aziendale
- Comunicazione pubblica

Lo studente è tenuto a scegliere una di queste aree (24 ECTS). Le aree di approfondimento introducono la fase di specializzazione, che troverà il suo compimento nel biennio successivo (Master).

I. Comunicazione e media

L'area di approfondimento in Comunicazione e media offre le conoscenze di base sulla struttura e il funzionamento dei principali mezzi di comunicazione tradizionali e nuovi (giornale, cinema, radio, televisione, editoria elettronica, internet) e sui loro rapporti con la società e le istituzioni. Nei suoi corsi si affrontano in modo integrato caratteri generali e specifici delle comunicazioni di massa e dei nuovi media. Da una parte si tratta degli aspetti normativi, economici e sociali che identificano il settore, le sue funzioni e i suoi vincoli. Dall'altra si tratta dell'organizzazione, del funzionamento e delle tecniche professionali specifiche dei principali media. Quest'area offre una preparazione adeguata per una serie di programmi di Master (Gestione dei media, Technology - Enhanced Communication for Cultural Heritage, Comunicazione istituzionale), ma, con alcune integrazioni, permette l'accesso a tutti i Master della facoltà.

II. Comunicazione aziendale

L'area di approfondimento in Comunicazione aziendale si propone d'introdurre gli studenti alle tematiche della comunicazione d'impresa, tenendo in particolar conto le implicazioni legate all'evoluzione dei rapporti che intercorrono tra l'azienda e i diversi ambienti di riferimento. Si mette in particolare in evidenza che nelle imprese la comunicazione non assolve un ruolo sussidiario, ma rappresenta uno dei processi tramite i quali l'azienda acquisisce e sviluppa le proprie competenze, soprattutto in tema di conoscenze, di relazione e di fiducia. Inoltre, il contributo delle tecnologie digitali si dimostra un fattore essenziale per il processo di modernizzazione. Prendendo avvio da questi presupposti, l'area ha per oggetto specifico l'interdipendenza fra lo sviluppo delle imprese e le strategie comunicative in esse attivate. Quest'area offre una preparazione adeguata per una serie di programmi di Master (Corporate Communication, Marketing, Financial Communication, Management,

Technology - Enhanced Communication for Cultural Heritage, Comunicazione istituzionale), ma, con alcune integrazioni, permette l'accesso a tutti i Master della facoltà.

III. Comunicazione pubblica

L'area di approfondimento in Comunicazione pubblica tematizza i processi comunicativi che caratterizzano le attività di istituzioni assai diverse, come le istituzioni pubbliche (locali – per esempio i comuni –, regionali, cantonali, nazionali e internazionali, europee o più estese), le istituzioni private non-profit, attive per esempio nel settore culturale, religioso, formativo, scientifico, in quelli della salute e della solidarietà, come pure le istituzioni che promuovono idee, valori o interessi di categorie e di gruppi specifici.

La comunicazione istituzionale sta attraversando una fase d'intenso cambiamento e sviluppo. Per numerose istituzioni infatti, l'attenzione alla comunicazione costituisce ormai una necessità vitale per compiere con efficacia ed efficienza la loro missione. Per le istituzioni è dunque diventato indispensabile assicurare un buon livello di comunicazione, sfruttando le risorse delle tecnologie digitali e tenendo adeguatamente conto delle specificità dei diversi pubblici di riferimento: cittadini, membri, utenti, beneficiari, finanziatori, sponsor e, naturalmente, al loro interno, collaboratori, siano essi dipendenti o volontari.

Quest'area offre una preparazione adeguata per i seguenti programmi di Master: Comunicazione istituzionale, Corporate Communication, Financial Communication, Technology-Enhanced Communication for Cultural Heritage, ma, con alcune integrazioni, permette l'accesso a tutti i Master della facoltà.

Il triennio della facoltà di Scienze della comunicazione fornisce, entro un contesto formativo multilingue, multiculturale e interdisciplinare, la preparazione teorica e metodologica generale, necessaria per affrontare l'insieme delle problematiche comunicative come pure le conoscenze e le competenze di indirizzo più specifiche, richieste per l'accesso ai bienni di Master in Scienze della comunicazione.

Il curriculum del triennio è articolato in due fasi: il tronco comune e gli indirizzi. Sono così previsti insegnamenti comuni a tutti gli studenti, altri specifici dell'indirizzo scelto dallo studente e inoltre un certo numero di corsi a scelta.

Il triennio porta all'acquisizione del titolo di Bachelor in Communication Sciences.

L'insegnamento delle diverse discipline ha, per lo più, durata semestrale. Alcune discipline sono sviluppate in due corsi semestrali, per ciascuno dei quali è previsto un esame specifico. In questi casi, l'ammissione all'esame del secondo corso è condizionata dal superamento positivo (nota 6) dell'esame del primo corso.

Rilevante dal punto di vista del progetto formativo è il modulo iniziale (prima settimana del semestre invernale del primo anno accademico), in cui più docenti della facoltà offrono agli studenti un quadro generale delle tematiche più importanti che essi affronteranno nei loro studi universitari.

Il tronco comune

I corsi e le altre attività di apprendimento del triennio obbligatorie per tutti gli studenti costituiscono il tronco comune.

In esso si incentra anzitutto il nucleo epistemologico fondante delle scienze della comunicazione e quindi viene presentata, nella sua articolazione disciplinare, la riflessione scientifica sull'organizzazione dell'evento comunicativo in rapporto alle strategie e alle condizioni del contesto in cui esso si iscrive.

Ne fanno parte discipline linguistico-semiotiche, sociali, gestionali e tecnologiche; si tratta delle conoscenze di base che si dimostrano essenziali per un approccio sistematico al fenomeno della comunicazione.

Ma rientrano nel tronco comune anche insegnamenti e attività didattiche - che definiamo strumenti - la cui finalità non è anzitutto teorica, ma

punta invece a favorire la formazione delle competenze indispensabili all'esercizio della professione comunicativa. Si tratta in particolare degli insegnamenti che assicurano le necessarie competenze linguistiche, la capacità di produzione e interpretazione testuale e l'acquisizione delle competenze di uso della strumentazione informatica ai fini comunicativi.

Il tronco comune viene a rappresentare la fase più estesa del triennio: i corsi del primo anno sono comuni a tutti gli studenti; dal secondo anno in poi e, in modo più marcato, nel terzo anno, gli studenti frequentano anche corsi specifici dell'indirizzo che a partire dal secondo anno essi sono tenuti a scegliere fra i cinque indirizzi offerti dalla facoltà.

Le aree di approfondimento

Il triennio in Scienze della comunicazione fornisce la preparazione di base in cinque aree di approfondimento corrispondenti ai cinque contesti comunicativi maggiormente rilevanti da un punto di vista scientifico e professionale:

- Comunicazione di massa e nuovi media
- Comunicazione d'impresa
- Tecnologie per la comunicazione
- Comunicazione formativa
- Comunicazione istituzionale

Lo studente è tenuto a scegliere due di queste aree, una come approfondimento primario (cinque corsi per complessivi 30 ECTS), –l'altra come approfondimento secondario (tre corsi per complessivi 18 ECTS). Le aree di approfondimento introducono la fase di specializzazione, che troverà il suo compimento nel biennio successivo (Master).

I bienni di specializzazione

Il biennio di specializzazione, che conferisce il titolo di Master, assicura allo studente una preparazione professionale solida e ricca in uno dei contesti della comunicazione. La facoltà offre numerosi programmi di Master, ciascuno con un suo profilo scientifico e professionale ben definito. La programmazione didattica è pensata per un numero contenuto di destinatari in modo da consentire, entro ciascun Master, un'efficace interazione interpersonale con i docenti e gli altri studenti.

I Master offerti sono stati in parte progettati e sono gestiti in collaborazione con la facoltà di Scienze economiche dell'USI e con facoltà di altre università.

Nell'anno accademico 2007-08 sono attivi i seguenti Master:

Master of Science in Communication, con specializzazioni (majors) in:

1. Gestione dei media
2. Technology-Enhanced Communication for Cultural Heritage
3. Comunicazione istituzionale

Master of Science in Communication and Economics, con specializzazioni (majors) in:

1. Corporate Communication
2. Marketing

Master of Science in Economics and Communication, con specializzazioni (majors) in:

1. Comunicazione finanziaria
2. International Tourism

Destinatari dei Master sono anzitutto gli studenti che hanno ottenuto il Bachelor nella facoltà.

Ai Master sopra indicati possono accedere anche studenti che provengono da trienni di altre università con percorsi di studio equivalenti o affini (l'esa-

me degli studi seguiti consentirà di definire, per ciascuno studente, i corsi con i quali egli dovrà eventualmente integrare la propria preparazione).

Un percorso particolare per l'acquisizione del Master verrà definito per gli studenti della facoltà già in possesso della licenza quadriennale, o di un percorso di studi equivalente.

Analogamente, anche per gli studenti in possesso del Bachelor della facoltà, se il Master scelto fa riferimento a temi non direttamente connessi con l'area di specializzazione che egli ha frequentato nel triennio, potranno essere definiti dei corsi integrativi.

Il carico di apprendimento richiesto dai Master, che è valutato complessivamente in 120 ECTS, può essere distribuito diversamente da un Master all'altro. In ogni caso non meno di metà di questo carico è assorbito dalle diverse attività didattiche (corsi semestrali e seminariali, laboratori, ateliers, ecc.). L'altra parte di ECTS (metà o poco meno) è coperta da un periodo di stage, eventualmente sostituibile con attività di laboratorio o con la frequenza di un semestre in università di lingua diversa dalla propria lingua madre. Infine, una parte importante è riservata allo svolgimento della ricerca per la tesi di Master.

Obiettivi, contenuti e programma dei corsi dei Master biennali: si invita a consultare il Piano degli studi 2007-08 della facoltà.

Terzo ciclo

La Facoltà presenta infine nel suo iter formativo un dottorato in Scienze della comunicazione, riservato agli studenti in possesso di un titolo di Master o di licenza (laurea) almeno quadriennale in Scienze della comunicazione o in aree affini.

Mentre Bachelor e Master rappresentano due momenti formativi indispensabili per ogni studente che punti ad acquisire una preparazione professionale di livello universitario nel campo delle Scienze della comunicazione, il dottorato è destinato a quegli studenti che, completati i due momenti formativi precedenti, dimostrino adeguate attitudini e spiccato interesse alla ricerca (tecnica o applicata).

Obiettivo del dottorato di ricerca è in primo luogo la formazione di ricercatori nei diversi settori delle scienze della comunicazione. L'esperienza di ricerca sviluppata nel corso degli studi dottorali può però ricoprire un importante ruolo formativo anche per i professionisti nel campo delle scienze della comunicazione che non prevedano di dedicarsi alla ricerca scientifica.

Gli studi dottorali prevedono tre componenti:

- Approfondimento della preparazione di base nelle scienze della comunicazione: è basato sulla frequenza a corsi e/o sullo studio individuale assistito da docenti della Facoltà. Gli obiettivi dell'attività di approfondimento sono stabiliti dal Collegio dottorale al momento dell'accettazione del candidato, mentre le modalità di raggiungimento di tali obiettivi sono concordati fra lo studente e il suo Direttore di tesi. Di norma l'approfondimento si svolge nel primo anno del dottorato.
- Preparazione alla ricerca: comprende la frequenza a corsi dottorali obbligatori o a libera scelta, nonché la stesura di un dettagliato piano di ricerca. Il piano di ricerca deve essere preparato nel corso del primo anno e può essere difeso dallo studente in una seduta pubblica del Seminario di Facoltà.
- Attività individuale di ricerca e stesura della tesi dottorale: costituisce la parte essenziale del dottorato e si adegua agli schemi e alle norme della ricerca scientifica internazionalmente riconosciuti. L'ultimo anno di dottorato è di regola libero da obbligo di frequenza di corsi e seminari e dedicato prioritariamente alla tesi.

Di massima, per il dottorato è prevista una durata triennale.

Corsi

Corsi del triennio di Bachelor

Sono elencati i corsi svolti durante l'undicesimo anno e gli interventi speciali segnalati nell'ambito dei medesimi.

1. anno

Modulo introduttivo: Le scienze della comunicazione

Comunicazione verbale I, Eddo Rigotti

Storia e teoria della comunicazione, Giuseppe Richeri

L'impresa nel sistema economico, Luca Crivelli

Informatica, Nicoletta Fornara, Mattia Monca

Elementi di matematica, Alberto Piatti

Lingua inglese, Heather Bedell

Lingua italiana, Sara Cigada

Semiotica I, Peter Schulz

Sociologia della comunicazione, Davide Sparti

Psicologia della comunicazione, Antonella Carassa

Reti per le telecomunicazioni, Stefano Bregni

L'istituzione nella società e elementi di diritto, Bertil Cottier, Edo Poggia

Dottrine politiche, Francesca Rigotti

2. anno

Comunicazione visiva, Michele Amadò

Introduzione al management, Gianluca Colombo

Organizzazione, Filippo Wezel

Nuovi media, Paolo Paolini

Elementi di logica, Marco Colombetti

Elementi di statistica, Giuseppe Arbia

Tecniche espressive, Sabrina Lurati-Mazzali, Andrea Rocci

Inglese settoriale, John Dodds

Lingua tedesca, Germana D'Alessio, Rainer Guldin

Lingua francese, Filomena Carparelli

Comunicazione verbale II, Eddo Rigotti

Sociologia dei massmedia, Michele Sorice
Comunicazione radiofonica (C1), Ruth Hungerbühler
Storia, teoria e tecnica del documentario (C2), Maria Cristina Lasagni
Introduzione al giornalismo e Laboratorio di scrittura giornalistica (C4),
Cristina Elia e ospiti
Comunicazione manageriale (C1), Martin Eppler
Marketing (C2), Andreina Mandelli
Teoria delle decisioni (C4), Jeanne Mengis
Introduzione al diritto pubblico (C1), Bertil Cottier
Storia delle istituzioni europee (C1), Robertino Ghiringhelli
Gestione dell'informazione (C2), Martin Eppler
Approcci antropologici della diversità culturale (C4), Fabrizio Sabelli
Gestione istituzionale della diversità linguistica (C4), Francois Grin

3. anno

Semiotica II, Peter Schulz
Tecniche espressive, Andrea Rocci
Tedesco settoriale, Germana D'Alessio, Rainer Guldin
Francese settoriale, Regina Bollhalder
Storia e teoria del cinema (C5), Raffale De Berti
Comunicazione televisiva (C3), Ursula Ganz-Blättler
Comunicazione aziendale (C3), Francesco Lurati
Gestione delle risorse umane (C5), Filippo Wezel
Gestione dell'informazione aziendale (C3), Giuseppe Serazzi
Tecnologie per il web (C5), Piero Fraternali
Gestione della formazione (C3), Edo Poggia
Azione e interazione nella formazione, Vittoria Cesari
Relazioni interpersonali e lavoro cooperativo (C3), Antonella Carassa,
Vittoria Cesari
Gestione delle istituzioni formative e scientifiche (C5), Edo Poggia

Corsi dei bienni di Master

Si invita a consultare il Programma degli studi della facoltà di Scienze della comunicazione 2007-08, oppure il sito web:
www.unisi.ch/index/formazione/master.htm

Seminari, conferenze, interventi

Conferenze organizzate dall'Istituto Media e Giornalismo

Seminari nell'ambito del corso Introduzione al giornalismo e laboratorio di scrittura giornalistica (Stephan Russ-Mohl)

- Claudio Mesoniat, Giornale del Popolo, semestre primaverile.
- Matteo Caratti, La Regione Ticino, semestre primaverile.
- Giancarlo Dillena, Il Corriere del Ticino, semestre estivo primaverile.

Altri seminari nell'ambito dell'insegnamento del giornalismo

- Remigio Ratti, Professore, Gianfranco Fabi vice direttore de Il Sole 24 Ore, Giancarlo Dillena, Direttore del Corriere del Ticino all'interno del corso "Quality in journalism and corporate social responsibility", semestre autunnale.
- "La cultura ha ancora bisogno dei giornali?" con Riccardo Chiaberge, direttore del supplemento domenicale di cultura de Il Sole 24 Ore, Caterina Soffici, capo redattore delle pagine culturali de Il Giornale, e Marcello Foa. 14 novembre 2007
- "Media e pubblicità: chi influenza chi?" con Oliviero Toscani, fotografo, Maurizio Canetta, responsabile della trasmissione Falò, Marcello Foa, co-fondatore dell'Osservatorio. 16 aprile 2008
- "I media confluiscono e le redazioni convergono: quale futuro per il giornalismo?". Un workshop di due giorni (7-8 marzo 2008) organiz-

zato dall'Osservatorio europeo di giornalismo in collaborazione con MAZ – Die Schweizer Journalistenschule a Lucerna.

Corsi seminariali liberi

- Progettazione, promozione e comunicazione culturale. Scenari e casi, Marco Manzoni, giornalista, semestre autunnale 2007
- Genere e comunicazione, Annalisa Tota, semestre autunnale 2007
- Lo sguardo degli altri: Vicino e Medio Oriente in un'ottica interculturale, semestre autunnale 2008
- Comunicazione in regimi con tratti autoritari, Maria-Emilia Arioli, esperta in diritti dell'uomo, semestre primaverile 2008
- Giornalismo scientifico e giornalismo della salute, Luca Carra, semestre primaverile 2008
- Introduction al Cultural Studies, Marta Cola, semestre primaverile 2008
- Corrispondenza dall'estero, Marcello Foa, semestre primaverile 2008
- Sociologia della cultura, Paolo Jedlowski, semestre primaverile 2008
- Le comunicazione di massa e la struttura dell'industria dei media nella Cina contemporanea, semestre primaverile 2008

Corsi per dottorandi nell'ambito del dottorato di ricerca in Scienze della comunicazione

- Politica della ricerca e preparazione di progetti di ricerca, Dr. Benedetto Lepori, SA 2007
- Classification / Creating Typologies in Research, Prof. Martin Eppler, SP 2008
- Corso Di Metodologia Qualitativa Per Dottorandi, Dr. Maria Caiata Zufferey, SA 2007
- Presentation and description of empirical data, Dr. Simone Ehmig, SA 2007

Seminari e colloqui organizzati dall'Istituto Linguistico-Semiotico

- Les enjeux de l'argumentation et de la polémique dans les talk shows télévisés (conferenza di Marcel Burger), 27 novembre 2007
- Dialectic and Rhetorical Aspects of Argumentation. Practices: Strategic Maneuvering in Critical Discussion (corso seminariale a livello master di Frans H. van Eemeren), semestre autunnale 2007
- Amsterdam-Lugano Colloquium on Argumentation theory (colloquio scientifico con la partecipazione di Frans H. van Eemeren), 30 novembre-1 dicembre 2007
- Deissi e comunicazione: la realtà virtuale del linguaggio.(conferenze di Boris A. Uspenskij), 5 e 26 maggio 2008
- La construction discursive des objets de connaissance (conferenza di Anne-Claude Berthoud), 9 maggio 2008
- Workshop e conferenze nell'ambito dell'European Journalism Observatory – Osservatorio Europeo di Giornalismo afferente all'Istituto Media e Giornalismo
- "Possiamo ancora credere ai governi? La difficoltà di fare vero giornalismo", Milena Gabanelli autrice e conduttrice di Report, e Marcello Foa, inviato speciale de Il Giornale e co-fondatore dell'Osservatorio europeo di giornalismo, 29 gennaio 2008
- "Il ruolo dei media nel rapporto tra Islam e Occidente", in collaborazione con MAZ. Die Schweizer Journalistenschule, 16-17 marzo 2007
- "Tributo ad Anna Politkovskaya", Aldina Crespi (TSI), Rocco Bianchi (Il Corriere del Ticino), Maurizio Canetta (TSI), Daniele Fontana (la Regione) e Claudio Mésoniat (Il Giornale del Popolo), 20 marzo 2008

Guest lecture, seminari e conferenze dell'Institute of Communication and Health

- DGpuK (Deutsche Gesellschaft für Publizistik und Kommunikationswissenschaft) -Identität und Vielfalt-; 45 Conferenzieri e 3 keynote speakers (Elihu Katz, Sonia Livingstone, Otfried Jarren); 30 aprile – 2 maggio 2008
- How To Break Bad News – The Patient's Perspective; Prof. Dr. Wolf Langewitz; 9 gennaio 2008
- Media usage and effects in the health domain; Prof. Dr. Heinz Bonfadelli; 5 febbraio 2008
- The representation of gender in Language; Prof. Dr. Pascal Gyga; 20 maggio 2008
- Diffusion of popular beliefs: The case of the Mozart Effect; Prof. Dr. Adrian Bangerter; 11 giugno 2008
- Communication in medical visits: The therapeutic dialogue and the patient-physician relationship; Prof. Dr. Debra Roter; 18 e 19 marzo 2008
- Research Methods ; Prof. Dr. Jozién Bensing and Prof Dr. Marianne Schmid Mast; 17 e 18 aprile.2008
- Reporting on Risks – Risks and Chances; Prof. Dr. Hans Mathias Kepplinger; 12 e 13 giugno 2008
- Diffusion of Innovation; Prof. Dr. Elihu Katz; 5 maggio 2008

Conferenze nell'ambito dell'Istituto di Comunicazione Formativa e Istituzionale (ICIEF)

- Technology, the evolution of e-learning and its impact, professor Hermann Maurer, University of Graz, Austria, 15 maggio 2008

Conferenze nell'ambito dell'Istituto studi italiani

Ciclo di Conferenze "I Mercoledì dell'ISI": Forme della creazione

- L'italiano: ricreare un dialogo per l'Europa, Claudia Caffi e Carlo Ossola, 19 settembre 2007
- 'In principio': da Dante a Michelangelo, Piero Boitani, 10 ottobre 2007
- Il Dio 'grande artefice': forme e storia di una metafora, Stefano Prandi, 21 novembre 2007
- La creazione dell'artista, Corrado Bologna, 5 dicembre 2007
- Roma, l'Italia e il concetto di Europa nel Medioevo, Agostino Paravicini Bagliani, 20 febbraio 2008
- Il ragionare rispettoso. Maestri italiani (Dante, Castiglione) ed europei tra Medioevo e modernità Eddo Rigotti e Annick Paternoster, 12 marzo 2008
- Sangue, fuoco, acqua: linguaggi della mistica femminile tra Italia e Francia, Benedetta Papàsogli, 7 maggio 2008
- Come assaporare un dipinto Victor Stoichita, 28 maggio 2008
- Colloquio ISI: "Far vedere": argomentazione, ostensione, contemplazione" Sabato 26 gennaio 2008, Università della Svizzera italiana

Arguire: fra ostensione e argomentazione, Eddo Rigotti

Edificare la Sapienza. Egesesi e contemplazione nella Scuola di San Vittore, Mira Mocan

"Vedere alla voce...": un vocabolario secentesco, Marco Maggi

"Per miracolo ottavo": la danza nel tempio della letteratura italiana, Stefano Tomassini

Parola, immagine, vita nella poesia di Pasolini, Giacomo Jori

"Quando la vita ritorna, cessa la contemplazione". Il sentimento della forma nella scrittura di Renato Serra, Andrea Celli

Scienze informatiche

Le tecnologie dell'informazione si sviluppano con impressionante rapidità e influenzano in modo crescente l'insegnamento di numerose discipline, la ricerca scientifica, le professioni e molti aspetti della vita individuale e sociale. La facoltà di Scienze informatiche, i cui corsi sono iniziati con l'anno accademico 2004-05, intende rispondere in modo innovativo alle crescenti esigenze del mondo del lavoro e della ricerca.

Piano di studio

Il programma è strutturato secondo le norme previste dal nuovo Ordinato europeo degli studi universitari e si suddivide in un triennio di studi di base (Bachelor) seguito da un biennio di specializzazione (Master) e, per chi intende approfondire la ricerca, un triennio di dottorato (PhD). Gli apprendimenti sono quantificati con crediti di studio (ECTS) validi in tutte le università europee. Nel triennio di base, nei bienni di specializzazione e nel triennio di dottorato la lingua principale dell'insegnamento è l'inglese.

Studi di base

Il programma del triennio di Bachelor comprende cinque maggiori aree di apprendimento: i principi teorici dell'informatica, la tecnologia, il pensiero sistemico (systems thinking), le conoscenze di base dei principali campi di applicazione, il lavoro di gruppo e la gestione di progetti informatici. L'insegnamento si differenzia chiaramente dai modelli esistenti sia nei contenuti sia nella metodologia didattica orientata al progetto informatico e all'interdisciplinarietà.

In ogni semestre i corsi teorici e le esercitazioni sono affiancati da un progetto informatico che diventa l'elemento didattico centrale, che per-

mette di approfondire e verificare le nozioni apprese ed i concetti elaborati. Inoltre, l'apprendimento per progetti favorisce lo sviluppo delle capacità comunicative, analitiche e creative degli studenti e sviluppa l'attitudine al lavoro di gruppo e alla soluzione di problemi complessi.

L'orientamento interdisciplinare è dato dall'integrazione dell'insegnamento delle scienze informatiche con corsi nei diversi campi di applicazione quali, ad esempio, le scienze naturali, l'economia, le scienze della comunicazione per permettere di capire pienamente le esigenze degli specialisti delle varie discipline, con i quali gli informatici devono saper stabilire una proficua relazione di lavoro nell'ambito di un progetto.

Secondo ciclo

Nell'ottobre 2004 ha preso avvio il Master of Science in Embedded Systems Design (MESD), un Master biennale proposto in collaborazione con l'Istituto ALaRI (Advanced Learning and Research Institute) che è accessibile a studenti con Bachelor in facoltà tecniche o scientifiche ed è orientato alla formazione di specialisti capaci di progettare e programmare sistemi embedded, ovvero componenti elettroniche dedicate a singole funzioni, nelle quali hardware e software sono progettati congiuntamente.

Nell'anno accademico 2007-2008 si sono aggiunti altri quattro programmi di specializzazione (Master) nelle seguenti aree: Dependable Distributed Systems (MDDS), Software Design (MSD), Intelligent Systems (MIS) e Applied Informatics (MAI), quest'ultimo in collaborazione con la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) e della durata ridotta di 3 semestri.

I programmi di specializzazione sono costituiti da un semestre di insegnamenti comuni a tutti gli studenti, seguito da un semestre dedicato allo svolgimento della ricerca per il progetto di Master nel caso della specializzazione in Applied Informatics, o, per tutte le altre specializzazioni,

da due semestri di corsi specifici dell'indirizzo scelto dallo studente e lo svolgimento della ricerca per la tesi di Master.

Corsi

Sono qui elencati i corsi svolti durante l'a.a. 2007-08.

Corsi del triennio di Bachelor

1. anno

Computer Architecture, Matthias Hauswirth

Discrete Structures, Fernando Pedone

Programming Fundamentals I, Michele Lanza

Technical English, Thomas Scheffler

Software Atelier I: software tools, Mauro Pezzè

Computer Networking, Antonio Carzaniga

Discrete Structures 2, Thomas Shrimpton

Mathematics, Alberto Piatti

Programming Fundamentals II, Matthias Hauswirth

Automata and Formal Languages, Laura Pozzi

Software Atelier II: Graphical User Interfaces, Alexander Repenning

2. anno

Algorithms and Data Structures, Antonio Carzaniga

Net-centric Computing, Walter Binder

Probability and Statistics, Marco Zaffalon

Programming in C, Antonio Carzaniga

Software Atelier III, Cesare Pautasso

Automata and Formal Languages, Laura Pozzi

Discrete Structures 2, Thomas Shrimpton

Information and Knowledge Management I (AI), Luca Gambardella e Stefano Ceri

Information and Knowledge Management I (DB), Gabriella Pasi

Software Design, Walter Binder
Software Development, Mauro Pezzè
Software Atelier IV, Mehdi Jazayeri

3. anno

Business of Software, Ivan Snehota e Erik Larsen
Economics Fundamentals, Diego Lunati
Hardware and Software Co-design, Laura Pozzi
Information and Knowledge Management II: Multimedia Information
Access, Fabio Crestani
Software Atelier V, Mehdi Jazayeri
Theory of Computation, Natasha Sharygina
Bachelor Project, Mauro Pezzè

Corsi del biennio di Master

1. anno

Abstract Algebra and Logic, Thomas Shrimpton
Programming Languages, Mehdi Jazayeri
Software Engineering, Carlo Ghezzi
Intelligent Systems, Juergen Schmidhuber
Algorithms & Complexities, Monaldo Mastrolilli
Software Architecture & Design + LAB, Cesare Pautasso
Software Quality +LAB , Mauro Pezzè
Human Computer Interaction Design, Monica Landoni
Design 101, Michele Lanza
Computer Systems + LAB, Fernando Pedone
System and communication Security, Antonio Carzaniga
Modelling Simulation and Optimisation + LAB, Rizzoli
Robotics + LAB, Alexander Förster
Intelligent Information Access, Fabio Crestani

Guest Lectures

Yuri Matiyasevich, professor at Steklov Institute of Mathematics, St. Petersburg, Russia, "Hilbert's Tenth Problem: Diophantine Equations in the XX Century", "Diophantine Equations as Computational Devices - Solving Hilbert's Tenth Problem", 19-23 novembre 2007

Corsi per dottorandi

- Nicu, Sebe, assistant professor at University of Amsterdam, The Netherlands, "Ambient Intelligence, Media, and Sensing", 18 gennaio 2008
- Michal Young, associate professor at University of Oregon, USA, "Software Transactional Memory", 1. luglio 2008

Altri seminari

- Adrian Marcus, assistant professor at Wayne State University, Detroit, USA, "Information Retrieval support for Concept Location in Software", 1. ottobre 2007
- Francesco Lelli, post-doctorate at Italian National Institute of Nuclear Physics (INFN), Italy, "Towards Instrument Enabled Grids", 4 ottobre 2007
- Manuel Oriol, oberassistent at ETH Zurich, Switzerland, "Random testing of components with contracts", 25 ottobre 2007
- Nelly Schuster, researcher at IBM Zurich Research Lab, Switzerland, "Architectural Decision Models in Collaborative Software Engineering", 15 novembre 2007
- Luigi Liquori, senior researcher at INRIA Sophia Antipolis, France, "Logical Networks: Toward Self-organizing Overlay Networks and Programmable Overlay Computing Systems", 21 novembre 2007
- Todd Mytkowicz, Ph.D. student at University of Colorado, Boulder, USA, "Rethinking Performance Evaluation", 6 dicembre 2007
- Bertrand Meyer, professor at ETH Zurich, Switzerland, "A systematic approach to concurrent programming", 14 dicembre 2007

- OSLab Team, Open Source Lab, USI, Switzerland, “Firma Digitale - GPG, teoria e pratica”, 24 gennaio 2008
- Mark Sanderson, associate professor at University of Sheffield, UK, “Test collections for all”, 12 febbraio 2008
- Antonella De Angeli, lecturer at University of Manchester, UK, “Computers change, users change: A vision on the evolution of HCI”, 19 febbraio 2008
- Evanthia Papadopoulou, research staff member at IBM T. J. Watson Research Center, New York, USA, “Voronoi diagrams, generalizations, and applications in VLSI manufacturing”, 26 febbraio 2008
- Dan Olteanu, lecturer at Oxford University Computing Laboratory, UK, “MayBMS - A Database Management System for Uncertain and Probabilistic Data”, 28 febbraio 2008
- Marc Langheinrich, senior researcher at ETH Zurich, Switzerland, “Personal Privacy in Ubiquitous Computing”, 11 marzo 2008
- Fabio Pellacini, assistant professor at Dartmouth College, USA, “Interactive and Intuitive Appearance Design”, 13 marzo 2008
- Antoine Doucet, tenure-tracked associate professor at University of Caen Lower Normandy, France, “A Sequential Approach of Document Description”, 14 marzo 2008
- Martin Theobald, post-doctorate at Stanford Infolab, USA, “A System for Data, Uncertainty, and Lineage”, 17 marzo 2008
- Kay Römer, senior researcher at ETH Zurich, Switzerland, “Abstraction for the Sensor Internet”, 18 marzo 2008
- Étienne Rivière, researcher at University of Neuchâtel, Switzerland, “Dedicated overlays for large-scale distributed systems”, 10 aprile 2008
- Jan Vitek, associate professor at Purdue University and Academic Visitor at IBM Research, TJ Watson, “Memory Management for Hard Real-time Systems (or How to fly a plane with Java)”, 11 aprile 2008
- Andrea Basso, Principal Investigator in AT&T Labs – Research, New Jersey, USA, “Media age survival kit: Nuts and bolts to structure your content”, 15 aprile 2008
- Rodrigo Schmidt, Ph.D. graduate of EPFL, Switzerland, “Deferred-Update Database Replication: Theory and Algorithms”, 30 aprile 2008

- Thomas Gschwind, researcher at IBM, Switzerland, “Quality-Aware Business Process Modeling”, 8 maggio 2008
- Olaf Zimmermann, research staff member at IBM Zurich Research Lab, Switzerland, and Open Group Master certified and IBM senior certified executive IT architect, “Making the right architectural decisions with SOA”, 19 maggio 2008
- Michael Azzopardi, Regional IT Architect EMEA in the CTO Private Banking organization, Switzerland, “IT Architecture @ Credit Suisse Private Banking”, 26 maggio 2008
- Mounia Lalmas, professor at Queen Mary, University of London, UK, “Information Retrieval: from focused to aggregated answers”, 27 maggio 2008
- Thomas Roelleke, researcher and lecturer at Queen Mary University of London (QMUL), UK, “Modelling Retrieval Models in a Probabilistic Relational Algebra with a new Operator: The Relational Bayes”, 28 maggio 2008
- Michal Young, associate professor at University of Oregon, USA, “Transactions with Isolation and Cooperation”, 28 maggio 2008
- OSLab Team, Open Source Lab, USI, Switzerland, “Il software Open Source nell’eLearning e nel lavoro in team”, 4 giugno 2008
- Massimo Melucci, professore-associato dell’Università di Padova, Italy, “A Novel Formalisation of Information Retrieval in Context”, 11 giugno 2008
- Yevgeniy Dodis, associate professor at New York University, USA, “Basing Cryptography on Biometrics and Other Noisy Data”, 12 giugno 2008
- Stefano Zacchiroli, post-doctorate at Université Paris Diderot, France, « MANaging the COmplexity of the Open Source Infrastructure” 7 luglio 2008
- Simone Fratini, project research scientist at ISTC-CNR, Institute of Cognitive Science and Technology - Italian National Research Council, Italy, “Controlling complex physical systems through Planning and Scheduling integration with OMPS”, 7 luglio 2008
- Martin Novotny, Ph.D. student at Czech Technical University in Pra-

- gue, Czech Republic, and at the Ruhr-University Bochum, Germany, "Application of FPGA Design: Design Challenges for Implementing Realtime A5/1 Attack with Precomputation Tables", 11 luglio 2008
- Prem Devanbu, professor at University of California at Davis, USA, "Cathedrals in the Bazaar? Latent social structure in open-source software", 18 luglio 2008
 - Allen Clement, Ph.D. student at the University of Texas at Austin, "BAR Fault Tolerance for Cooperative Systems", 21 luglio 2008

Workshop

Mario Bebendorf, Rolf Krause, Iris Antes, Francesco Miniati, Guido Germano, "International Workshop on Modern Trends in Advanced Scientific Computing (IWMTASC)", 28 aprile 2008

Presentazioni tesi di dottorato

Frederick Ducatelle, Ph.D. graduate of IDSIA, Switzerland, "Adaptive Routing in Ad Hoc Wireless Multi-hop Networks", 27 novembre 2007

Conferenze pubbliche

- Yuri Matiyasevich, Professor at Steklov Institute of Mathematics, St. Petersburg, Russia, "Diophantine Equations as Computational Devices – Solving Hilbert's Tenth Problem", 24 novembre 2007
- Dave L. Parnas, Professor Emeritus, McMaster University, Canada, Adjunct professor Carleton University, Canada, Adjunct Prof. University of Limerick, Ireland, "Getting Lucky in Software Research", 23-25 aprile 2008

Manifestazioni nell'ambito di "informatica08 – Anno dell'informatica 2008"

- "Donne e Informatica: pregiudizi e nuove possibilità", relatori: Mauro Prevostini, program manager USI-INF, Mariagiovanna Sami, direttore

scientifico ALaRI-USI, Monica Landoni, ricercatrice USI, Silvia Giordano, docente SUPSI, Francesco Franchini, direttore SAM Trevano, Valeria Demarca, studentessa SUPSI-DTI, Cecilia Beti, ing. STS, 22 aprile 2008, nell'ambito di Lugano Communication Forum 2008

- “Scopri l'Informatica”, laboratori tecnici per studenti di liceo, 17 maggio 2008
- “Informatica per le ragazze”, corso di progettazione di video giochi, 4 giugno 2008-10-28
- “Settimana di studio sull'informatica”, 25-28 agosto 2008

Summer School

USI-CMU Summer School on Dependable Computer Systems. Organizzata in collaborazione con la School of Computer Science, Carnegie Mellon University, Pittsburgh, USA, dal 30 giugno al 4 luglio 2008

Docenti:

David Garlan, Carnegie Mellon University, “Software Architecture for Dependable Systems”; Thomas Gross, ETHZ e Carnegie Mellon University, “Performance-Portable Programming”; Fernando Pedone, USI, “Abstractions for Building Reliable Distributed Systems”; Mauro Pezzè, USI e Università di Milano Bicocca, “Dynamic Analysis and Self Healing Software”; Bill Scherlis, Carnegie Mellon University, “Intent-based Software Assurance, with Focus on Concurrency”; Natasha Sharygina, USI e Carnegie Mellon University, “Concurrent Software Model-Checking”
Advising Board: Mehdi Jazayeri (USI), Willy Zwaneopel (EPFL), Thomas Gross (ETHZ)

Steering Committee: Natasha Sharygina (USI and CMU), Jeannette Wing (CMU)

Riconoscimenti

Sono elencati i Premi e riconoscimenti ricevuti durante l'anno da collaboratori dell'USI segnalati alla redazione del presente rapporto.

Francesco Chirico: Best Paper Award at FERC conference, Marquette University, Milwaukee Wisconsin, USA. Paper: Chirico F. and Salvato C. (2008). Antecedents of commitment entrapment to the failing founder's family business; Award AIDEA Conference, Milano, Italia.

Paper: Salvato C., Chirico F., Sharma P. (2007). Le strategie di uscita dal business nelle imprese familiari.

Antonio Citterio: 1st Prize Architectural Competition: Masterplan for the "Cascina Merlata" area, Milano, ex- aequo con MCA Architects e Studio Caputo Partnership, 2008.

Martin Eppler e Jeanne Mengis: "IABC Research Award" conferito dalla Research Foundation dell'International Association of Business Communicators, San Francisco, aprile 2008.

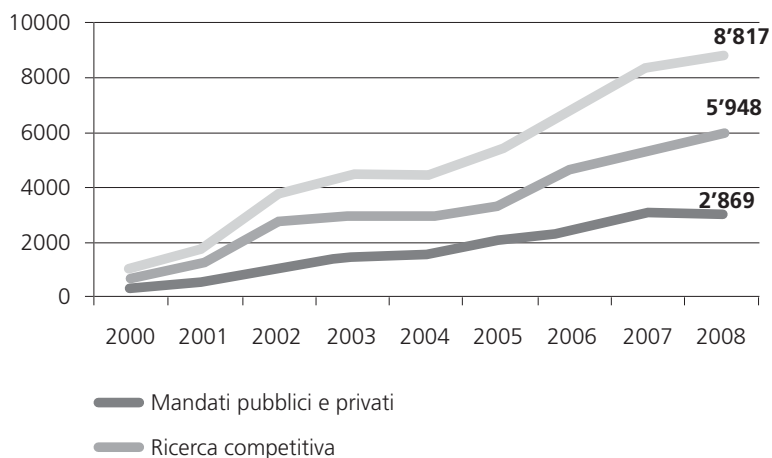
Andreina Mandelli: premio "Miglior docente Bocconi 2007/2008" nella categoria Master, Università Bocconi, Milano.

Francesca Rigotti: "Premio Capalbio" di Filosofia per l'opera: Il pensiero delle cose, Milano 2007.

Luigi Snozzi: il Politecnico Federale di Zurigo gli conferisce il Dottorato honoris causa, novembre 2008.

Filippo Carlo Wezel: Credit Suisse "Best Teaching Award", Università della Svizzera italiana, Lugano, aprile 2008; Pennings, J. and Wezel, F.C. 2007 Human capital, inter-firm mobility and organizational evolution. Chaltenham: Edward Elgar. Finalist and Runner-up of the Academy of Management's 2008 George Terry Best Book Award.

6. Ricerca



Sono più di 250 i progetti di ricerca che dal 2000 ad oggi sono stati promossi dalle quattro Facoltà dell'USI e finanziati – principalmente – dal Fondo Nazionale Svizzero, dall'Unione Europea, dalla Conferenza universitaria svizzera, nonché da mandati di ricerca della Confederazione, del Cantone e di fondazioni private. Idee di qualità, che si sono tradotte – come dimostra il grafico – in un sensibile aumento quantitativo delle risorse ricevute:

- per quanto riguarda la ricerca competitiva, si passa da CHF 710'000 nel 2000 a quasi 6 M (5,948) nel 2008;
- per quanto riguarda i mandati da parte di enti pubblici e privati, si passa da CHF 274'000 nel 2000 a quasi 3 M (2'869k) nel 2008;
- aumentando complessivamente di oltre 8 volte il volume iniziale nel 2000.

La distribuzione è diversificata. Nel 2008:

- la Facoltà di scienze della comunicazione ha ottenuto fondi per 2'536 k (34%);
- la Facoltà di scienze economiche 2'241 k (30%);
- a Facoltà di Scienze informatiche ha ottenuto 1'802 k (25%), a cui si aggiungono 1'074 k dell'IDSIA, istituto comune USI/SUPSI;
- è la tradizione della ricerca in architettura: l'Accademia ha comunque ricevuto nell'ultimo anno finanziamenti competitivi per 795 k (11%).

La continua crescita quantitativa del volume dei finanziamenti per la ricerca si traduce in un numero notevole – e sempre crescente – di giovani ricercatori e cioè di studenti di dottorato. In meno di dieci anni sono passati da 26 a 187 ed ora nel 2008 sono 67 in Economia, 65 in Comunicazione e 55 in Informatica.

Un ottimo esempio di come questo processo virtuoso si possa alimentare è la Facoltà di scienze informatiche, che nonostante le dimensioni (8% degli studenti), con 55 dottorandi è riuscita a ricevere il 25% dei finanziamenti complessivi per la ricerca.

La ricerca scientifica all'USI è principalmente organizzata nell'ambito di istituti di ricerca ad orientamento disciplinare e di laboratori centrati su tematiche specifiche. Gli istituti e i laboratori di ricerca sono forme organizzative leggere e flessibili, dirette da un professore stabile, per dare coesione interna e visibilità esterna alle attività di ricerca. Nei laboratori si aggregano docenti e ricercatori attorno a progetti in campi innovativi oppure ad attività mirate; questa forma di aggregazione tende a sciogliersi con l'esaurimento dei progetti. Ad un Istituto afferiscono professori stabili, docenti a contratto, assistenti con dottorato e assistenti dottorandi. Per questi ultimi vale la regola in uso nel sistema universitario, vale a dire una permanenza massima di 5-6 anni nel periodo del dottorato e altrettanto nel periodo successivo di cui parte in altra università. Anche i compiti manageriali sono generalmente assunti da professori e assistenti e solo in caso di assoluta ed evidente necessità agli istituti è concesso personale amministrativo. Il finanziamento degli istituti deriva essenzialmente dall'acquisizione di progetti di ricerca e di mandati.

Le tabelle che seguono documentano nel dettaglio lo sviluppo della ricerca per fonte di finanziamento e la loro distribuzione per facoltà:

Ente finanziatore	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
FNS	682	675	1339	1491	1659	1844	2496	3049	3510
EU-Programmi Quadro	29	535	966	827	776	1063	1493	1439	1689
CTI						25	150	203	78
Programmi CUS			238	263	140	120	350	460	354
Fondazioni competitive			117	175	36	42	45	138	270
Altre fondazioni	19	19	19	19	19	77	160	466	720
Altri programmi di ricerca			5	214	315	220	75	36	46
Mandati	255	580	1086	1501	1436	1961	2254	2546	2153
Totale	984	1809	3768	4489	4382	5351	7024	8337	8820

Facoltà	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
ARC	199	199	304	374	347	427	736	830	795
COM	334	530	996	1033	1166	1272	1598	1982	2552
ECO	361	500	1043	1301	1333	1719	2183	2832	2241
INF	0	0	211	307	193	407	1338	1352	1772
IDSIA	29	474	975	1165	1055	1286	1112	1196	1128
Istituti e servizi USI	62	106	239	309	288	240	56	146	332
Totale	984	1809	3768	4489	4382	5351	7024	8337	8820

Facoltà		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
ARC	FNS	99	99	204	135	108	87	213	365	357
	EU-Programmi						35	25		
	Altri progr. e									
	Fond. competitive					200	300	300		
	Mandati e									
	fondazioni	100	100	100	239	239	305	299	165	138
ARC Tot		199	199	304	374	347	427	736	830	795
COM	FNS	189	132	148	328	398	431	598	591	908
	EU-Programmi									
	Quadro		249	249		131	205	168	94	202
	Altri progr. e									
	Fond. competitive			92	170	184	88	13	136	113
	Mandati e									
	fondazioni	145	149	508	535	453	549	819	1161	1330
COM Tot		334	530	996	1033	1166	1272	1598	1982	2552
ECO	FNS	332	151	396	395	445	465	654	1029	1051
	EU-Programmi									
	Quadro						35	51	16	16
	Altri progr. e									
	Fond. competitive			150	175	140	120	210	187	14
	Mandati e									
	fondazioni	29	350	497	731	749	1099	1269	1600	1161
ECO Tot		361	500	1'043	1301	1333	1719	2183	2832	2241
Facoltà		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
INF	FNS				4	41	256	434	508	600
	EU-Programmi									
	Quadro			100	150	138	115	707	630	871
	Altri progr. e									
	Fond. competitive	111	139		36	198	214	254		
	Mandati e									
	fondazioni				14	14				47
INF Tot				211	307	193	407	1338	1352	1772

IDSIA	FNS	188	352	452	535	605	598	556	595
	EU-Programmi								
	Quadro	29	286	617	677	484	651	514	639
	Altri progr. e								
	Fond. competitive			6	36	36	30		
IDSIA Tot		29	474	975	1165	1055	1286	1112	1196
Ist e									
Ser USI	FNS	62	106	239	178	133			
	EU-Programmi								
	Quadro	0	0	0	0	23	23	28	60
	Altri progr. e								
	Fond. competitive				132	132	132		67
	Mandati e								
	fondazioni						85	28	86
Ist e Ser USI Tot		62	106	239	309	288	240	56	146
Totale		984	1809	3'768	4489	4382	5351	7024	8337
									8820

Note

Altri programmi e fondazioni competitive:

Fondazioni competitive (Hasler ecc.), Interreg, COST, Lifelong learning, Programmi CUS (solo ricerca)

Altri istituti e servizi USI-SUPSI: Ti-edu, elab, Servizio ricerca

I dati non comprendono più il Campus Virtuale (considerato educazione)

Nel 2007-08 erano attivi i seguenti istituti e laboratori entro le facoltà:

Accademia di architettura

- Archivio del Moderno (diretto dall'omonima Fondazione di cui l'USI rimane il maggior partner)
- Institute for Contemporary Urban Project (i.CUP)
- Laboratorio di Storia delle Alpi (LabiSAIp)

Facoltà di Scienze economiche

- Istituto di Finanza (IFin)
- Istituto di Ricerche Economiche (IRE)
- Istituto di Microeconomia e Economia Pubblica (MecoP)
- Istituto di Management (IMA)
- Istituto interfacoltà di Diritto (IDUSI)

Facoltà di Scienze della comunicazione

- Istituto Linguistico-Semiotico (ILS)
- Istituto di Comunicazione Sanitaria (ICS) / Institute of Communication and Health (ICH)
- Istituto Media e Giornalismo (IMeG)
- European Journalism Observatory (EJO)
- Istituto di Marketing e Comunicazione Aziendale (IMCA)
- Istituto di Comunicazione Istituzionale e Formativa (ICleF)
- New Media in Education Laboratory (NewMinE Lab)
- Laboratorio di Ingegneria della Formazione e dell'Innovazione (LIFI)
- Istituto Studi Mediterranei (ISM)
- Istituto di Tecnologie della Comunicazione (ITC)
- Epistemology of Communication Sciences (EpiCentre)
- Technology Enhanced Communication Laboratory (TEC-Lab)
- Istituto di Psicologia e Sociologia della Comunicazione (IPSC)
- webatelier.net
- Istituto di studi italiani

Facoltà di Scienze informatiche

La facoltà sviluppa la ricerca nel suo insieme, fatta eccezione per i pre-esistenti:

- Advanced Learning and Research Institute (ALaRI)
- Istituto Dalle Molle sull'Intelligenza Artificiale (IDSIA)

Di ciascun istituto e laboratorio viene presentato un breve profilo, i progetti di ricerca attivi nel 2007-08 e le prospettive a breve e medio termine. La redazione dei testi che seguono è stata curata dagli interessati.

Archivio del Moderno

L'Archivio del Moderno è un istituto autonomo di ricerca che affianca l'Accademia di architettura, rafforzandone l'offerta formativa. Si è costituito in Fondazione il 20 febbraio 2004, per atto dell'Università della Svizzera italiana. Ha i seguenti obiettivi: l'acquisizione, la tutela e la valorizzazione degli archivi di architettura, urbanistica, ingegneria, design, arte, fotografia e la promozione della ricerca legata alla loro valorizzazione in ambiti quali la storia dell'architettura moderna e contemporanea, dell'arte, del design, del territorio e dell'ingegneria civile, coprendo un arco cronologico che va dai prodromi della modernità, all'avvento dei Lumi fino al tempo presente. Nel 2007-08 si è predisposta la pubblicazione degli atti del Convegno internazionale di studi "Cosa è architetto". *Domenico Fontana tra Melide, Roma e Napoli (1543-1607)*, tenutosi all'Accademia di architettura di Mendrisio nei giorni 13-14 settembre 2007. Organizzato con la Facoltà di architettura dell'Università degli Studi di Napoli, il convegno si è svolto nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Comune di Melide per il quarto centenario della morte dell'architetto. Si è quindi incrementato il filone di studi che indaga la diffusione della cultura architettonica italiana in Russia tra Sette e Ottocento, in primo luogo attraverso la pubblicazione dei volumi *Album Rusca Grimani. Disegni di architettura dalla Russia di Caterina II*, a cura di Piervaleriano Angelini e Nicola Navone (volume realizzato in occasione del decennale dell'Associazione Amici dell'Accademia di architettura di Mendrisio), e *La cultura architettonica italiana in Russia da Caterina II a Alessandro I*, a cura di Piervaleriano Angelini, Nicola Navone, Letizia Tedeschi. Sono inoltre proseguite le ricerche relative al progetto *Vincenzo Brenna: il tema dell'Antico*, che hanno condotto al Convegno internazionale di studi «*La lumière vient du Nord!*». *Le arti e la trasmissione dell'antico in Polonia e Russia in età neoclassica*,

organizzato con il Museo dell'Ermitage (San Pietroburgo), il Museo Castello Reale (Varsavia) e la Bibliotheca Hertziana-Istituto Max Planck per la Storia dell'arte (Roma). Il convegno si è svolto a Villa Vigoni, a Loveno di Menaggio, nei giorni 6-8 marzo 2008 e sarà seguito da una seconda sessione che si terrà nell'ottobre 2008 al Museo dell'Ermitage.

Un approfondimento più ampio sulla cultura "neoclassica" tra Sette e Ottocento, rivolto in particolare al Mediterraneo e segnatamente all'Italia, è offerto dal progetto *Luigi Canonica (1764-1844) e la cultura architettonica italiana e francese in epoca napoleonica: linguaggio imperiale e pratica professionale* (progetto promosso con il Centre Ledoux, Université de Paris I Sorbonne-Panthéon, e con la Scuola dottorale in Culture e trasformazioni della città e del territorio dell'Università di Roma Tre), nell'ambito del quale si è tenuta a Roma, all'Istituto Svizzero e all'Académie de France a Rome – Villa Medici (4-6 ottobre 2007), la seconda sessione del Convegno internazionale di Studi *La cultura architettonica italiana e francese in epoca napoleonica: pratiche professionali e questioni stilistiche*. Il convegno è stato organizzato dall'Archivio del Moderno, dal Centre Ledoux, Université Paris 1 Panthéon Sorbonne, Institut National d'Histoire de l'Art e dall'Académie de France à Rome – Villa Medici. È inoltre proseguita, ed è in corso di conclusione, la redazione del volume monografico *Luigi Canonica (1764-1844). Architetto di "utilità pubblica e privata"*, a cura di Letizia Tedeschi e Francesco Repishti, che verrà pubblicato nei primi mesi del 2009.

In riferimento all'architettura moderna e contemporanea, muovendo anzitutto dal territorio del Cantone, si è conclusa la ricerca sull'attività dell'architetto Rino Tami, che ha portato alla pubblicazione del volume monografico di Kenneth Frampton e Riccardo Bergossi, *Rino Tami. Opera completa*, mentre è in corso l'ampia indagine su Luigi Moretti promossa dall'Archivio del Moderno in collaborazione con la Facoltà di architettura "Valle Giulia" dell'Università La Sapienza di Roma. Sono pure avanzate le ricerche sull'architetto milanese Vittoriano Viganò, che hanno condotto all'organizzazione delle giornate di studio *Vittoriano Viganò. A come asimmetria*, Milano-Mendrisio, 14 e 15 maggio 2008 (*Storia, progetti, didattica, committenza e cultura*, a cura di Antonio Piva, Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Facoltà del Design,

14 maggio 2008; *L'Istituto Marchiondi Spagliardi: progetto, realizzazione, conservazione*, a cura di Franz Graf e Letizia Tedeschi, Accademia di architettura e Archivio del Moderno di Mendrisio, 15 maggio 2008, in collaborazione con Do.co.mo.mo Suisse, Do.co.mo.mo Italia e DARC, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Roma) e della mostra *L'Istituto Marchiondi Spagliardi di Vittoriano Viganò: una lettura critica attraverso gli archivi e la documentazione recente*, a cura di Franz Graf e Bruno Reichlin, (Mendrisio, Galleria dell'Accademia di architettura, 15 maggio-29 giugno 2008): mostra accompagnata dal volume *L'Istituto Marchiondi Spagliardi di Vittoriano Viganò*, a cura di Franz Graf e Letizia Tedeschi, che sarà dato alle stampe nell'inverno 2008-2009. Sono pure in corso le ricerche sull'architetto milanese Marco Zanuso, che porteranno, quale primo esito, alla pubblicazione di una selezione dei suoi scritti.

Nel settore della ricerca archivistica si è proseguita la partecipazione a GAUDI (Governance, Architecture and Urbanism: Democratic Interaction) progetto A2, sostenuto dall'Unione Europea e associato al programma Cultura 2000, e la collaborazione con la Bibliotheca Hertziana-Istituto Max Planck per la Storia dell'arte di Roma, nel quadro del progetto europeo Lineamenta per il rilievo scientifico e lo studio dei disegni di architettura dei secoli XVIII e XIX.

Institute for the Contemporary Urban Project (i.CUP)

L'istituto si occupa principalmente di ricerche nel campo della cultura del territorio, della pianificazione strategica, della consulenza per la progettazione urbanistico-architettonica e infrastrutturale. La sua attività di ricerca si centra sulla gestione strategica del territorio al fine di sviluppare conoscenze, teorie e modelli che permettano di sperimentare nuovi strumenti di programmazione. Parte integrante dell'attività dell'i.CUP è promuovere la formazione di ricercatori ed il trasferimento di conoscenza agli studenti. I temi principali che l'istituto affronta sono l'analisi della struttura urbana e territoriale contemporanea, la mobilità, le infrastrutture, i servizi e gli spazi pubblici, i rapporti tra amministrazione pubblica,

città contemporanea e pianificazione del territorio. L'istituto si propone come punto di riferimento nella ricerca applicata, fornendo al contempo servizi alla società civile e alle istituzioni (pubbliche e private) ticinesi, lombarde e internazionali.

Progetti in atto e pianificati:

- Progetto Cooperazione “Urban Systems and Urban Models”, con Studio Basel/ETHZ, SAR/Chôros, ÉPFL.
- “Urbaging”, progetto di ricerca nell’ambito da PNR 54 – “Designing urban space for an aging society” (Disegnare spazi urbani nell’era dell’invecchiamento)
- “Edifici industriali, Rilievo, analisi e valutazione del potenziale di riconversione degli edifici industriali dismessi in Ticino”, progetto di ricerca sul riuso degli edifici industriali dismessi in Ticino (progetto di innovazione e cooperazione finanziato dalla CUS)
- “Edifici di archeologia industriale del Cantone Ticino (manifatture protoindustriali; edifici e manifatture industriali 1870-1960; strutture ferroviarie)”, catalogo edifici significativi (mandato Ufficio Beni Culturali)
- “La nuova Lugano”, progetto in collaborazione con l’IRE, studio sul nuovo agglomerato urbano risultato dalle aggregazioni (mandato del Cantone Ticino e della Città di Lugano)
- “Progetto strategico del Comune di Mendrisio”, studio sulle potenzialità di sviluppo del comune (mandato del Comune di Mendrisio)
- OST “Osservatorio Sviluppo Territoriale”, definizione di indicatori e aggiornamento dati di base, monitoraggio sviluppo territoriale del cantone (mandato del Cantone Ticino, dipartimento del Territorio)

Laboratorio di Storia delle Alpi (LabiSAIp)

Il LabiSAIp ha sede presso l’Accademia di architettura di Mendrisio, entro l’Institute for the Contemporary Urban Project diretto dal prof. Josep Acebillo. Esso pone al centro della sua attenzione lo spazio alpino e appro-

fondisce le dinamiche storiche endogene senza dimenticare gli scambi di natura economica, politica e culturale con il mondo urbano extra-alpino. Il LabiSAlp promuove progetti di ricerca, convegni e conferenze creando una fruttuosa collaborazione con le Università e i centri di ricerca storica dei molteplici paesi che si affacciano sull'arco alpino. Inoltre, il Laboratorio organizza dei seminari nei quali un gruppo di ricercatori associati presenta i propri progetti di ricerca in presenza di professori invitati. In quanto sede del segretariato dell'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi, il LabiSAlp si occupa, infine, del coordinamento delle sue attività e della pubblicazione della rivista annuale "Histoire des Alpes – Storia delle Alpi – Geschichte der Alpen" che favorisce gli approcci interdisciplinari e la lettura comparativa della storia alpina.

Nel giugno 2008 è uscito l'ultimo numero della rivista a cura di L. Lorenzetti, R. Furter e A.-L. Head König, intitolato: *Alimentation et santé dans les Alpes – Ernährung und Gesundheit in den Alpen*, Zürich, Chronos, 272 pp.).

Altre pubblicazioni promosse dal LabiSAlp

- Roberto Leggero, *Dando eis locum idoneum. Identità politica delle comunità rurali del Novarese in età medievale*, Milano, Lampi di stampa, 2008.
- Stefano Levati, Luigi Lorenzetti (a cura di), *Dalla Sila alle Alpi. L'itinerario storiografico di Raul Merzario*, Milano, FrancoAngeli, 2008, 158 pp. (coll. Storia).

Convegni e manifestazioni

- *Al fuoco! Usi, rischi e immaginari collettivi dal Medioevo al XX sec.*, Laboratorio di Storia delle Alpi, Convegno internazionale, Mendrisio, 16-17 novembre 2007 (gli atti sono in corso di pubblicazione).
- *L'ora d'oro di Felice Menghini*, Archivio "L'ora d'oro" – Pro Grigioni Italiano sezione Valposchiavo – Laboratorio di Storia delle Alpi, Convegno, Poschiavo, 8-9 dicembre 2007 (gli atti sono in corso di pubblicazione).
- *Le migrazioni di ritorno. Reti sociali e reinserzione economica nelle società moderne e contemporanee (XVI-XXI sec.)*, seminario semestrale LabiSAlp – Université Pierre Mendès-France Grenoble, Mendrisio, 19 ot-

tobre 2007 (gli atti sono in corso di pubblicazione nel numero 14/2009 di "Histoire des Alpes – Storia delle Alpi – Geschichte der Alpen").

- Ciclo di conferenze pubbliche 2008: Una finestra sul tempo. Sguardi sulla storia del clima. Interventi di Luca Bonardi (Università degli studi di Milano); Luca Mercalli (Società meteorologica Italiana); Martine Rebettez (Università di Neuchâtel); Emmanuel Le Roy Ladurie (Collège de France).

Seminari dei Ricercatori associati LabiSAlp:

- 3 dicembre 2007, con la partecipazione di: Jon Mathieu (Università di Lucerna), Agnese Visconti (Università di Pavia)
- 7 giugno 2008, con la partecipazione di Angiolina Arru (Università di Napoli "L'Orientale").

Progetti di ricerca

- Tra montagna e piano: economie regionali, famiglie e mercati in Vallese, Ticino e Valtellina (1850-1930). Progetto di ricerca FNS (2006-09), Responsabile: Luigi Lorenzetti.
- Network elvetici: scienza e politica nella corrispondenza di Johann Jakob Scheuchzer (1672-1733). Progetto di ricerca, Responsabile: Simona Boscani Leoni.

Istituto di Finanza (IFin)

L'Istituto di Finanza è ora integrato nella rete di ricerca e d'insegnamento dello Swiss Finance Institute. Il prof. Patrick Gagliardini ha ricevuto una Junior Chair dallo SFI per le sue ricerche sull'econometria finanziaria. Gli altri membri del gruppo SFI di Lugano sono il prof. Giovanni Barone-Adesi (Distinguished Service Senior Chair), il prof. François Degeorge (Institute Research Fellow) e il prof. Francesco Franzoni (Junior Chair).

Le attività principali di ricerca dell'Istituto sono rivolte allo studio dei derivati finanziari, alla finanza aziendale, all'econometria finanziaria, alla finanza comportamentale e alla finanza matematica. La scuola dottorale

forma giovani ricercatori in queste aree. L'Istituto organizza un intenso programma di visiting speakers, nel quale gli studenti sono esposti alle ricerche in corso da parte dei più noti ricercatori. Tra le pubblicazioni più importanti dell'anno sono da segnalare i lavori di Barone-Adesi, Engle e Mancini sulla valutazione delle opzioni su *Review of Financial Studies*, di Francesco Franzoni sulle scelte di finanziamento delle imprese (*Journal of Financial Economics*) e di Patrick Gagliardini con Paolo Porchia e Fabio Trojani sulla struttura dei tassi d'interesse (*Review of Financial Studies*).

Progetti attivi nell'a.a. 2007-08

- Interest rates and volatility risk, Prof. Barone-Adesi; FNS; NCCR
- Corporate Finance, Market Structure and the Theory of the Firm, Prof. Degeorge; FNS; NCCR
- Corporate Finance, Market Structure and the Theory of the Firm, Prof. Nowak; FNS; NCCR
- Regional Comparative Advantage and Knowledge Based Entrepreneurship, Prof. Nowak; EU; 6PQ
- New Methods in Moment Based Econometric Models, Prof. Ronchetti; FNS; PRO*DOC

Istituto Ricerche Economiche (IRE)

L'Istituto Ricerche Economiche (IRE) si occupa di ricerche nel campo dell'economia regionale e urbana al fine di sviluppare conoscenze, teorie e modelli economici e sperimentare nuovi strumenti di analisi. Parte integrante dell'attività dell'IRE è promuovere la formazione di ricercatori ed il trasferimento di conoscenza agli studenti. Tradizionalmente l'IRE rappresenta un punto di riferimento nella ricerca applicata, fornendo al contempo servizi all'economia e alle istituzioni (pubbliche e private) ticinesi, attraverso il suo Centro per l'osservazione delle dinamiche economiche (CODE).

I temi di ricerca su cui l'IRE concentra la sua attività sono: lo sviluppo regionale e urbano, l'innovazione e la competitività regionale, il mercato

del lavoro, il trasporto merce transalpino, la mobilità urbana e turistica e l'economia delle destinazioni turistiche.

Progetti in corso:

- Evaluation of the Optimal Resilience for vulnerable infrastructure networks (progetto del FNRS/2006-08).
- Effects of Neighborhood Choice on Housing Markets (progetto del FNRS in collaborazione con con l'Accademia di architettura di Mendrisio/2007-09).
- Panel per la congiuntura economica cantonale, uno strumento per il monitoraggio e l'analisi quantitativa continua ed in tempo reale dell'andamento dei diversi settori economici.
- Effects of Neighbourhood Choice on Housing Markets (progetto del FNRS in collaborazione con con l'Accademia di architettura di Mendrisio/2007-09).
- Progetti nel campo del turismo a livello internazionale e progetti locali sviluppati con gli studenti del programma Master in International Tourism.
- Studio preliminare per l'elaborazione di un piano di sviluppo turistico e territoriale della regione-programma Italo-Svizzera dell'Insubria (progetto della Regio Insubrica-2008)
- Turismo, crescita, sviluppo e sostenibilità (collaborazione sviluppata nell'ambito dei fondi per la ricerca della Provincia autonoma di Bolzano/2008-09)
- Il comportamento dei consumatori in materia di mobilità nei principali centri commerciali del cantone Ticino (progetto finanziato dalla DISTI-Distributori della svizzera italiana/2007-08)
- Onsernone 2020: analisi strategica-prospettica (progetto finanziato dal Dipartimento delle Istituzioni e dal Dipartimento finanze ed economia nell'ambito dei progetti pilota della Nuova Politica regionale/2008-09).

Obiettivi per il periodo 2008-2011

Grazie anche allo sviluppo ulteriore delle competenze, con l'arrivo nel 2008 di un professore assistente e di un PhD, nei prossimi anni l'IRE vuole consolidare la sua posizione di punto di riferimento per la ricerca, l'insegnamento e la produzione di analisi e prestazioni applicate ai temi dell'economia regionale ed urbana, mettendo ulteriormente a frutto e in modo integrato le competenze teoriche, metodologiche e pratiche maturate negli ultimi anni nei campi dei sistemi di monitoraggio e delle analisi delle dinamiche congiunturali, strutturali e settoriali nell'ottica della competitività economica e territoriale (crescita e sviluppo regionale). Attraverso un ulteriore allargamento delle cooperazioni scientifiche ed istituzionali, l'ambizione dell'IRE é quella di diventare un centro di competenza in economia regionale ed urbana, con focalizzazione sui temi del mercato del lavoro, dell'innovazione, della mobilità, del turismo, delle politiche regionali, della finanza regionale, dell'economia della conoscenza, del capitale imprenditoriale, dell'attrattività urbana.

Istituto di Microeconomia e Economia pubblica (MecoP)

Svolge ricerche di base ed applicate nel campo dell'economia pubblica e del management pubblico. Nell'ambito delle attività del gruppo di ricerca in economia pubblica si affrontano temi inerenti l'economia dei servizi pubblici locali, l'economia e la politica sanitaria e sociosanitaria, l'economia e la politica ambientale ed energetica, la politica fiscale ed il federalismo fiscale. Da un punto di vista metodologico si fa ampio uso di modelli teorici microeconomici e di metodi quantitativi (econometria applicata, matematica, statistica descrittiva). Nell'ambito delle attività del gruppo di ricerca in management pubblico si affrontano temi inerenti l'introduzione di nuovi strumenti gestionali nell'amministrazione pubblica, il management sanitario, la gestione delle risorse umane e la collaborazione del settore pubblico con il settore privato. L'Istituto MecoP è inoltre responsabile di due proposte formative: Master of Advanced Stu-

dies (MAS) in economia e gestione del settore sanitario e sociosanitario (Net-Megs) ed Executive Master in Amministrazione Pubblica (EMAP) e rappresenta la facoltà nell'ambito di programmi quali la scuola dottorale in economia sanitaria "International PhD program in Health economics and policy" ed il Master of Arts in Public Management and Policy, entrambi promossi nell'ambito dei relativi poli di competenza a livello nazionale. Durante il periodo 2007-08, i collaboratori e collaboratrici dell'Istituto Mecop hanno pubblicato diversi lavori in riviste scientifiche (con peer review).

Progetti in corso:

- International Health Policy and Reform Network (finanziato dalla Bertelmann Foundation, Network Partner for Switzerland)
- Strutture di accoglienza per bambini in età scolastica: studio per i Cantoni di AG, BL, BS, SO (progetto in collaborazione con INFRAS Zurigo e finanziato dai Cantoni AG, BL, BS, SO, giugno 2007-giugno 2008)
- Progetto Interreg III Italia-Svizzera in materia di conoscenza e sviluppo delle autonomie locali: Conoscenza e Sviluppo delle Autonomie Locali (in collaborazione con l'Istituto regionale di Ricerca della Regione Lombardia; 2007-2008)
- Swiss Public Administration Network (SPAN). Progetto in collaborazione con l'Istituto superiore di studi in amministrazione pubblica (Idheap) e con le Università di Berna, Ginevra, Losanna e Neuchâtel, ha l'obiettivo di creare una sinergia strategica a livello nazionale che, partendo dalla formazione dei futuri funzionari, possa preparare il settore alle sfide ed esigenze di un contesto sociale e politico in costante e profondo mutamento.
- Swiss School of Public Health (SSPH+). Progetto avviato nel 2005 in collaborazione con le Università di Basilea, Berna, Ginevra, Losanna e Zurigo. L'obiettivo è di garantire un elevato livello formativo a scienziati, professionisti e dirigenti del mondo sanitario; incoraggiare una nuova e rafforzata cultura della salute pubblica, grazie ad un ambiente accademico stimolante ed a partnership nazionali ed internazionali; consolidare ulteriormente la rete di collaborazione esistente.

Obiettivi per il periodo 2005-08:

- Rafforzare la ricerca nel campo del management dei servizi di pubblica utilità. In particolare, sarà sviluppata l'attività di ricerca nel campo della governance pubblica tramite un professore assistente di management pubblico, finanziato dal polo di amministrazione pubblica.
- Rafforzare la ricerca nel campo del management sanitario. In particolare, sarà sviluppata l'attività di ricerca nel campo del management sanitario tramite un professore assistente, finanziato dalla Swiss School of Public Health.
- Consolidare la ricerca nel campo dell'economia dei servizi di pubblica utilità. In particolare, sarà sviluppata l'attività di ricerca nel campo della regolamentazione di imprese di servizi pubblici tramite un professore assistente di economia pubblica, finanziato dal polo di amministrazione pubblica.
- Acquisire alcuni progetti di ricerca importanti (della durata di 2-3 anni) finanziati dal FNRS, da Interreg o da Uffici federali.

Istituto di Management (IMA)

La ricerca dell'IMA si articola su due centri di ricerche: il CEF (Centro di ricerche sull'imprenditorialità e il family business) e il CORE (Centro di ricerche in organizzazione).

CEF

Questo centro è diretto dal prof. Gianluca Colombo. Svolge attività di ricerca sia di base, sia applicata.

Ricerca di base

- Progetto FITS, dal nome degli stati partecipanti Finlandia (University of Jyväskylä), Italia (Bocconi University), Svizzera (USI) (2004-06), sviluppato dal prof. Gianluca Colombo e Francesco Chirico (USI) con i proff. Matti Koiranen (Università di Jyväskylä, Finlandia) e Carlo Salvato (Università Bocconi, Milano) (Progetto concluso).

- Progetto Exit (2007-08), sviluppato dal dr. Francesco Chirico (Visiting Scholar, Wilfrid Laurier University, Waterloo, Canada) con i proff. Carlo Salvato e Pramodita Sharma (Wilfrid Laurier University).
- The trans-generational value creation process in family business, proff. Colombo e Koironen, Chirico, FNS (2008-2010.)
- Imprenditorialità innovativa e sviluppo del Sistema Economico Ticinese, prof. Colombo e dr. Garzia Progetto finanziato dalla Fondazione Daccò (2007-09).

Ricerca applicata

- Osservatorio sul settore dell'involucro edilizio, coord. Dr. Garzia, mandato finanziato da UNCSAAL, associazione aderente alla Confindustria, prima edizione 2006-07, per il 2008. Il lavoro ha portato alla pubblicazione, nel 2008, di un rapporto di ricerca a cura di Carmine Garzia.
- Analisi comparata del mercato dei materiali da costruzioni in Italia coordinata dal Dr. Garzia, mandato conferito da un pool di aziende italiane interessate alla conoscenza dell'evoluzione del mercato. Il lavoro, che terminerà a metà del 2009, si baserà sullo studio comparato di diversi campioni di aziende e sulla costruzione di un modello di simulazione per l'analisi degli scenari competitivi.
- Analisi dei processi aziendali a supporto dell'internazionalizzazione, coord. Prof. Colombo, mandato BSI (2007-08).

CORe

Il Centro di ricerche organizzative è diretto dai professori Alessandro Lomi ed Erik Larsen. E' un'organizzazione per progetti che si propone di raggiungere tre principali obiettivi. Il primo è coordinare le attività di ricerca in ambito organizzativo e nel management in generale. Il secondo obiettivo riguarda la progettazione e l'offerta di corsi avanzati per dottorandi e post-doc di organizzazione e management. Il terzo obiettivo del CORe è contribuire a rendere l'USI un luogo attraente per post-doc coinvolti in progetti di ricerca con forte visibilità internazionale.

I progetti attualmente gestiti dal CORE hanno il sostegno finanziario del FNS, della European Science Foundation (ESF), Global Camps e dell'IMBWU.

Progetti in corso

- Dynamics of Actors and Networks across Levels: Individuals, Groups, Organizations and Social Settings, prof. Lomi, prof. Larsen, ESF and FNS, Div.I
- Networks, Resources and the Evolution of Organizational Size Distributions, prof. Lomi, FNS, Div.I
- Resource Partitioning and the Limits to Growth of Organizational Populations, prof. Larsen, prof. Lomi, FNS. Div.I
- Queieuing: a Behavioral Approach, prof. Larsen, FNS. Div.I
- Marketing and fundraising support, prof. Brinberg, IMBWU.
- Monitoring and evaluation system, prof. Brinberg, Global Camps

Progetti conclusi

- The evolution of Organizational Populations: Dynamic Resource Constraints and density-Dependent Competition among American Television Stations 1940-2000, prof. Lomi, FNS, Div.I

Istituto di Diritto (IDUSI)

L'Istituto di Diritto dell'USI partecipa prioritariamente all'organizzazione dei diversi Master promossi dalle facoltà dell'USI in collaborazione con altri istituti universitari, svizzeri ed esteri. È attivo nel campo dell'etica economica e finanziaria e studia in questo ambito l'effettività dei diritti fondamentali, in specie dei diritti economici e sociali, dal punto di vista del principio di indivisibilità dei Diritti dell'Uomo. Collabora in questo settore in particolare con la facoltà di Diritto dell'Università di Friburgo e i suoi Istituti. Sul piano della ricerca applicata, d'un lato riserva un'attenzione costante al diritto dell'economia, soprattutto all'applicazione della legislazione sui cartelli e del diritto bancario e finanziario; d'altro lato, analizza il fenomeno della corruzione e il problema del controllo

dell'esercizio del potere di apprezzamento delle unità amministrative subordinate nell'intento di formulare misure giuridiche preventive; infine studia la relazione tra le esigenze di efficienza dei servizi pubblici e la tutela dei diritti fondamentali degli utenti.

Inoltre, allestisce rassegne di giurisprudenza, partecipa all'edizione della Rivista ticinese di diritto e al progetto federale del campus virtuale (con la creazione, in collaborazione con altre Università, di un corso di diritto europeo online). Ha promosso la seconda edizione aggiornata e riveduta del Compendio di diritto dell'economia (Marco Borghi/Federica De Rossa), di circa 1'200 pagine. Collabora con la Commissione per la formazione permanente dei giuristi promuovendo l'organizzazione di giornate di studio e la pubblicazione dei relativi atti, con la SUPSI (in particolare nel campo del diritto tributario) e con la Divisione della Giustizia del Dipartimento istituzioni; con la Commissione Internazionale dei Giuristi ha organizzato un Colloquio sull'indipendenza e l'imparzialità della giustizia. Infine, partecipa in qualità di membro alla Schweizerische Richterakademie e collabora con la Fondazione Pro Mente Sana per quanto attiene in particolare all'impatto sullo statuto giuridico degli ospiti di case per anziani e cliniche psichiatriche esercitato dalle misure federali e cantonali di risparmio. È altresì attivo sul piano dei diritti culturali e in particolare del diritto delle lingua minoritarie; analizza ad esempio lo statuto giuridico dell'italiano e gli aspetti linguistici della lingua italiana nel diritto svizzero.

Obiettivi

Il consolidamento dell'attività di insegnamento costituisce l'obiettivo prioritario dell'Istituto. Ritenuto un conseguente sviluppo delle risorse disponibili, a medio termine intende concludere una ricerca nel campo della relazione tra servizi pubblici, libera concorrenza e tutela dei diritti umani; uno studio monografico dovrebbe essere pubblicato nel corso del prossimo anno accademico. Nel frattempo è già apparsa la pubblicazione degli atti del convegno sulle perizie giudiziarie. È in previsione altresì l'elaborazione di un progetto di ricerca sull'effettività dei diritti costituzionali nelle case per anziani e nelle cliniche psichiatriche. L'Istituto collabora infine alla Rivista per le Medical Humanities edita dall'Ente Ospedaliero Cantonale.

Istituto Linguistico-Semiotico (ILS)

Gli insegnamenti e le ricerche dell'Istituto hanno per oggetto il messaggio scambiato entro un evento comunicativo, considerato nelle sue diverse dimensioni. Il messaggio è pertanto studiato sia in rapporto alla strumentazione linguistico-semiotica ad esso sottesa e all'articolazione logico-semanticamente e retorica del contenuto, sia a livello pragmatico come atto comunicativo collocato entro un preciso quadro di interazione sociale. A questo livello, cioè, esso è considerato per i suoi effetti tanto a livello interpersonale (cognitivo e relazionale) quanto a livello sociale, organizzativo e istituzionale.

Temi di ricerca

La ricerca fondamentale dell'Istituto mette dunque a tema le seguenti dimensioni:

- I codici linguistici e i repertori espressivi e retorici utilizzati nella comunicazione verbale
- I linguaggi speciali, generi del discorso e schemi d'interazione comunicativa entro le diverse pratiche professionali. Entro quest'area è in corso, in particolare, una ricerca sul linguaggio della previsione nel giornalismo economico-finanziario che mette a fuoco strutture ipotetiche, discorso riportato e valutazioni epistemiche di possibilità e probabilità.
- I diversi sistemi semiotici utilizzati nella comunicazione non verbale (linguaggi visivi, audiovisivi e multimediali).
- Le metodologie di analisi semantica del contenuto dei messaggi e gli strumenti di formalizzazione logica ad esse connessi.
- L'organizzazione del dialogo e dell'interazione nella comunicazione interpersonale e nei diversi contesti istituzionali e organizzativi.
- L'argomentazione entro i diversi luoghi di interazione (impresa, istituzione...) e nelle diverse pratiche comunicative (deliberazione, problem-solving, negoziazione, mediazione, interazione didattica, dibattito pubblico, ecc). Alcuni dei risultati della ricerca dell'ILS su questi temi compaiono nel recente volume Dascal, M., van Eemeren, F.H.,

Rigotti, E., Stati, S. e Rocci, A., *Argumentation in Dialogic Interaction*, Special Issue, *Studies in Communication Sciences*, Lugano 2005.

- L'analisi e la valutazione dei processi manipolatori entro l'argomentazione sia a livello logico (fallacie) che a livello relazionale, con una particolare attenzione alla valutazione delle patologie della comunicazione entro i regimi totalitari (alcuni dei risultati delle ricerche dell'ILS su questo tema compaiono nel volume de Saussure, L. e Schulz, P. (eds), *Manipulation and Ideologies in the Twentieth Century: Discourse, Language, Mind*, John Benjamins, Amsterdam 2005).
- Le dimensioni cognitive e relazionali della comunicazione interpersonale (informatività, chiarezza, articolazione tra comunicazione esplicita e implicita, diretta e indiretta, regole di cortesia). I codici culturali e i sistemi di categorizzazione.
- La comunicazione interculturale e interlinguistica: aspetti linguistici, semiotici e argomentativi.
- La comunicazione plurilingue, con una particolare attenzione al ruolo dell'italiano entro il contesto plurilingue elvetico. In particolare, è in corso un progetto di ricerca che si prefigge di creare un curriculum minimo d'italiano di 20 a 30 ore rivolto ad allievi svizzero-tedeschi dagli 11 ai 13 anni, con l'obiettivo di raggiungere una competenza comunicativa minima e di migliorare la presenza dell'italiano nella propria immagine dell'identità nazionale.

La ricerca interdisciplinare sulla qualità della comunicazione

Negli ultimi anni l'Istituto ha orientato la sua ricerca in modo particolare alla tematica trasversale della qualità della comunicazione, sia sul versante della messa a punto di strumenti teorici per la valutazione della qualità dei messaggi e delle interazioni comunicative, sia su quello dell'applicazione dei saperi e dei metodi delle discipline linguistiche e semiotiche alla progettazione e produzione dei messaggi. La ricerca in questo ambito è, per sua natura, fortemente interdisciplinare, e si svolge spesso in collaborazione con altri istituti e laboratori.

In particolare sono state messe a fuoco le seguenti tematiche legate alla qualità della comunicazione:

- La qualità dell'argomentazione in diversi contesti (in particolare, in ambito finanziario, istituzionale e della comunicazione dei media) e in diverse pratiche comunicative (negoziazione, mediazione, problem-solving, delibera). La ricerca su questo tema, che vede anche il coinvolgimento dell'ILS in consulenze e interventi formativi presso aziende e istituzioni, ha ricadute dirette sullo sviluppo di conoscenze e competenze professionali nel campo della negoziazione, della mediazione e della composizione dei conflitti. Si tratta di competenze tanto di analisi e di valutazione, quanto di progettazione di interventi argomentativi adeguati ai destinatari e ai contesti di interazione. A livello strettamente scientifico, l'ILS trattiene un forte legame con i ricercatori del Department of Speech Communication, Argumentation Theory and Rhetoric (Università di Amsterdam) che hanno fondato e sviluppato l'approccio pragma-dialettico allo studio del discorso argomentativo. Ogni anno, ad Amsterdam o a Lugano, viene organizzato un Colloquium con l'obiettivo di presentare e discutere le ricerche in corso. Nel 2007, il Colloquium Amsterdam-Lugano è giunto alla sua settima edizione.
- La qualità della comunicazione interpersonale nell'ambito delle interazioni nel sistema finanziario.

Ricerche in corso

- La modalità nell'argomentazione. Uno studio semantico-argomentativo della previsione nei quotidiani economico-finanziari italiani. Progetto sostenuto dal FNRS, Divisione I (Responsabile: A. Rocci)
- DIGIREP: digital repository of shareable learning objects introducing to communication and media studies. Progetto sostenuto dalla CRUS entro il Campus Virtuale Svizzero.

Progetti conclusi

- Argumentum – E-course of argumentation theory for the human and social sciences. Progetto sostenuto dalla CRUS entro il Campus Virtuale Svizzero.
- Per una nuova posizione dell'italiano nel quadrilinguismo elvetico. Strumenti e strategie per l'elaborazione di un curriculum minimo di italiano. Progetto sostenuto dal FNRS nell'ambito del PNR 56.
- Swissling – A Swiss network of linguistics courseware. Progetto sostenuto dalla CRUS entro il Campus Virtuale Svizzero.
- Web as Dialogue. A semiotic approach to web applications. In collaborazione con il TEC-Lab. Progetto di ricerca sostenuto dal FNRS, Divisione I.

Istituto di Comunicazione Sanitaria / Institute of Communication and Health (ICH)

Promuove il dialogo interdisciplinare tra professionisti e mondo accademico e affronta problematiche d'interesse attuale adottando gli strumenti delle scienze della comunicazione; coopera con le università e le istituzioni sia pubbliche che private dedite al servizio sanitario in Svizzera ed Europa. L'ICH fa parte del Swiss Network Public Health, che coordina l'educazione post-universitaria nell'ambito della salute pubblica a livello nazionale. L'attività scientifica dell'ICH si focalizza su tre aree fondamentali di ricerca:

- comunicazione medico-paziente;
- salute e media;
- nuove tecnologie per la comunicazione sanitaria.

Progetti conclusi entro novembre 2007:

- JUSA ("Towards a judicious use of antibiotics by doctors and patients") FNRS NRP 49
- RADO ("Raising Awareness of Organ Donation"), FNRS NRP 46

- HELEN (“Health Literacy in the area of nutrition – physical exercises – weight”)
- KIWI (“Kinderwerbung im Fernsehen”)
- PARIS (“Patients’ Rights Study”)
- FACET (“Farmacisti-clienti Ticino”)
- Cultura della salute (“Sviluppo di un piano di implementazione per la cultura della salute”)
- HELMS (“Health Literacy in the area of Mental Health & Stress”)
- HELENA (“Health Literacy - Nutrition, Physical exercises and Weight for the target group of Adolescents”)
- HELA (“Health Literacy Argumentarium”)
- Breakthrough genetic breast cancer trial: a randomized phase II pilot trial of docetaxel versus carboplatin for patients with relapsed genetic breast cancer
- Information and Knowledge Management among Physicians
- DIFU (“Divieto di fumare”)
- Markets for Health Information

Obiettivi per il periodo 2008-09

L’insegnamento e la ricerca si concentrano sullo studio dell’interazione comunicativa volta ad informare e influenzare le decisioni individuali e comunitarie riguardanti il mantenimento e il miglioramento della salute. Inoltre l’istituto si propone di contribuire attraverso l’analisi scientifica all’individuazione ed alla promozione di pratiche comunicative ottimali su tematiche legate alla salute. L’originalità concettuale e metodologica dell’ICH deriva dall’assunzione, entro la progettazione della ricerca e della didattica, di un approccio innovativo, che permette il dialogo tra prospettive sociali e umanistiche, proprio della nostra facoltà. In particolare, nel periodo compreso fra il 1 Settembre 2007 e il 31 agosto 2008, presso l’ICH sono partiti i seguenti progetti:

- CHELLY (“Cancer and health literacy: establishing a concept of cancer literacy”. Ente finanziatore: ONCOSUISSE)
- RADO II (“Effectiveness of tailored promotional messages in the areas of organ donation”. Ente finanziatore: FNS)

- EKAS (“Valutazione delle inserzioni sulla sicurezza sul lavoro. Sondaggi tra imprenditori e analisi di contenuto”. Ente finanziatore: EKAS)

Inoltre dal 2009 partirà ufficialmente un nuovo programma di Master, promosso dall’ICH e offerto congiuntamente alla Virginia Tech, in Communication, Management and Health.

E’ opportuno altresì menzionare progetti tuttora in corso:

- SENACA – Una piattaforma integrata di e-learning, informazione e collaborazione per la formazione continua sulla salute e sulle malattie degli anziani (Ente finanziatore: CTI)
- DIFUVA–Valutazione dell’impatto sanitario ed economico dell’introduzione del divieto di fumo negli esercizi pubblici del Cantone Ticino (Ente finanziatore: Canton Ticino Dipartimento Sanità e Socialità)
- Centro di Competenza nella Health Literacy (Ente finanziatore: FNS)
- OPERA - Online Personal Education and Risk Assessment (Enti finanziatori: King’s Fund, Cancerbackup)
- SCIRA – Structure and Effects of Societal Communication on Non-ionizing Radiation (Ente finanziatore: FNS)
- PANDORA (“Doctor-patient relationships in the information age” - Ente finanziatore: FNS)
- ONESELF I + II (“Using On-Line Strategies to Enhance Information and Social Support for Self-Management of Chronic Low Back Pain” - Ente finanziatore: FNS PNR 53)
- ECHO (“E-course in Communication for Health Operators” - Ente finanziatore: Swiss Virtual Campus)
- COMPACT (“An Online Communication Platform for Cancer Patients at the Hospital of Locarno” - Ente finanziatore: Fondazione San Salvatore Locarno)
- DTCA (“Direct-to-Consumer-Advertising” – Autofinanziato)

Infine, da settembre 2007 l’ICH coordina una scuola dottorale in Health Communication finanziata dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica. Il programma dottorale integra la ricerca nel campo della comunicazione, della psicologia e del social marketing per quanto riguar-

da la comunicazione nell'area della salute, coprendo inoltre l'utilizzo della comunicazione per informare e influenzare decisioni individuali o comunitarie che portano a un miglioramento della salute.

Istituto Media e Giornalismo (IMeG)

Le sue attività principali di ricerca riguardano l'organizzazione, il funzionamento e il contenuto dei principali mezzi di comunicazione tradizionali e nuovi (stampa quotidiana e periodica, cinema, radio, televisione e Internet) e il loro rapporto con il contesto socio-politico, economico e culturale. In particolare, gli ambiti di ricerca applicata spaziano dall'analisi dell'evoluzione storica dei media (organizzazione, contenuti, consumi, ecc.) e dei loro processi produttivi (produzione, programmazione, ecc.) a quella dei loro mercati e delle forme di accesso e di consumo ai media caratteristiche delle diverse categorie sociali. L'IMeG svolge anche ricerche sull'evoluzione delle professioni nel campo dei media con particolare attenzione a quelle del giornalismo.

Tra i progetti realizzati nel biennio 2007-08:

- La dieta mediatica delle famiglie nella Svizzera Italiana (finanziata dal Fondo Nazionale)
- Lingue e differenze dell'identità politica in Svizzera (finanziata dal Fondo Nazionale – PNR56)
- La storia della RTSI dalle origini al multimedia (finanziata dalla SSR-Idée Suisse)
- Hear and see (finanziata dal Campus Virtuale Svizzero)
- Il pubblico delle emittenti radiotelevisive svizzere in Ticino (finanziata dall'Ufficio federale delle comunicazioni)
- Osservatorio programmi radio e televisione nella Svizzera italiana (finanziata dall'Ufficio federale delle comunicazioni)
- Accesso dei giovani alla cultura cinematografica (collaborazione per l'Istituto di psicologia applicata dell'università di Zurigo, finanziata dall'Associazione dei registi svizzeri).

Progetti già finanziati che sono stati avviati nel 2008:

- Religione e comunità religiose nei media della Svizzera italiana (finanziata dalla Fondazione Daccò);
- Carriere accademiche al femminile (finanziata dalla Confederazione)
- Accuratezza e credibilità nei quotidiani regionali – uno studio comparativo tra Svizzera, Italia e Stati Uniti (finanziata dal Fondo Nazionale).

Progetti elaborati e in fase di presentazione:

- The role of media in cultural and social identities construction. The case of Kosovar Immigrants in Switzerland (in collaborazione con l'Università di Neuchatel)
- The Swiss cinema and the representation of the national identity through the eyes of the young audience (in collaborazione con l'Università di Losanna e dell'Università di Zurigo)
- The swiss influence in the International Telecommunication Union decision making process 1965-1914

Nel biennio 2009-10 l'IMeG seguirà 4 principali linee di ricerca che riguardano:

- lo studio della dieta mediatica dei principali gruppi etnici stranieri residenti in Svizzera;
- le strategie di sviluppo e di internazionalizzazione dell'industria audiovisiva in Cina;
- le strategie di sostituzione della televisione analogica con quella digitale in Europa e negli Stati Uniti;
- l'informazione su internet e sui blog.

Istituto di Marketing e Comunicazione Aziendale (IMCA)

Si colloca come punto di aggregazione e di sviluppo della ricerca e dell'attività didattica sulle tematiche della comunicazione in ambito dell'impresa e dell'organizzazione economica; ne deriva una visione for-

temente interdisciplinare delle tematiche proprie della comunicazione d'azienda. Le attività di ricerca dell'Istituto sono finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze delle tematiche della comunicazione in tre aree disciplinari:

- comunicazione aziendale (corporate communication);
- comunicazione di mercato (marketing);
- comunicazione manageriale e knowledge management.

Dall'anno accademico 2008-09 l'Istituto cambia il nome da ICA (Istituto per la comunicazione aziendale) a IMCA per evidenziare la componente di marketing che è di particolare rilievo nelle sue attività. Attività di ricerca dell'Istituto, di base ed applicata, si articola in progetti a diversi livelli: ricerca individuale, progetti di ricerca sui mandati specifici per il territorio, progetti di ricerca disciplinare base e viene presentata nelle pubblicazioni dei suoi membri.

Sono in corso o recentemente conclusi progetti di ricerca sui temi:

- Viz.ch: Un corso di E-learning sulla "Visual Literacy" nella comunicazione, l'ingegneria e l'economia. Ente finanziatore: Swiss Virtual Campus, Altri partners coinvolti nel progetto: Università di San Gallo; Università di Ginevra; facoltà di Scienze informatiche dell'USI; Fachhochschule Solothurn Nordwestschweiz (FHSO);
- Comunità virtuale dei filatelici. Ente finanziatore: Swiss Post;
- Comunicazione di mercato per il vino ticinese. Ente finanziatore: Tici-nowine
- World Internet Project, un network internazionale di ricerca coordinato dal Center for Digital Future di Annenberg School for Communication, University of Southern California;
- progetto BIT (Business Information Technology), coordinato da Anderson School of Management, UCLA e al quale partecipano altre dodici università nel mondo. Ente finanziatore: Divisione ricerca SDA Bocconi.
- Visualization in Strategic Management: Case Studies and Method Development, con University of Cambridge.

Per il periodo 2009-11 l'Istituto intende sviluppare ulteriormente i progetti di ricerca sulle tematiche di marketing, sviluppo delle nuove imprese e reputazione.

Per quanto riguarda l'attività didattica nel corso del 2007-08 l'Istituto, oltre ad assicurare la didattica al livello Bachelor nella facoltà di Scienze della comunicazione, ha coordinato lo sviluppo e la didattica dei programmi Master in Corporate Communication e Master in Marketing. L'Istituto assicura inoltre il coordinamento del programma MScom - executive master in Corporate Communication in collaborazione con Copenhagen Business School nonché la partecipazione dell'USI a "International Master in Management, Law and Humanities of Sport" della FIFA.

L'obiettivo dell'Istituto sul piano della didattica per il periodo 2009-11 è ulteriore sviluppo dei programmi Master con contenuti manageriali anche in collaborazione con la facoltà di Scienze economiche.

Istituto di Comunicazione Istituzionale e Formativa (ICIEF)

Linee strategiche e strutture

L'attività dell'Istituto si sviluppa su tre direttrici principali:

- comunicazione istituzionale; in questo ambito si affrontano problematiche relative alla comunicazione tanto interna che esterna, sia operativa che politica, delle istituzioni pubbliche e private non profit situate a livello locale, nazionale e internazionale;
- comunicazione in ambito formativo; si tratta da un lato degli aspetti comunicativi della formazione, in particolare di quella rivolta agli adulti, con un forte accento sulla formazione supportata dalle nuove tecnologie e sull'apporto della formazione allo sviluppo regionale e dall'altro delle politiche della formazione e del management degli istituti di formazione;

- comunicazione interculturale; si studiano gli aspetti comunicativi delle dinamiche legate alla crescente multiculturalità delle società in una prospettiva interdisciplinare.

Nel periodo considerato (e fino all'entrata in funzione del nuovo direttore all'inizio di settembre 2008) l'ICIEF ha assicurato inoltre ad interim la direzione dell'Istituto studi mediterranei.

La strategia dell'Istituto tende a consolidare il settore della comunicazione istituzionale e a sviluppare quello della comunicazione interculturale definito prioritario a livello della facoltà.

Per quanto riguarda la ricerca, oltre alle attività comuni a tutto l'istituto, hanno operato al suo interno due laboratori dedicati a settori mirati:

- Il New Media in Education Laboratory (NewMinE Lab) nel campo dell'eLearning e più in generale in quello delle nuove tecnologie applicate ai contesti formativi, con quattro linee di ricerca: l'eLearning nella formazione aziendale e istituzionale; nell'ambito della promozione allo sviluppo; nell'ambito del Cultural Heritage e in quello sanitario;
- Il Laboratorio di Ingegneria della Formazione e dell'Innovazione (LI-FI) ha trattato temi legati all'apporto della formazione allo sviluppo regionale sia esso economico, sociale che culturale: il laboratorio è giunto al termine delle sue attività ad agosto del 2008 dopo aver riempito con successo il mandato quadriennale affidatogli.

L'ICIEF ha lavorato sui progetti seguenti:

- a) Attività dell'istituto in generale
 - progetto "CPIC" del Fondo nazionale sul tema delle "Competenze plurilingui e identità culturali";
 - progetto "ABID 2" del Fondo nazionale sul tema della "Biometria nei documenti ufficiali" a seguito della conclusione del progetto "ABID 1";
 - progetto "DIE" del Consiglio d'Europa sul tema del "Dialogo interculturale nella formazione superiore in Europa": presentato con successo in sede europea;
 - progetto "ICC" della Direzione dello sviluppo e della cooperazione sul tema delle "Competenze di comunicazione interculturale richieste dalle aziende e istituzioni";
 - progetto "I2C" del Campus Virtuale Svizzero: "Improving Intercultural Communication" di cui è leader: in fase finale.

Diverse pubblicazioni e partecipazioni a convegni nazionali e internazionali sono state prodotte in relazione con le attività di ricerca e sviluppo precite.

- b) Attività del NewMinE Lab – New Media in Education Laboratory
 - il laboratorio cura la realizzazione del programma dottorale (Pro*Doc del Fondo nazionale) "RED-INK: Rethinking Education in the Knowledge Society", in collaborazione con l'università di San Gallo e con il Politecnico Federale di Losanna. RED-INK comprende un modulo formativo e due moduli di ricerca;
 - progetto "BET K-12", del Fondo nazionale e della Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione che studia l'eLearning per la formazione di docenti in aree svantaggiate del Brasile;
 - progetto MELISSA – Measuring E-Learning Impact in primary Schools in South African disadvantaged areas, nell'ambito della cooperazione nella ricerca scientifica tra Svizzera e Sud Africa;
 - partecipazione a due progetti UE nell'ambito del VII Programma Quadro: "GRAPPLE" ed "Oikodemos", sul tema dei contesti 3D e della personalizzazione dell'eLearning.

Numerose le pubblicazioni legate all'attività di ricerca del laboratorio (cfr.: www.newmine.org)

- c) Attività del LIFI (Laboratorio di Ingegneria della Formazione e dell'Innovazione): fino ad agosto 2008
- conclusione dl progetto MovingAlps;
 - conclusione dei progetti Wisegirls e miniMovingAlps;
 - conclusione dell'applicazione della piattaforma "VIE / Virtual Interactive;
 - progetto "Ubiquitous / Comunicazione formativa tramite cellulare": Environment" (continuerà fino alla fine del 2008 in altra sede).

Istituto studi mediterranei (Ism)

L'Istituto studi mediterranei (Ism), fondato nel 1997 grazie al sostegno finanziario della Fondazione Bosca, fa parte della rete di Istituti di ricerca dell'USI di Lugano. Dal 2002 l'Ism lavora in collaborazione con La Direzione per lo sviluppo e la Cooperazione del Dipartimento federale degli affari esteri, come piattaforma di dialogo fra le varie regioni del Mediterraneo. L'Ism si propone di sviluppare riflessioni e ricerche interdisciplinari di terreno, sulle culture e su questioni attuali dell'area mediterranea, non limitata ai paesi che si affacciano sul mar Mediterraneo, ma estesa anche ai paesi arabo-musulmani e all'Iran e alla Turchia. L'Ism privilegia l'analisi della contemporaneità senza tralasciare lo studio delle ragioni storiche che l'hanno determinata.

I progetti di ricerca dell'anno accademico 2007-08:

- Il Mediterraneo nell'immaginario letterario, storiografico e politico;
- Mobilità, migrazioni, fenomeni di urbanizzazione, cambiamento dei ruoli tradizionali nelle società mediterranee;
- Mappatura dell'istituti di ricerca e delle istituzioni dell'area mediterranea.

Seminari mediterranei e conferenze

L'Ism organizza abitualmente cicli di seminari e conferenze su temi mediterranei con l'obiettivo di promuovere una riflessione sulle rappresentazioni, sulle immagini che hanno contribuito alla costruzione culturale e politica dell'idea di Mediterraneo. Nell'accademico 2007-08 è stato organizzato, in collaborazione con l'IMeG (Istituto Media e Giornalismo) e l'ICleF (Istituto di Comunicazione istituzionale e formativa), il ciclo di conferenze e proiezioni Lo sguardo degli altri dedicato al Vicino e Medio Oriente. Si è tenuto inoltre un breve ciclo di conferenze per celebrare il decennale dell'Istituto.

Forum mediterraneo

L'Ism organizza una serie di incontri, dal titolo "Forum Mediterraneo", finalizzati a promuovere la comprensione, la cooperazione e lo sviluppo del Mediterraneo. Il Forum del 2008, intitolato Mediterranean Forum on Migration, Development and Diplomacy, è stato organizzato a Malta in collaborazione con la Mediterranean Academy of Diplomatic Studies in Malta.

Collaborazioni

Programma Wish – In collaborazione con l'Accademia di Architettura. Preparazione al lavoro di terreno di cinque studenti e loro affiancamento durante il soggiorno ad Amman in Giordania: introduzione alla storia e allo sviluppo socio-economico della città, visita dei siti e partecipazione alla mostra finale.

Università di Deusto (Spagna). È stato firmato un accordo di collaborazione scientifica e istituzionale con il gruppo di ricerca sulle migrazioni internazionali dell'Università di Deusto.

Istituto di Tecnologie della Comunicazione (ITC)

L'Istituto di Tecnologie della Comunicazione (ITC) studia le interazioni fra le tecnologie dell'informazione e i processi umani di comunicazione. Tali interazioni sono bidirezionali: da un lato, infatti, le tecnologie

dell'informazione consentono di realizzare strumenti che modificano fortemente il panorama della comunicazione umana; d'altro lato le teorie della comunicazione umana possono influenzare il modo in cui viene concepita la comunicazione fra sistemi informatici.

Entrambi gli aspetti sono presi in considerazione nelle attività di ricerca dell'ITC. Attualmente i principali temi d'interesse dell'istituto sono:

- le relazioni fra il mezzo informatico e la forma dei messaggi, con particolare interesse per le forme più innovative (come ad esempio i sistemi ipermediali, le rappresentazioni grafiche tridimensionali e la realtà virtuale);
- l'automazione di alcuni processi di comunicazione e d'interazione sociale (web semantico, servizi web, commercio elettronico, e-learning e così via);
- l'elaborazione di modelli dei processi d'interazione nei sistemi informatici distribuiti, ispirati a teorie filosofiche, psicologiche e organizzative della comunicazione.

Sono in corso o sono stati recentemente approvati progetti di ricerca sui temi seguenti:

- definizione di linguaggi per la comunicazione fra agenti artificiali e sviluppo del concetto di istituzione artificiale (oggetto di una ricerca sostenuta in passato da diversi finanziamenti elargiti dal FNSRS-Divisione II e dalla Hasler Stiftung, e oggetto di due nuovi finanziamenti elargiti dal FNSRS-Divisione II e dal SER);
- tecniche di information visualisation applicate ad ambienti adattativi per l'e-learning (nell'ambito del progetto GRAPPLE finanziato nell'ambito del VII Programma quadro europeo);
- tecniche per l'estrazione automatica di informazioni da testi presenti sul web (nell'ambito del progetto web2rism finanziato dal KTI).

Epistemology of Communication Sciences (EpiCentre)

Il laboratorio EpiCentre è un punto di riferimento per la promozione e il coordinamento della ricerca multidisciplinare nelle scienze della comunicazione. Attraverso l'analisi di tematiche di carattere epistemologico e metodologico vengono esplorate le relazioni fra le diverse discipline, i punti di contatto e le differenze specifiche.

Le attività promosse e coordinate da EpiCentre si articolano in:

- attività editoriali: promozione di pubblicazioni relative agli aspetti metodologici ed epistemologici delle scienze della comunicazione;
- comunicazione scientifica: organizzazione di eventi (conferenze, workshop, simposi) con l'obiettivo di presentare la ricerca sulle scienze della comunicazione svolta all'interno della facoltà e di discutere aspetti problematici delle scienze della comunicazione tra i membri della facoltà;
- sperimentazione didattica: analisi della possibilità di organizzare atelier multidisciplinari con più docenti impegnati a trattare un tema comune da diverse prospettive;
- progetti specifici: promozione di progetti di ricerca dedicati ai problemi epistemologici delle scienze della comunicazione.

Tra i progetti in corso nell'anno accademico 2007-08 citiamo:

- comunicazione scientifica: l'organizzazione e la gestione degli Incontri scientifici di facoltà, con la partecipazione di professori, docenti, assistenti e dottorandi; sono stati finora tenuti due incontri su temi di scienze della comunicazione.

Technology Enhanced Communication Laboratory (TEC-Lab)

Il laboratorio TEC-Lab concentra la propria attività di ricerca a cavallo tra le discipline umanistiche della comunicazione e le nuove tecnologie. In particolare, il laboratorio si occupa di sviluppare approcci di ricerca innovativi e interdisciplinari che, a partire dagli studi sulla comunicazione, permettano di comprendere, analizzare e progettare artefatti tecnolo-

gici corrispondenti alle esigenze degli utenti e dei vari stakeholders. In questa prospettiva, il TEC-Lab articola la propria attività di ricerca sulle seguenti tematiche: analisi dei requisiti utente, requisiti di comunicazione per i nuovi media, progettazione web e di applicazioni interattive, comunicazione Web e Web 2.0, usabilità e accessibilità. I risultati della ricerca del TEC-Lab comprendono modelli e metodologie innovative per il design, l'analisi dei requisiti, e la valutazione sistematica dell'usabilità dei nuovi media.

I settori applicativi che costituiscono alcuni sbocchi per la ricerca comprendono i beni culturali, la comunicazione sanitaria, l'eGovernment, l'eLearning e applicazioni 3D per la cooperazione.

La formula strategica in base a cui il TEC-Lab riesce a unire queste aree di ricerca ha portato alla partecipazione come partner scientifico a diversi progetti europei, a mandati di ricerca nazionali e internazionali, a un progetto del Fondo Nazionale, in stretta collaborazione con altri istituti presenti in facoltà, e alla realizzazione del Master TEC-CH (Technology-Enhanced Communication in Cultural Heritage).

In forte sinergia con il Servizio Web, il TEC-Lab mette a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze per la progettazione, valutazione, controllo qualità, manutenzione e promozione dei siti web dell'Università della Svizzera italiana.

Dal 2005, il TEC-Lab è entrato a far parte del New Media Consortium (www.nmc.org), il maggiore consorzio a livello mondiale che raccoglie le università, centri di ricerca e professionisti che si occupano di nuovi media per la comunicazione.

Nel periodo 2007-09 il TEC-Lab estenderà e approfondirà le ricerche sulle tecniche di analisi dei requisiti di comunicazione, sulla progettazione di siti web per la comunicazione sanitaria, l'usabilità dell'eGovernment, e l'accessibilità.

Webatelier.net

Il laboratorio webatelier.net svolge attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della comunicazione online, dall'analisi alla progettazione, alla promozione di siti web, allo studio degli usi effettivi da parte dei visitatori. Il settore maggiormente studiato è quello dell'eTourism.

Tra gli ultimi progetti attivati: lo studio della comunicazione online del settore delle crociere di lusso, del ciclismo e degli hotel. È all'avvio un progetto – su finanziamento KTI – inteso a studiare la reputazione delle destinazioni turistiche nel cosiddetto web 2.0.

Particolare attenzione viene posta alle dinamiche comunicative che hanno luogo nelle équipes di progettazione e sviluppo di siti web: su questo tema è in corso un progetto che usa i mattoncini del Lego per migliorare la comunicazione tra i vari stakeholder.

Dalle attività del laboratorio sono nate diverse pubblicazioni (una lista è disponibile sul sito web del laboratorio: www.webatelier.net). webatelier.net cura anche un'iniziativa di carattere divulgativo: Internet e valli, una pagina mensile sul Giornale del Popolo, dedicata alle tecnologie della comunicazione.

Istituto di studi italiani

Fondato nel marzo 2007, l'Istituto di studi italiani (ISI) è diretto da Carlo Ossola. L'Istituto nasce nell'unica università italoфона fuori d'Italia, con l'intento di rafforzarne l'impegno nell'ambito della lingua, letteratura e civiltà italiana.

Nell'anno accademico 2007-08 l'Istituto ha avviato un Master (Laurea specialistica biennale) in Letteratura e civiltà italiana, convocando dalla Svizzera, dall'Italia e dall'Europa docenti che incarnino essi stessi - nel loro percorso di ricerca - la parabola, sempre viva, di "una lingua dolce e sapida, fatta di suoni di solidarietà" (Mandelštam).

Negli insegnamenti del Master, lo studio della lingua e della letteratura italiana si sviluppa in dialogo costante con le arti e la storia, nella persua-

sione che l'ambito della civiltà italiana sia la memoria di una perfezione condivisa, l'esercizio di un pensiero capace di abbracciare gli "universali" della condizione umana. La ricchezza molteplice delle discipline proposte nel Master vuole essere maturo convergere a sintesi di larghissime esperienze d'insegnamento e coerente articolarsi di paradigmi di lettura critica.

L'Istituto si propone la promozione degli "studi italiani" anche attraverso l'instaurazione di relazioni con le istituzioni di ricerca più attive in Svizzera, in Europa e a livello internazionale, e l'offerta alla cittadinanza di cicli di conferenze presso l'Auditorium del Campus di Lugano (i "Mercoledì dell'ISI") e presentazioni di opere.

Facoltà di Scienze informatiche

Nel 2007-08 il corpo docente comprende 12 professori, 3 professori di ruolo, 1 professore associato e 8 professori-assistenti, nonché 5 professori aggiunti, tutti attivi nella ricerca e riconosciuti a livello internazionale.

Le aree di ricerca della facoltà si focalizzano su temi relativi ai sistemi software, in particolare: sistemi distribuiti, ingegneria del software, reti e reperimento delle informazioni.

I progetti in corso si svolgono nelle seguenti aree: architettura del software, evoluzione e visualizzazione del software, informatica ubiquitaria, reti di sensori, reti mobili e ad-hoc, reti basate sui contenuti e "publish/subscribe", verifica formale e reperimento di informazioni multimediali. La facoltà possiede inoltre un'ampia esperienza in progetti di ricerca nazionali (Svizzera, Austria, Italia, USA) e internazionali (Unione Europea).

Progetti attivi nell'a.a. 2007-08 (ordine alfabetico per denominazione del progetto, professore responsabile, fonte di finanziamento):

- A Replication Engine for Peer-to-Peer Content Management in Large-Scale Distributed Systems (COLLOC); Prof. Pedone; FNS, Div II;
- Adaptive Data Management for Main-memory Database Clusters (SPRINT); Prof. Pedone; FNS, Div II;

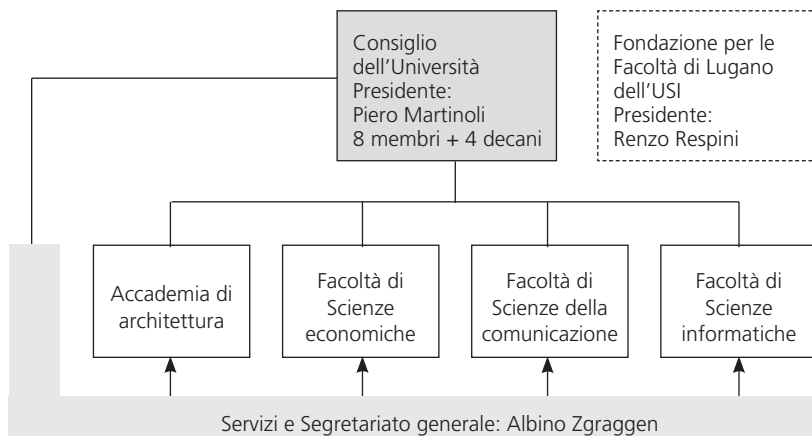
- Adaptive Distributed Information Retrieval (ADIR); Prof. Crestani; FNS, Div II
- Automatic Reconfiguration of High Performance Data Management Systems; Prof. Pedone; FNS, Div II;
- Centro di eccellenza per l'open source e per i sistemi flessibili di produzione del software (CEOS); Ing. Prevostini; INTERREG;
- Collaborative Open Environment for Project-Centered Learning (COOPER); Prof. Sami; EU; 6PQ;
- Compiler Techniques for Customisable Embedded Processors; Prof. Pozzi; Div II;
- Controlling Software Evolution (COSE); Prof. Lanza; FNS, Div II;
- Cross-media Indexing for Multimedia Information Retrieval (XMI); Prof. Crestani; FNS, Div II;
- Database Systems Concepts Design and Architecture; Prof. Pedone; CUS-SwissVirtualCampus;
- Detection of Security Flaws and Vulnerabilities by Guided Model Checking; Prof. Sharygina; Div II;
- Distributed Collaborative Software Analysis (DiCoSA); Prof. Michele Lanza; FNS, Div II;
- Formal analysis and novel protocol designs; Prof. Carzaniga; FNS, Div II;
- Framework for Efficient Rewriting and Reification Applying Runtime Instrumentation (FERRARI); Prof. Binder, FNS, Div II;
- Fundamental Programming Modules; Prof. Jazayeri; CUS-SwissVirtualCampus;
- Local Replication Strategies for Global Content Management in Large-Scale Distributed Systems (COLLOC 2); Prof. Pedone; FNS, Div II;
- LoMoSA; Prof. Sami; CTI;
- Multidimensional Navigation Spaces for Software Evolution (EVO-SPACES); Prof. Lanza, Hasler Stiftung;
- Multi-Objective Design Space Exploration of Multi-processor Soc Architectures for Embedded Multimedia (MULTICUBE), Prof. Sami, EU, 7PQ;
- Network of Reengineering Expertise (NOREX); Prof. Lanza; FNS, Div II;
- Networked Environment for Personalized, Ontology-based Management of Unified Knowledge (NEPOMUK); Prof. Jazayeri; EU 6PQ;

- Open Replication of Databases (GORDA); Prof. Pedone; EU, 6PQ;
- Pervasive self-adaptive software systems (PERSEOS); Prof. Pezzé; FNS, Div II;
- Providing Lightweight and Adaptable Service Technology for pervasive Information and Communication (PLASTIC); Prof. Wolf , EU; 6PQ;
- Refactoring-based object-oriented software evolution (REBASE); Prof. Lanza; FNS, Div II;
- Resources and Services Virtualization without Barriers (RESERVOIR); Prof. Pezzé, EU 7PQ;
- Self-Adaptive Embedded Technologies for Pervasive Computing Architectures (AETHER); Prof. Sami, EU; 6PQ;
- System Support for Distributed Dynamic Content Web Services (SWIFT); Prof. Pedone; FNS, Div II;
- Vertical Profiling and Optimization of Modern Interactive Applications; Prof. Hauswirth; FNS, Div II;
- Viz.ch: An E-learning Course on Visual Literacy for Communication, Engineering and Business; Prof. Lanza; Swiss Virtual Campus.

Il valore complessivo dei progetti elencati è di circa 6 M, di cui circa 2,6M realizzati nell'anno accademico 2007-08.

7. Organizzazione e servizi

Organigramma



Consiglio dell'Università

- Piero Martinoli, presidente dell'USI
- Enrico Decleva, rettore dell'Università degli Studi di Milano
- Gabriele Gendotti, consigliere di Stato del Cantone Ticino
- Alfredo Gysi presidente Direzione generale BSI SA (da luglio 2008)
- Antonio Loprieno, rettore dell'Università di Basilea e presidente CRUS (da luglio 2008)
- Konrad Osterwalder, rettore dell'Università dell'ONU di Tokyo (fino a giugno 2008)
- Anne-Nelly Perret-Clermont, professoressa all'Università di Neuchâtel
- Jean-Marc Rapp, professore all'Università di Losanna
- Renzo Respini, avvocato, Lugano (fino a giugno 2008)

- Christoph Riedweg, direttore dell'Istituto Svizzero di Roma (da luglio 2008)
- Roberto Schmid, direttore dell'Istituto universitario di Studi Superiori di Pavia (fino a giugno 2008)
- Mauro Baranzini, decano della Facoltà di scienze economiche
- Valentin Bearth, direttore dell'Accademia di architettura
- Mehdi Jazayeri, decano della Facoltà di scienze informatiche
- Giuseppe Richeri, decano della Facoltà di scienze della comunicazione

Durante il dodicesimo anno accademico, il Consiglio dell'Università si è riunito quattro volte (5 ottobre 2007, 22 febbraio, 18 aprile e 11 luglio 2008). Questi i principali temi discussi (in ordine alfabetico):

- Campus di Mendrisio, nuove prospettive
- Concorsi per posizioni di ruolo
- Conferma di professori di ruolo
- Consuntivi 2007
- Designazione delle commissioni di preavviso per i concorsi
- Dies academicus 2008
- Dottorati honoris causa per il Dies 2008
- Inaugurazione del Campus di Lugano
- Iscrizioni al semestre invernale 2007-2008
- Modifiche dello Statuto dell'USI
- Modifiche dei regolamenti del personale amministrativo e del corpo accademico
- Nuovo istituto di Scienze computazionali
- Quality Audit 2008
- Preventivo 2008
- Proposte di nuovi membri del CU
- Revisione del contratto di prestazione
- Servizio bibliotecario universitario

Consiglio di Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI

Il Consiglio di Fondazione comprende 9 membri designati dal Municipio di Lugano.

Dal 1.1.2008 è presieduto dal Dr. Alfredo Gysi, subentrato all'Avv. Renzo Respini.

- Alfredo Gysi, presidente Direzione generale BSI SA, presidente
- Giorgio Giudici, sindaco di Lugano, vicepresidente
- Giuliano Bignasca, municipale della Città di Lugano
- Elio Colombi, direttore Finpromotion Corporate Finance SA
- Gabriele Gendotti, consigliere di Stato del Cantone Ticino
- Michele Moor, socio accomandatario Banca Wegelin & Co., Lugano
- Angelo Provasoli, rettore dell'Università Luigi Bocconi di Milano
- Gerardo Rigozzi, direttore della Biblioteca Cantonale di Lugano
- Aurelio Sargenti, docente Liceo Lugano 2

Dal 1. gennaio 2003 la Fondazione assolve nuovi scopi e precisamente:

- promuovere lo sviluppo delle Facoltà di Lugano dell'USI;
- favorire l'interazione delle Facoltà di Lugano dell'USI con il contesto regionale;
- gestire beni e attività strumentali alla formazione e alla ricerca presso le Facoltà di Lugano dell'USI.

Nel corso dell'anno accademico 2007-08 il Consiglio di Fondazione ha tenuto due riunioni ordinarie (23 novembre 2007 e 7 marzo 2008).

Organi delle Facoltà

Accademia di architettura

- Il Consiglio dell'Accademia, composto da 12 professori di ruolo: Josep Acebillo, Manuel Aires Mateus, Valentin Bearth (direttore), Esteban Bonnell, Mario Botta, Marc-Henri Collomb, Christoph Frank, Aurelio Galfetti, Franz Graf, Massimo Laffranchi, Valerio Olgiati, Peter Zumthor. Il Consiglio è responsabile del programma di formazione e della gestione dell'Accademia.
- La Conferenza didattica, comprendente tutti i titolari di corsi, si riunisce per discutere temi di carattere generale, attinenti in particolare all'offerta didattica.

A conclusione dell'anno accademico 2007-08 il prof. Aurelio Galfetti ha lasciato la facoltà per raggiunti limiti di età.

Facoltà di Scienze economiche

- Il Consiglio di facoltà, composto da 14 professori di ruolo: Mauro Baranzini (decano), Giovanni Barone-Adesi, Marco Borghi, Alvaro Cencini, Gianluca Colombo, François Degeorge, Massimo Filippini, Erik Larsen, Alessandro Lomi, Rico Maggi, Marco Meneguzzo, Eric Nowak, Angelo Porta, Elvezio Ronchetti.
- Il Consiglio di Facoltà allargato, comprendente tutti i docenti titolari di corso, i professori-assistenti, due rappresentanti del corpo intermedio e due rappresentanti degli studenti.

Facoltà di Scienze della comunicazione

- Il Consiglio di Facoltà, composto da 15 professori di ruolo: Lorenzo Cantoni, Antonella Carassa, Albert Caruana, Marco Colombetti, Bertil Cottier, Gianfranco Domenighetti, Martin Eppler, Edo Poggia, Giuseppe Richeri (decano), Eddo Rigotti, Andrea Rocci, Stephan Russ-Mohl, Peter Schulz, Ivan Snehota, Filippo Carlo Wezel.
- La Conferenza di Facoltà, comprendente tutti i docenti titolari di corsi ufficiali, i direttori scientifici e operativi dei Master attivati, gli assistenti, i collaboratori scientifici, i ricercatori, i rappresentanti dei dottorandi e i rappresentanti degli studenti.

Facoltà di Scienze informatiche

Il Consiglio di Facoltà è composto da 4 professori di ruolo: Fabio Crestani, Mehdi Jazayeri (decano), Fernando Pedone, Mauro Pezzé e da 8 professori-assistenti: Walter Binder, Antonio Carzaniga, Matthias Hauswirth, Michele Lanza, Cesare Pautasso, Laura Pozzi, Natasha Sharygina, Thomas Shrimpton.

Servizi

I servizi si possono distinguere in 4 categorie:

- servizi centrali: accertamento qualità, comunicazione e media, controlling, giuridico, pari opportunità (gender), ricerca;
- servizi agli studenti: orientamento, mobilità, stage & placement, sport;
- servizi ai laureati: alumni relations, CP Start-up;
- servizi alle facoltà: amministrazione (segreterie dedicate), informatica, web, logistica, sicurezza.

Tre servizi sono comuni USI-SUPSI: gender, ricerca, sport.

Nel 2008, nei servizi centrali e facoltari operavano 104 persone pari a 92 UTP così distribuiti:

Servizi generali	P	UTP	Servizi Accademia	P	UTP	Servizi Lugano	P	UTP
segretario generale	1	1.0	amministratore	1	1.0			
segreteria	2	1.8	segreteria	8	7.0	segreteria	15	14.0
gender	2	1.1	informatica	1	1.0	informatica	8	8.0
comunicazione								
& media	2	1.8	web	1	1.0	web	4	3.5
law & controlling	2	1.5	editoria	1	0.6			
qualità	1	1.0	laboratori	2	2.0			
orientamento								
& promozione	3	2.6	biblioteca	6	5.7	biblioteca	11	9.4
relint & mobilità	2	1.1						
stage & placement	3	2.1	logistica	3	3.0	logistica	3	3.0
ricerca	5	4.6	sicurezza			sicurezza	3	3.0
elab	5	3.7						
sport	2	1.2						
informatica TI-EDU	7	6.4						
	37	29.9		23	21.3		44	40.9

La crescita dei servizi è costante come documentato nella seguente tabella:

Servizi	Accademia	UTP	Facoltà Lugano	UTP	Servizi centrali	UTP	Totale	UTP
2000	12	12.6	20	14.7	12	5.9	44	33.2
2001	17	13.5	22	15.7	20	15.6	59	44.8
2002	16	13.6	24	19.6	26	18.9	66	52.1
2003	15	14.1	31	26.2	28	21.4	74	61.7
2004	19	17.1	33	29.9	26	21	78	68
2005	19	17.1	34	30.2	29	23.4	82	70.7
2006	20	18.2	41	36.9	29	22.1	90	77.2
2007	22	18.7	43	39.4	28	23.9	93	82
2008	23	21.3	44	40.9	37	29.9	104	92.1

Questi dati non comprendono gli assistenti che operano parzialmente nei servizi

I servizi sono stati implementati gradualmente secondo necessità e priorità. Le posizioni sono generalmente ricoperte da personale specializzato con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Sono in crescita posizioni affidate a diplomati USI (orientamento, relazioni internazionali e mobilità, ricerca, stage & placement, web management). Alcune posizioni sono affidate ad assistenti-dottorandi, con un rapporto d'impiego a tempo determinato e parziale, a complemento della loro attività primaria (comunicazione e web). Questa politica del personale permette di impiegare giovani laureati particolarmente competenti e motivati nonché un'ampia flessibilità.

I servizi sono coordinati dal segretario generale (che si avvale di un consulente esterno per la regia dei servizi informatici) e dall'amministratore dell'Accademia dai quali dipendono. Non sussistono forme di dipendenza interna fra servizi.

Di alcuni servizi centrali si presenta il rapporto di attività.

Servizio Alumni Relations

Il Servizio è delegato a mantenere i rapporti con i laureati dell'USI e si prefigge i seguenti obiettivi:

- istituire e consolidare una rete di contatto con i laureati, tra i laureati e tra questi e il corpo accademico e gli studenti;
- favorire il contatto tra i laureati, le aziende e le istituzioni.

Per soddisfare questi obiettivi il Servizio gestisce la banca dati degli alumni con le informazioni e i contatti dei laureati e cura le iniziative di placement destinate agli ex-allievi, in coordinamento con il Servizio stage & placement. Mantiene un sito (www.alumnirelations.unisi.ch) e mantiene attivi i contatti con i propri laureati anche attraverso un sistema di mailing con segnalazione delle nuove offerte di lavoro.

Nel corso dell'anno accademico 2007-08 in particolare il Servizio ha sviluppato le seguenti iniziative:

- gestione e sviluppo dell'Annuario Laureati USI, strumento di networking tra laureati. L'annuario contiene informazioni e contatti personali e professionali di tutti i laureati (laurea quadriennale, Master, Bachelor e dottorato di tutte le facoltà USI) a partire da dicembre 2000. L'annuario è on-line ed accessibile con password dai soli laureati USI. Da dicembre 2006 gli accessi all'annuario sono stati oltre 2000 e oltre 1000 laureati hanno compilato la propria scheda personale;
- realizzazione indagine laureati 2008: attraverso un questionario anonimo accessibile via web sono stati contattati tutti i laureati a 1 anno (2006/07) ed a 5 anni (2002) dalla laurea, per un totale di 873 laureati. L'indagine ha permesso di realizzare una fotografia precisa sul grado e le forme di inserimento professionale dei laureati dell'USI: chi sono, dove lavorano, cosa fanno e quanto guadagnano. I risultati sono stati comparati con analoghi dati di laureati italiani e svizzeri (alma laurea e Confederazione);
- realizzazione e pubblicazione di 4 interviste a laureati sulle loro esperienze professionali per la Newsletter, consultabili anche sul sito.

Il Servizio, non avendo uno staff ad hoc, si avvale delle risorse del Servizio stage & placement.

Servizio comunicazione e media

Il Servizio comunicazione e media organizza, coordina ed accompagna le attività di comunicazione dell'USI allo scopo di far conoscere ai giornalisti ed al vasto pubblico le sue molteplici attività nel campo della formazione accademica, della ricerca e della promozione culturale e scientifica. In collaborazione con gli organi istituzionali dell'USI, le quattro facoltà, gli istituti, i servizi, le associazioni e la comunità accademica (professori e studenti), il Servizio si prefigge in particolare di raggiungere i seguenti obiettivi:

- informare i giornalisti in modo continuo, aperto e trasparente sulle attività principali ed i progetti dell'USI;
- coordinare e sostenere gli organi istituzionali, le facoltà e gli istituti nella loro attività di comunicazione verso l'esterno;
- promuovere gli scambi d'informazione all'interno della comunità universitaria attraverso i mezzi ritenuti più adeguati;
- coordinare e sviluppare le pubblicazioni istituzionali dell'USI.

Nell'anno accademico 2007-08 per quanto riguarda le attività di routine il Servizio ha pubblicato 110 comunicati stampa ed organizzato sei conferenze stampa; sono stati redatti tre numeri della newsletter USILink ed un numero speciale dedicato all'inaugurazione del campus di Lugano. Il Servizio ha dedicato particolare attenzione ad alcuni progetti puntuali come l'iniziativa federale Informatica08, l'evento inaugurale dal campus di Lugano e la creazione del nuovo Istituto di scienze computazionali in seno alla Facoltà di Scienze informatiche. Il Servizio si è inoltre fatto promotore di un'iniziativa tesa alla coordinazione della comunicazione dell'università, sfociato in un manuale di Corporate identity, in stretta collaborazione con gli altri servizi dell'USI .

Servizio gender USI-SUPSI

Il Servizio gender USI-SUPSI organizza progetti e azioni di sensibilizzazione per integrare la dimensione di genere e le tematiche relative alle pari opportunità all'interno dei due istituti universitari. In particolare, il Servizio è attivo per raggiungere una presenza più equa di donne e uomini in tutti i livelli e, soprattutto, nel corpo professorale stabile; per creare condizioni di studio e di lavoro compatibili con la vita familiare e per incentivare le carriere accademiche e professionali femminili.

Il Servizio conta attualmente una delegata per le pari opportunità ed una collaboratrice scientifica (per un totale di 1.2 unità). Per veicolare le

informazioni in merito alle attività svolte si avvale del proprio sito web (www.gender.unisi.ch), di newsletter trasmesse elettronicamente e di strumenti di informazione cartacea (come le schede di presentazione dei propri progetti).

Per perseguire gli obiettivi che si è prefissato, il Servizio gender promuove diversi programmi e misure, quali:

- il sostegno finanziario offerto ai membri della comunità accademica per il pagamento delle rette di collocamento dei propri bambini in strutture diurne;
- i programmi di mentorato per la promozione delle carriere accademiche femminili.

Organizza, inoltre, manifestazioni ed eventi che sensibilizzano o informano la comunità accademica su tematiche concernenti le pari opportunità ed elabora e diffonde pubblicazioni e statistiche riguardanti la condizione femminile. Non da ultimo, offre consulenze e informazioni personalizzate su questioni di genere.

Nel 2007-08, l'USI ha aumentato i posti riservati per i propri studenti e collaboratori nei nidi della città di Lugano e del comune di Mendrisio, portandoli complessivamente ad 8, e contribuito al collocamento di 13 bambini. Ha, inoltre, attivato per le donne che compongono il corpo intermedio, grazie anche ai contributi della Confederazione, 4 programmi di mentorato (il programma *Carriere accademiche al femminile* e, in collaborazione con le altre università della Svizzera latina, il programma per ricercatrici debuttanti *StartingDoc*, il programma di formazione continua *REGARD* ed il *Réseau romand de mentoring pour femmes*).

Il Servizio ha, inoltre, promosso le seguenti iniziative:

- Lezioni sulla tematica gender tenute dalla professoressa Anna Lisa Tota della facoltà di Scienze della comunicazione (nel semestre autunnale 2007);

- elaborazione della pubblicazione “La famiglia s’ingrandisce” con indicazioni utili per futuri o nuovi genitori (promossa e distribuita nel marzo 2008);
- pomeriggio di studio “Famiglia e lavoro si conciliano?” organizzato in collaborazione con l’Istituto di Microeconomia ed economia pubblica dell’USI (tenutosi il 5 maggio 2008);
- 5a edizione della “Festa delle famiglie USI-SUPSI”, alla quale hanno partecipato più di 70 persone (docenti, collaboratrici e collaboratori, studentesse e studenti con i propri bambini);
- presentazioni delle attività del Servizio in conferenze, workshop e riunioni in Ticino e in Svizzera nel corso dell’intero anno accademico.

Dal dicembre 2007, la delegata partecipa inoltre, quale rappresentante per le pari opportunità senza voto deliberativo, alle commissioni di pre-avviso per la nomina di professori di ruolo indette dall’USI. Nel 2007-08 le donne presenti nel corpo professorale stabile (professoressse ordinarie, associate e assistenti) rappresentavano l’11.3 % del totale.

Servizio orientamento e promozione

Il Servizio orientamento e promozione promuove le informazioni concernenti i percorsi di studio proposti dall’USI nelle quattro Facoltà, in particolare i programmi di Bachelor triennale e i programmi di Master biennale. Lo scopo del Servizio è di sostenere ed accompagnare gli studenti nella selezione di un percorso di studio e di rendere note le caratteristiche principali dell’offerta formativa dell’USI a vari pubblici interessati a livello locale, nazionale ed internazionale. Le collaboratrici del Servizio orientamento interagiscono con studenti, licei, centri di orientamento e con altre università e si occupano di promuovere l’immagine dell’USI in Svizzera come all’estero. Il Servizio è importante, tanto per i futuri studenti interessati a capire se e quale parte dell’USI possa incontrare le loro aspettative, quanto per i professori intenzionati a dare la dovuta visibilità alla propria offerta didattica.

Nel suo complesso l'obiettivo più significativo del Servizio è quello di plasmare le scelte di sviluppo di tutta l'USI in una politica di comunicazione strategica ed unitaria, che si sappia tradurre in un costante aumento delle iscrizioni da parte degli studenti. Un compito cruciale, data l'elevata ed accresciuta competizione internazionale tra università europee derivata dalla riforma di Bologna. Oltre alla qualità intrinseca dell'offerta formativa – prerequisito fondamentale per rendere attrattivi i Campus dell'USI – in un contesto sempre più complesso conta, infatti, sempre di più anche la comunicazione che dell'offerta viene fatta.

Il Servizio mette a disposizione informazioni concernenti i percorsi di studio Bachelor e Master proposti dall'USI, e rimane a disposizione tutto l'anno per consulenze di orientamento individuali per e-mail, telefono o durante incontri personali su appuntamento. Per permettere agli interessati di conoscere meglio l'USI il Servizio organizza inoltre le seguenti iniziative:

- giornate di porte aperte per maturandi;
- sessioni informative dedicate ai Master;
- ministage di due giorni;
- visite guidate per classi di liceali, con possibilità di seguire lezioni;
- presentazioni in licei svizzeri e italiani;
- conferenze su temi inerenti alle facoltà dell'USI, nei licei, su richiesta;
- stand nei principali saloni dello studente in Europa.

Per rappresentare l'USI durante i numerosi eventi organizzati in Svizzera e all'estero, il Servizio si appoggia su un team di promozione che ogni anno compone con attenzione, selezionando circa 20 studenti USI tra quelli che si candidano. La testimonianza degli studenti è particolarmente apprezzata durante gli eventi di informazione in quanto aggiungono alle informazioni istituzionali fornite dal Servizio anche racconti relativi alla loro esperienza personale. Gli studenti soddisfatti dai loro studi fungono così da preziosi ambasciatori.

Il Servizio promuove inoltre l'offerta formativa dell'USI attraverso testi pubbliredazionali e inserti pubblicitari di cui cura i contenuti insieme al Servizio comunicazione e media e alla grafica Tania Vanetti. Il Servizio orientamento e promozione sceglie i media cartacei e i portali web meglio adatti per raggiungere i target e gli obiettivi comunicativi prefissi. In particolare, si avvale dei quotidiani per pubblicizzare gli eventi, i giornali on campus delle università per dare visibilità all'offerta Master e le pubblicazioni destinate ai liceali per promuovere i Bachelor dell'USI.

In più, il Servizio cura diverse pubblicazioni, quali il libretto Master e la guida pratica 'international student handbook', redige le Newsletter per matricole insieme ai Decanati, e mette a disposizione degli interessati un rapporto dettagliato delle proprie attività.

Servizio qualità

Compito del Servizio è realizzare un sistema coerente di accertamento della qualità nell'USI, in particolare nei tre campi dell'insegnamento, della ricerca e dei servizi universitari.

Attività del servizio nel corso dell'anno accademico 2007-08:

- raccolta di dati su studenti, docenti, servizi e infrastrutture;
- supporto alla valutazione dell'USI da parte dell'Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere (OAQ), in particolare nell'ambito del Quality Audit 2007-08 verificatosi in primavera.
- valutazione dei corsi nel semestre autunnale (gennaio-febbraio 2008) e nel semestre primaverile (maggio-giugno 2008) mediante il nuovo sistema elettronico di raccolta dati;
- sondaggio sui servizi e sulla soddisfazione degli studenti dell'USI (aprile 2008).
- supporto alla raccolta dei dati su studenti e laureati da parte dell'Ufficio federale di statistica.

Servizio ricerca USI-SUPSI

Il Servizio ricerca è un servizio comune fra USI e SUPSI con il mandato di diffondere l'informazione sui programmi nazionali e internazionali di ricerca e di aiutare i ricercatori USI e SUPSI nella preparazione e sottomissione di progetti di ricerca a livello svizzero ed europeo. Inoltre gestisce l'antenna di informazione per la Svizzera italiana sulla partecipazione ai programmi di ricerca europei come parte della rete svizzera Euresearch (www.euresearch.ch). Gestisce inoltre il segretariato della Commissione ricerca dell'USI ed è responsabile dello sviluppo degli indicatori sulla ricerca e l'educazione superiore nella Svizzera italiana.

Il Servizio conta attualmente diversi collaboratori specializzati nei diversi programmi di sostegno alla ricerca – Fondo Nazionale, Unione Europea, Commissione Tecnologia e Innovazione -, inclusa una persona dedicata allo sviluppo della ricerca in campo medico, nonché delle persone specializzate nella preparazione di materiale informativo, la gestione delle banche-dati sulla ricerca e la gestione amministrativa dei progetti di ricerca all'USI. L'informazione ai ricercatori è svolta principalmente per via elettronica attraverso il sito web (www.ticinoricerca.ch) ed il servizio di messaggiera elettronica («push») Swisscast. Il Servizio dispone inoltre di strumenti di informazioni cartacea come il bollettino Ticinoricerca e le schede di presentazione di progetti di ricerca nella Svizzera italiana (“progetto del mese”) e gestisce le banche-dati sulla ricerca di USI e SUPSI. All'interno del Servizio, la fondazione Science et Cité promuove la cultura scientifica e il dialogo tra la scienza e i cittadini, attraverso studi, conferenze, esposizioni scientifiche, festival della scienza e trasmissioni televisive.

L'anno accademico 2007-08 è stato caratterizzato particolarmente dall'intensa attività di supporto per quanto riguarda i progetti del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, dove sia il numero di progetti presentati sia di quelli approvati ha raggiunto un nuovo massimo con complessivamente 19 progetti per un volume di circa 4 mio. di frs. Il Servizio ha inoltre gestito il progetto di cooperazione nella ricerca in architettura e, in particolare, il processo di valutazione delle proposte di progetti specifici.

Si è inoltre avviata la produzione sistematica di indicatori per la ricerca all'USI e alla SUPSI, con priorità alla ricostruzione sistematica dei finanziamenti esterni per la ricerca, e, nel quadro dello studio nazionale sulla bibliometria, è stata completata l'analisi bibliometrica delle pubblicazioni per l'intera Svizzera italiana, in collaborazione con il CWTS dell'Università di Leiden.

Servizio Sport USI/SUPSI

Il Servizio ha il compito di sensibilizzare la comunità accademica all'attività sportiva e di promuoverne la pratica. A questo scopo organizza attività sportive per studenti, professori e collaboratori USI e SUPSI, favorisce la pratica dello sport in generale e coordina la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali nell'ambito universitario.

Un responsabile (40%) e un collaboratore (90%) hanno organizzato il Servizio e tutte le sue offerte durante l'anno accademico 2007-08. 26 monitori del Servizio e 30 società esterne hanno garantito la realizzazione concreta delle proposte per gli studenti.

A livello amministrativo il Servizio ha in particolare operato per:

- il miglioramento del controllo interno della contabilità e utilizzo sistematico di questo strumento;
- l'istituzione di un sistema di iscrizioni on-line alle attività;
- l'intrattenimento e sviluppo delle relazioni con gli altri enti svizzeri dello sport universitario (servizi sport delle altre università, Federazione Svizzera dello Sport Universitario, conferenza dei direttori dei servizi sportivi delle università e Fondazione dello Sport Universitario Svizzero).

Durante l'anno accademico, il servizio ha così proposto più di cinquanta attività sportive diverse. Qui di seguito sono riassunte e raggruppate in 5 categorie:

Attività regolari: Corsi che hanno luogo tutte le settimane durante l'intero anno accademico, come pure corsi che contano almeno 10 lezioni per semestre: aerobica, condizione fisica, balli latino americani, tango, capoeira, danza jazz, hip-hop, basket, calcio, pallavolo, polisport, tennis, ping-pong, unihockey, nuoto, acquagym, salvataggio, quattro diverse arti marziali, yoga, coro, giochi di squadra, spinning.

Stages: Corsi che si svolgono sull'arco di 3/6 lezioni e che hanno luogo in settimana o nei fine settimana e la loro durata varia a seconda dello sport: arrampicata indoor e in falesia, corso di massaggi, teatro, afrodance, sub, windsurf, barca a vela, Emergency First Response, pilates, stretching, autodifesa, canottaggio, autodifesa, ippica, beach-tennis, beach-volley.

Attività puntuali: Si svolgono durante una sola giornata o in due giorni consecutivi. Sci e snowboard (1 settimana, 4 weekend e 6 giornate) e 2 escursioni con racchette. Weekend di escursioni, escursioni al chiaro di luna, weekend avventura, weekend beach, canoa, canyoning, rafting, mountain-bike.

Giornata sportiva

A fine maggio 2008 si sarebbe dovuta svolgere la tradizionale giornata sportiva al Centro di Tenero, alla quale erano iscritti non meno di 300 persone tra studenti, professori e collaboratori USI e SUPSI. Purtroppo le avverse condizioni meteorologiche hanno costretto la macchina organizzativa a annullare la manifestazione: fote pioggia e temperature basse hanno infatti precluso ogni possibilità di realizzazione del programma previsto.

Il Servizio ha potuto proporre la sua vasta offerta, grazie alla collaborazione di alcuni enti pubblici:

- Dicastero dello sport della Città di Lugano: ha messo a disposizione gratuitamente alcune palestre e ha facilitato soluzioni vantaggiose per gli studenti per l'uso di strutture sportive, in particolare la piscina comunale;

- Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport del Cantone Ticino: ha messo a disposizione gratuitamente numerose palestre ed ha offerto la collaborazione dell'ufficio Gioventù e Sport.
- Centro Sportivo Nazionale della Gioventù - Tenero (CST): ha permesso l'utilizzo delle sue infrastrutture durante la giornata sportiva.

Le seguenti Associazioni sportive del Luganese e del Mendrisiotto hanno proposto varie attività sportive in collaborazione con il Servizio: CAS Lugano, Sci e Snowboard Club Lugano, Cycling Group Ceresio, Società Ticinese dei Docenti di Educazione Fisica, Società Nuoto Lugano, Tennis Club Ceresio, Circolo Velico di Lugano, Club Canottieri Lugano, Wind Surf Club Riva San Vitale.

Società private attive nell'ambito dello sport hanno offerto tariffe speciali per studenti USI SUPSI:

- centri Fitness: Atlantide, Free Time Club, Fight Gym Club, Sport Lab Fitness Center, Lifestyle Fitness Club;
- stazioni sciistiche del Canton Ticino, nonché Disentis, San Bernardino, Splügen e Savognin.
- altre società private: Centro IACMA, Academia Bailes Perdidos, SI-SPORT, Ecole de Danse d'Expression Africaine, Escursogni.

Al fine di far conoscere agli studenti tutte le possibilità offerte loro nell'ambito dello sport, il Servizio ha migliorato i mezzi di comunicazione con gli studenti:

- invio a tutti gli studenti del libricino del programma delle attività;
- sito internet costantemente aggiornato;
- istituzione del periodico on line re-move, per l'approccio ad alcuni temi importanti per la salute dello studente;
- gestione della mailing list e del suo utilizzo;
- esposizione dei comunicati più importanti sugli albi elettronici USI e SUPSI.

Servizio Stage & Placement

Le attività del Servizio prevedono un approccio integrato di informazione, orientamento e supporto a favore di studenti e laureati, docenti e imprese per far coincidere le attese di coloro che entreranno nel mercato del lavoro e le esigenze del sistema produttivo.

I compiti del Servizio sono principalmente due:

- facilitare le relazioni tra gli studenti e le aziende per lo svolgimento di stage, in particolare quello previsto nei programmi di formazione
- agevolare un inserimento qualificato dei laureati USI nel mondo del lavoro.

Il Servizio comprende 1 responsabile e 1 collaboratrice a tempo parziale e 1 collaboratrice al 100%, oltre ad 1 studentessa in stage e fa riferimento strategico a una Commissione interfacoltà.

Il Servizio dispone di un sito dedicato (www.placement.unisi.ch), (49.500 visite nel corso dell'anno accademico 2007/08), con tutte le informazioni, la documentazione e i contatti utili e con percorsi di accesso dedicati (studenti, laureati, imprese). Per facilitare l'incontro tra domanda e offerta, il sito contiene una banca dati con le offerte di stage e di lavoro per studenti e laureati dell'USI, accessibile con password personale (circa 20'000 accessi nel periodo 07/08).

Il Servizio stage e placement organizza diverse iniziative finalizzate all'orientamento e alla scelta professionale, grazie alla collaborazione delle aziende che collaborano ed in particolare a quelle che aderiscono al Network USImpresa: nell'anno 2007-08 Il Servizio ha promosso e realizzato le seguenti iniziative, con ampio riscontro e partecipazione da parte di studenti e laureati:

Incontro domanda/offerta di lavoro: banca dati e newsletter

- per il tramite della banca dati on line sono state segnalate 1173 offerte da 332 differenti realtà professionali, di cui 404 offerte di stage,

- 465 offerte di lavoro, 304 offerte di collaborazioni saltuarie. Sono stati inoltre segnalati 27 premi e concorsi per studenti e laureati
- inviati per email 34 riepiloghi settimanali delle nuove offerte a 2147 laureati iscritti al servizio e 2200 studenti USI
 - il Servizio ha pubblicato 4 nuovi numeri della Newsletter Stage&Placement, con le offerte di stage e di lavoro, il calendario degli incontri di orientamento professionale e l'intervista ad un laureato/a USI.

Coordinamento stage

Gli stage curriculari registrati nel 2007-08 sono stati in totale 122 di cui 28 relativi al programma di studio di Bachelor in economia, 2 relativi a lauree quadriennali in Comunicazione e 92 relativi ai programmi di Master. Sono inoltre state stipulate 14 convenzioni e progetti di stage con realtà professionali italiane o francesi.

USICAREERFORUM 2008

Il 29 febbraio 2008 il Servizio ha organizzato la prima edizione dell'USICAREERFORUM, la giornata dedicata all'incontro tra aziende, enti ed istituzioni nazionali ed internazionali con cui l'USI collabora e studenti e laureati che si affacciano sul mondo del lavoro. Attraverso un expo con gli stand delle aziende e incontri one-to-one, la manifestazione, organizzata dal Servizio con la collaborazione dell'associazione studentesca AIESEC, ha come finalità l'incontro tra i giovani laureati e laureandi e le aziende alla continua ricerca di figure professionali da inserire nei propri contesti organizzativi.

- *Partecipanti:* Il forum, che si è tenuto in concomitanza con il Master Day USI- giornata di orientamento alla scelta di un Master post Bachelor, ha visto la partecipazione di 47 realtà professionali nazionali ed internazionali e la presenza di oltre 600 studenti e laureati.
- *Media:* La fiera ha avuto larga copertura sui media (6 uscite pubblicitarie pre-evento, 6 articoli su quotidiani, 5 interviste radio-televisive) ed è stata realizzata in partnership con RTSI e l'Universo.

- *Feedback*: Il 97,6 % delle aziende partecipanti ha giudicato molto soddisfacente/soddisfacente l'evento e la sua organizzazione e la quasi totalità parteciperà alla prossima edizione.

Orientamento professionale

Nell'ambito degli incontri di orientamento al mondo del lavoro, sono stati organizzati 12 incontri con aziende e circa 400 incontri di counseling individuale, in particolare:

- nell'ambito del programma "Companies on campus", sono intervenute due realtà professionali per presentare la propria attività e le opportunità di stage e carriera nelle rispettive aziende e settori;
- nell'ambito del programma "VisitingEmployers", che consiste in sessioni di consulenza personalizzata di orientamento alla carriera professionale, sono intervenuti 4 responsabili delle risorse umane di imprese rilevanti nel territorio;
- nell'ambito del programma "Successfulapplications", che prevede la simulazione di selezioni, sono state organizzate 2 sessioni tenute da professionisti che all'interno dell'azienda si occupano di recruiting.
- nell'ambito del programma "Info Stage", che consiste in incontri con studenti del secondo anno di Master che presentano la propria esperienza di stage, sono stati realizzati 4 sessioni live e 13 schede informative pubblicate on line.
- per il progetto "CV Book", documento contenente il profilo degli studenti iscritti ai Master biennali e informazioni sul programma di studio, sono stati fatti 268 incontri personalizzati di revisione del curriculum vitae e sono stati realizzati 14 CV Book, uno per ciascuna classe di Master biennale, accessibili on line con password dalle aziende registrate presso il Servizio. Il CV Book on line ha registrato quasi 1000 accessi.
- oltre 150 studenti dei diversi percorsi di studio (Bachelor, Master, dottorato) hanno usufruito di una consulenza personalizzata (redazione cv, lettera di presentazione, ricerca fonti e contatti, orientamento professionale, ecc.).

Relazioni con aziende

- pubblicata la seconda edizione di USI&CARRIERE, la guida cartacea contenente le schede informative di 72 realtà professionali con cui il Servizio collabora ai fini di placement. La guida viene distribuita gratuitamente a studenti e laureati USI;
- rinnovato e messo on-line il progetto CV book , rendendo così possibile l'accesso da parte delle aziende ai CV degli studenti iscritti ad un programma di Master biennale dell'USI. L'accesso on line è consentito alle aziende registrate con il Servizio ed in possesso di password. Il nuovo Cv book permette anche delle ricerche mirate su alcuni criteri (tipo Master, nazionalità, lingue, ambito professionale) e la possibilità di aggiornamento costante dei cv pubblicati;
- sviluppate due nuove adesioni al Network (Ernst&Young e Deloitte) e raccolte 16 borse di studio da frs. 4000.– ciascuna. Con le quote di adesione al Network nel 2007-08 sono state assegnate 12 borse di studio USI Impresa ai migliori studenti del secondo anno di Master in una cerimonia pubblica in presenza delle aziende del Network, del Presidente USI e di diversi docenti USI , oltre agli studenti vincitori e relative famiglie.

Laboratorio per applicazioni di eLearning (eLab)

L'eLab (www.elearninglab.org) è un servizio comune fra USI e SUPSI, che ha lo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo delle applicazioni di eLearning presso le due istituzioni. Costitutosi nel 2004 come laboratorio di supporto per i progetti eLearning di USI e SUPSI, a partire dal 1. gennaio 2008 eLab è diventato il loro servizio per l'eLearning.

Come supporto all'attività didattica di USI e SUPSI, eLab offre ai docenti e agli assistenti delle due istituzioni alcuni servizi per aiutarli nell'adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per migliorare la qualità dell'insegnamento. Fra i servizi offerti si segnala in particolare eCourses (<http://corsi.elearninglab.org/>), una piattaforma

online messa a disposizione di docenti e studenti, che può essere usata per la gestione e la condivisione del materiale didattico, per la gestione delle comunicazioni fra docenti e studenti, e per la gestione delle valutazioni. eLab offre inoltre alcuni seminari di formazione sull'utilizzo delle TIC nella didattica, affrontando sia i loro aspetti tecnologici sia quelli pedagogici.

Nel corso dell'anno accademico 2007-08, il supporto offerto dall'eLab si è articolato principalmente nelle seguenti attività:

- Gestione della piattaforma eCourses, che al termine del semestre primaveraile 2008 ospitava oltre 7000 utenti e quasi 1800 corsi; analisi del suo utilizzo da parte dei docenti e della soddisfazione da parte di docenti e studenti.
- Supporto ai progetti del Campus Virtuale Svizzero promossi da USI e SUPSI: 17 progetti si sono conclusi fra dicembre 2007 e luglio 2008.
- Seminari di formazione per docenti USI e SUPSI: 23 seminari proposti nelle diverse sedi di USI e SUPSI, a cui hanno partecipato complessivamente 93 docenti.
- Servizio di helpdesk a docenti e studenti per consulenza su problematiche relative all'utilizzo delle tecnologie nella didattica.
- Acquisizione della licenza completa del software Turnitin, messo a disposizione dell'intera comunità accademica di USI e SUPSI; il software è stato integrato all'interno della piattaforma eCourses, e offre le seguenti funzionalità: controllo del plagio, peer review, correzione e valutazione online di paper, gestione online delle valutazioni. Durante l'a. a. 2007-08 il software è stato usato per controllare 376 papers.
- Collaborazioni con altre istituzioni e aziende per progetti o mandati specifici.

Centro Promozione Start-up

Il Centro Promozione Start-up (CP Start-up) è stato istituito dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI, in collaborazione con l'USI e la SUPSI, al fine di fornire assistenza gratuita a laureati svizzeri ed esteri che intendono trasformare un'idea o un progetto in attività imprenditoriale. In tal senso il CP Start-up, in una prima fase, aiuta gli interessati a definire l'idea e, soprattutto, a verificarne la fattibilità. Se viene superata la prima fase, i potenziali imprenditori sono sostenuti nell'allestimento di un "Business Plan" e, in tale contesto, sono condotti ad individuare le principali problematiche insite nella realizzazione del progetto e a trovare e approfondire la gamma delle possibili soluzioni. Terminata questa seconda fase, il progetto (con il relativo Business Plan) viene presentato a una Commissione di esperti, che giudica se il progetto è meritevole di sostegno da parte del CP Start-up anche nella fase realizzativa. In caso di responso positivo, gli interessati vengono ulteriormente assistiti nella fase di start-up fino all'effettiva entrata sul mercato della nuova azienda.

Il CP Start-up eroga le proprie prestazioni e i propri servizi sia direttamente, tramite consulenze ai potenziali nuovi imprenditori, sia indirettamente quale intermediario verso i centri di competenze in grado di rispondere ai quesiti di natura tecnica, gestionale, finanziaria, ecc. che emergono dall'analisi e dall'approfondimento dell'idea o del progetto. A tal fine il Centro fa capo prioritariamente a tutte le competenze presenti presso l'USI e la SUPSI. Nel caso in cui i servizi richiesti non fossero disponibili negli atenei del Cantone Ticino, può rivolgersi ad altri istituti e centri di ricerca in Svizzera e all'estero. Giova a tal proposito rilevare che il CP Start-up funge da "partner strategico" dell'Agenzia federale per la promozione dell'innovazione (altrimenti denominata "CTI Start-up"), chiamata a sostenere progetti "high-tech" e che, all'occorrenza, mette a disposizione "coach" specializzati nel seguire e sostenere progetti di start-up.

Dal novembre 2005, il CP Start-up offre pure la possibilità di "ospitare" start-up con progetti di particolare interesse nell'"Acceleratore d'impresa" predisposto nel campus dell'USI a Lugano. I promotori di tali progetti trovano pertanto una prima "sede" per la loro attività, debitamente equipaggiata con tutto quanto è necessario ad un'azienda (spazi, scrivanie, cassettiere, connessioni informatiche, ecc.) compresi alcuni servizi centralizzati (fotocopiatrice, fax, stampante, ecc.).

Attività e manifestazioni

Dall'inizio della sua attività fino al 31 agosto 2008 il CP Start-up ha ricevuto 152 richieste di sostegno (33 nel periodo in rassegna) pervenute perlopiù tramite il sito www.cpstartup.ch. Di queste 19 (5 nel periodo in rassegna) sono già state "promosse" dalla Commissione esperti. Una ventina erano nella fase che prevede l'elaborazione del Business Plan, mentre le altre non hanno superato il primo scoglio.

Nel corso del periodo in rassegna, il CP Start-up è stato ammesso, quale membro, nell'Associazione Swiss Parks, che riunisce i parchi tecnologici e i principali centri che in Svizzera si occupano della promozione di Start-up. In tal modo il CP Start-up amplia ulteriormente la sua rete di competenze.

Anche nel periodo 2007-08, il CP Start-up ha organizzato, d'intesa con USI e SUPSI, i moduli "Ventureideas", "Ventureplan" e "Venture Challenge" proposti dal programma nazionale denominato "Venturelab". Ricordiamo che questo programma è promosso dalla Confederazione Svizzera ed è volto a motivare soprattutto i giovani a prendere in considerazione la carriera imprenditoriale come un'interessante alternativa professionale.

Ticinotransfer

- **rete per il trasferimento di tecnologia e del sapere**
- **antenna di Manufuture.ch della Svizzera italiana**

La rete

Ticinotransfer fa parte delle cinque reti nazionali per il trasferimento di tecnologia e del sapere (TTS) nominate nel luglio 2005 dalla Confederazione e, precisamente, dalla CTI-KTI, dalla SECO e SER. Ticinotransfer è un consorzio costituito dai partner economici – AITI e Camera di Commercio Cc-Ti -, istituzionali - Promozione Economica del DFE – e universitari – USI e SUPSI -A livello amministrativo è inserito nella SUPSI ed è in condivisione con l’USI. Ticinotransfer opera in stretta collaborazione con l’omologa rete della Svizzera romanda alliance.

A livello operativo Ticinotransfer si avvale di:

- 1 coordinatore della rete che si occupa della strategia di TTS, della gestione della rete e dei rapporti con la Confederazione e i partner del consorzio;
- 8 Technology Consultant per le attività di scouting, di strutturazione delle idee e delle esigenze delle aziende e per la ricerca del partenariato di RST;
- 1 Technology Transfer Officer (TTO) dedicato al supporto per l’utilizzo degli strumenti di tutela e di valorizzazione della proprietà intellettuale di USI-SUPSI e delle aziende in collaborazione con il Servizio Tech-Transfer del Politecnico di Losanna (SRI), l’Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI), il Polo Scientifico e Tecnologico Lombardo (PSTL) e gli agenti di brevetto regionali.

La “governance” di Ticinotransfer è affidata allo Steering Committee, nel quale risiedono i direttori di AITI (e il presidente AITI), della Cc-Ti, della Divisione economia oltre ai rappresentanti di USI-SUPSI.

Manufuture.ch

Nel luglio 2008 Ticinotransfer è diventato l'antenna per la Svizzera italiana della Piattaforma tecnologica ManuFuture.ch (www.manufuture.ch), mirror-group nazionale dell'omologa piattaforma europea (www.manufuture.org).

Attività con le aziende

La missione di Ticinotransfer è di aprire e mettere a disposizione delle aziende il mondo della ricerca applicata e persino di base per costituire una massa critica di competenze e di risorse attorno alle loro necessità in materia d'innovazione. Le visite in azienda da parte dei Technology Consultant, l'ascolto delle esigenze di supporto, la discussione, la formulazione delle richieste tecnologiche, l'identificazione dei possibili ambiti di collaborazione con i centri di ricerca, l'individuazione dei centri di ricerca opportuni, il contatto e la negoziazione con questi centri, la scelta delle modalità di collaborazione, l'avvio di progetti collaborativi (industry driven), la gestione e la valorizzazione della proprietà intellettuale, fanno parte dell'offerta gratuita di Ticinotransfer alle aziende.

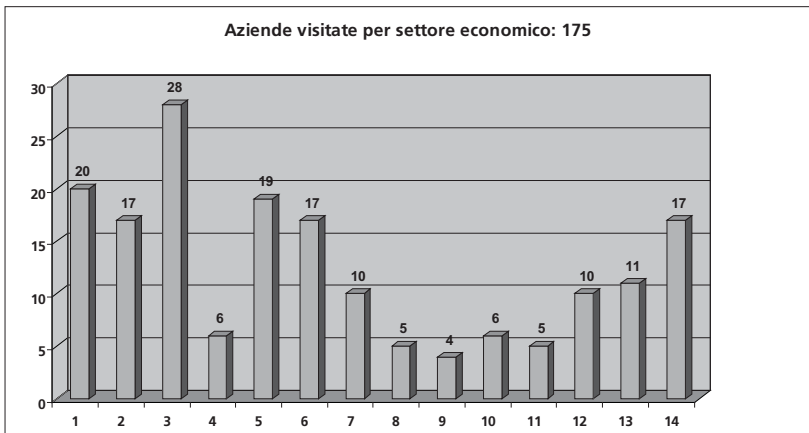
Da aprile 2006 a settembre 2008 le attività dei Technology Consultant possono essere riassunte come segue:

- 175 aziende visitate;
- 107 proposte di collaborazione nella pipeline, delle quali
- 58 si sono concretizzate in progetti collaborativi eseguiti o attualmente in corso;
- 24 attività di TTO.

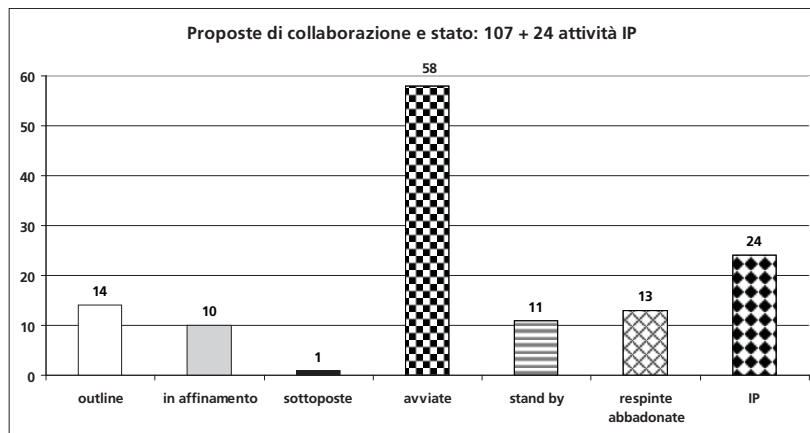
I 58 progetti sono costituiti da:

- 5 lavori di semestre (non fanno parte del Trasferimento di tecnologia ma sono un ottimo strumento per guadagnarsi la fiducia delle imprese e il preludio a progetti successivi di trasferimento vero e proprio);
- 15 lavori di diploma o master;
- 8 progetti CTI;
- 18 mandati diretti ad istituti di ricerca;

- 3 progetti co-finanziati dall'Ufficio federale dell'energia;
- 3 collaborazioni azienda-azienda;
- 1 progetto del 6° Programma quadro dell'UE;
- 3 progetti del 7° Programma quadro dell'UE;
- 1 training ad hoc richiesto da un'azienda;
- 1 azienda inserita in una piattaforma tecnologica dell'UE.



1 Materiali, prodotti semilavorati, lavorati; 2 Macchine e componenti; 3 Elettrotecnica, elettronica-, mecca- e optoelettronica, telecom; 4 Misure e controllo; 5 ICT; 6 Chimica e farma; 7 Medicale; 8 Agro-alimentare; 9 Costruzioni; 10 tessile e abbigliamento; 11 Altre attività manifatturiere; 12 Trasporti; 13 Energia; 14 Servizi e altre attività professionali.



Prospettive 2009-2011

Ticinotransfer intende rafforzare l'impegno degli 8 Technology Consultant e di affiancare loro la figura del Business Innovation Consultant per affrontare l'innovazione nella sua accezione più larga, quella, appunto, dell'innovazione d'affari che molto spesso nelle P(M)I costituisce il vero collo di bottiglia all'innovazione tecnologica. Inoltre, è previsto il rafforzamento delle attività di TTO per poter attuare il Nodo IPR volto a creare una cultura IP nelle PMI e negli istituti di ricerca: anche con l'IP si può fare business e non solo proteggere. Il rafforzamento di Ticinotransfer e delle attività connesse è subordinato all'approvazione del Piano cantonale di attuazione della Nuova Politica Regionale (NPR).

Basi legali

La base normativa dell'USI si fonda sui seguenti testi:

- Legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale (LUni), 3 ottobre 1995
- Regolamento della LUni, 13 maggio 2007
- Statuto della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'Università della Svizzera italiana, 6 luglio 2001

- Statuto dell'Università della Svizzera italiana, 2 maggio 2003
- Regolamento generale sui rapporti esterni rilevanti per l'immagine dell'Università, 26 settembre 1997
- Regolamento sulle condizioni generali di lavoro del personale amministrativo, bibliotecario, tecnico e ausiliario dell'USI, 4 maggio 2000
- Regolamento sulle condizioni generali di lavoro per il corpo accademico dell'USI, 7 luglio 2000
- Disposizioni sulle indennità, 1. ottobre 2003
- Procedure e criteri per la promozione e l'immissione in ruolo, 24 febbraio 2006
- Direttive per l'uso della rete informatica e telematica universitaria, 20 ottobre 2006
- Regolamento sull'elaborazione e la protezione dei dati personali dell'USI, 14 luglio 2006
- Regolamento per le ammissioni e le immatricolazioni all'USI, 14 aprile 2000
- Statuto dell'Accademia di architettura, 8 novembre 2003
- Regolamento degli studi e degli esami dell'Accademia di architettura, 17 settembre 2007
- Statuto della Facoltà di Scienze economiche, 25 marzo 2004
- Regolamento degli studi della facoltà di Scienze economiche, 10 ottobre 2001
- Regolamento degli studi di dottorato della facoltà di Scienze economiche, 26 settembre 1997
- Statuto della facoltà di Scienze della comunicazione, 1. febbraio 2001
- Regolamento degli studi della facoltà di Scienze della comunicazione, 3 ottobre 2001
- Regolamento degli studi di dottorato della facoltà di Scienze della comunicazione, 15 maggio 2002
- Regolamento degli studi della facoltà di Scienze informatiche, 15 novembre 2005
- Regolamento degli studi di dottorato della facoltà di Scienze informatiche, 11 ottobre 2005

8. Logistica

Al 1. gennaio 2008 l'USI dispone dei seguenti stabili:

2008	Proprietà	Funzione	Sup. utile (mq arr.)
Campus di Lugano			13'400
Stabile principale	Città di Lugano	Uffici, aula , laboratori	3'500
Corpo centrale	Fondazione	Auditorio, mensa	750
Aula magna	Fondazione		800
Biblioteca	Fondazione	Biblioteca	2'050
Palazzo "rosso"	Fondazione	Aule	1'200
Palazzo "di vetro"	Fondazione	Open space	1'000
Palazzo "nero"	Fondazione	Aule, uffici, open space	1'650
Palazzo "blu"	Cantone	Uffici	1'300
Via Lambertenghi 10 a	Privata	Uffici, appartamenti	600
Via Maderno 24	Privata	Uffici	550
Campus Mendrisio			12'100
Villa Argentina + Dépendance	Mendrisio	Uffici	1'200
Palazzo Canavée	USI	Aule, uffici, laboratori	5'500
Palazzo Ex-Turconi	Mendrisio	Aule, uffici, laboratori	3'800
Biblioteca	USI		600
<i>Archivio del Moderno</i>	<i>Privata</i>	<i>Uffici, laboratori, depositi</i>	<i>1'000</i>
Totale 2 campus			25'500

I Servizi informatici TI-EDU si trovano in spazi affittati alla SUPSI, ubicati nello stabile Galleria 2 di Manno dove hanno sede il Centro nazionale di Supercalcolo (CSCS) e il Dipartimento di Tecnologie innovative della SUPSI.

Inoltre, nel Campus di Lugano, trova spazio la Facoltà di Teologia, facoltà autonoma rispetto all'USI e finanziata esclusivamente con capitali privati.

Il costo complessivo negli spazi non proprietari è attualmente di circa 2,5 M annui, di cui 1,75 M versati alla Fondazione per le Facoltà di Lugano (che a sua volta ne riversa 0,8 M alla Città per lo Stabile principale e il sedime), 0,55 M a privati per gli altri spazi locati a margine del Campus di Lugano e 0,2 M per l'usufrutto degli stabili concessi dal Comune di Mendrisio. L'ammortamento pianificato per gli investimenti propri è di 0,35 M, una cifra del tutto trascurabile considerato che l'USI e la Fondazione hanno realizzato in questi primi 10 anni investimenti edilizi per complessivi 120 M, coperti da sussidi federali, contributi cantonali e comunali e dai capitali propri.

Allo stato attuale la disponibilità degli spazi è quasi insufficiente. Infatti, mentre l'incremento auspicato degli studenti in formazione di base non richiederebbe ulteriori aule e laboratori né a Lugano né a Mendrisio, gli sviluppi previsti nell'ambito della ricerca competitiva con il conseguente aumento del numero dei dottorandi e dei ricercatori potrebbero ben presto far emergere una mancanza di uffici. Inoltre anche un eventuale aumento dell'offerta formativa con nuovi programmi potrebbe provocare una carenza di aule.

La conclusione del programma di ampliamento del Campus di Lugano è stata celebrata il 19 aprile 2009 con la manifestazione "A tutto campus"

Campus di Lugano

Stabile principale	70 uffici per complessivi 160 posti 13 aule (2 da 60-80 posti, 3 da 50 posti, 8 da 20-35 posti) 7 laboratori (da 20 e 30 posti) 5 sale riunioni
Corpo centrale	Mensa da 200 posti Auditorio da 220 posti
Aula Magna	450-500 posti
Biblioteca	200 posti di studio 6 uffici per 12 posti amministrativi
Stabile Aule	3 aule grandi (fino a 165 posti) 3 aule medie (da 66 a 72 posti) 6 aule piccole (da 36 a 42 posti)

Laboratorio	PT: servizi informatici
	P1+P2: fino a 64 posti di lavoro per laureandi
	P3+P4: fino a 64 posti di lavoro per ricercatori e dottorandi
	P5: in affitto all'ETHZ per il gruppo del prof. Parrinello
Stabile informatica	7 aule (3 medie da 60 posti, 4 piccole da 30 posti)
	30 uffici per complessivi 60 posti
	Open space per complessivi 200 posti
Stabile Via Buffi 6	uffici per complessivi 120 posti
Stabile Via Lambertenghi 10A	PT+P1+P2: uffici servizi centrali e istituti
	P3+P4: 4 appartamenti (foresteria)
Stabile Via Maderno 24	PT: sala per associazioni studenti
	P1+P2: uffici per complessivi 40 posti

Finanziamento degli investimenti effettuati direttamente dall'USI

Opera	Preventivo stimato	Tempi	Sussidi
Mendrisio, estensione			
Palazzo Canavée	3 M		
– galleria esposizioni	2,3	concluso	--
– climatizzazione	0,7	da completare	--
Lugano, ristrutturazione			
stabile ex-laboratorio cantonale d'igiene	7,5 M		Federali 2,6 M (a)
– 1a tappa (pianterreno e cantina)	2	effettuato 2004	
– 2a tappa (2° piano)	1,5	effettuato 2005	
– 3° tappa			
3° piano + sopraelevazione 2 piani	4	concluso 2006	

Finanziamento degli investimenti commessi dall'USI alla Fondazione (aggiornamento ottobre 2007)

Opera	Preventivo calcolato	Tempi	Sussidi
Facoltà Scienze informatiche Federali 3,1 (c)	11,5 M	2005-06	Cantonali 6 (b)
– edificio	10	concluso 2007	
– attrezzature & arredamento	1,5	concluso 2007	
Ristrutturazione corpo centrale Federali 2,4 (d)	7,3 M	2005-06	Cantonali 3,6 (b)
– edificio	6,5	concluso 2007	
– attrezzature & arredamento	0,8	concluso 2007	
Sistemazione esterna	0,5 M	concluso 2007	
Coordinamento	0.3 M		
Totali	19,6 M		15,1 M (e)

- (a) Decisione SER maggio 2007, 0,4 M in più rispetto al sussidio stimato,
 (b) Credito concesso con decreto legislativo del 21 giugno 2004
 (c) Decisione SER ottobre 2006, 1,4 M in meno rispetto al sussidio stimato
 (d) Decisione SER novembre 2005, 0,2 M in più rispetto al sussidio stimato
 (e) Disavanzo da coprire 4,5 M, 1,4 M oltre il preventivo stimato

Campus di Mendrisio

Palazzo Turconi	8 uffici per complessivi 20 posti 2 aule 10 atelier di progettazione 1 laboratorio informatico 1 laboratorio di modellistica
Biblioteca	80 posti di studio 4 uffici per 6 posti amministrativi
Villa Argentina + Dépendance	20 uffici per complessivi 36 posti 1 sala riunioni 1 laboratorio
Palazzo Canavée	Grande atrio Galleria per esposizioni Caffetteria 4 aule grandi di 100 posti 3 aule medie e piccole 30 uffici per complessivi 70 posti 13 atelier di progettazione 1 laboratorio informatico 1 laboratorio di modellistica

L'Archivio del Moderno si trova dall'inizio del 1998 negli spazi locati, con contratto pluriennale, del centro commerciale di proprietà della SUVA in Piazzale alla Valle.

La stabilizzazione degli studenti iscritti al I anno (circa 130 nuovi studenti per anno negli ultimi 4 anni) , regolata attraverso una prova di graduatoria per gli studenti esteri, porterà l'Accademia alla capienza massima e perciò alla saturazione degli spazi disponibili nel prossimo anno. Il gruppo di lavoro Campus Mendrisio sta elaborando una soluzione complessiva che tenga conto oltre che dello sviluppo dell'Accademia anche delle prospettive edilizie degli altri attori interessati (Fondazione Archivio del Moderno, Fondazione Museo, SUPSI-DACD, Comune di Mendrisio).

Progetto Campus 2

Il ottobre 2007 il Dipartimento del territorio ha espresso favorevole alla variante di PR per l'insediamento del Campus USI/SUPSI nei sedimi di proprietà del cantone (ex-Campari) e della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI con alcune osservazioni circa l'ubicazione dei posteggi e l'obbligo di un collegamento pedonale con il Campus universitario non a livello stradale.

Il 15 dicembre 2008 il Consiglio comunale di Lugano ha finalmente approvato la variante di PR (con 100 posteggi anziché 200 come voleva il messaggio).

Spetta ora alla committenza dei proprietari (Cantone-Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI) e degli usufruttuari (USI e SUPSI) ridefinire il programma costruttivo a seguito dell'urgenza per l'USI di disporre nuovi spazi.

Alloggi per studenti

Il crescente aumento degli studenti stranieri e la promozione della mobilità impone attenzione al tema dell'alloggio.

Per lo studentato in formazione di base l'offerta complessiva del mercato risulta sufficiente. Il soggiorno in appartamenti rimane largamente praticato ed economicamente accettabile. D'altra parte, l'offerta di monolocali a prezzi modici per studenti è invece carente. L'apertura della casa dell'Accademia con 72 posti costituisce un apporto importante a Mendrisio, mentre a Lugano, per i 60 posti delle due case dello studente Castalia vi sono lunghe liste d'attesa.

Si riscontrano invece difficoltà per permanenze temporanee inferiori all'anno e, in tal caso, specialmente per gli studenti provenienti da altri continenti.

Per ovviare, l'USI affitta direttamente una decina di appartamenti e una residenza in Via Lambertenghi 1, mentre la Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI ha acquisito uno stabile residenziale con 32 appartamenti che saranno gradualmente locati a studenti.

9. Finanze

Conto economico 2007

Servizi centrali e informatici	Costi CHF	Ricavi CHF
Personale	3'886'939	
Costi generali d'esercizio	3'603'552	
Ricupero istituti e progetti		949'890
Prestazioni di servizio		818'715
Totali	7'490'491	1'768'605

Accademia di architettura		
Personale	10'831'275	
Costi generali d'esercizio	5'447'716	
Ricupero progetti di ricerca		481'789
Prestazioni di servizio		681'253
Tasse studenti e uditori		3'816'151
Totali	16'278'991	4'979'193

Facoltà di Lugano		
Personale	27'725'962	
Costi generali d'esercizio	11'217'206	
Ricupero progetti di ricerca		6'518'510
Prestazioni di servizio		3'227'691
Tasse studenti e uditori		7'167'525
Totali	38'943'168	16'913'726

Conto economico complessivo		
Servizi centrali e informatici	7'490'491	1'768'605
Accademia di Architettura	16'278'991	4'979'193
Facoltà di Lugano	38'943'168	16'913'726
Ammortamenti	378'000	
Ricavi patrimonio finanziario e diversi		1'450'497
Sussidio LAU		14'455'644
Accordo intercantonale (AI)		10'269'009
Contributi cantonali		12'431'700
Disavanzo d'esercizio		822'276
Totali	63'090'650	63'090'650

Bilancio al 31.12.2007

	Attivi CHF	Passivi CHF
Liquidità	9'581'868	
Crediti diversi	6'377'137	
Transitori attivi	931'627	
Investimenti finanziari	2	
Investimenti mobiliari e immobiliari	9'634'406	
Debiti diversi		2'949'393
Fondi progetti di ricerca (a)		3'777'366
Accantonamenti e transitori passivi		2'088'944
Fondi e depositi a lungo termine		7'061'257
Capitale di dotazione	11'000'000	
Avanzo esercizi precedenti	470'357	
Disavanzo esercizio 2007	-822'276	
Capitale proprio		10'648'080
Totali	26'525'040	26'525'040

- a) Si tratta per la maggior parte di fondi di progetti di ricerca nella Svizzera Italiana (FN-RS, Interreg, EU, CVS) anticipati all'USI, che li gestisce, a beneficio anche di progetti esterni all'USI.

Investimenti mobiliari e immobiliari

Per sede:	31.12.2006	./. Contributi fed. 07	31.12.2007
	+ Investimenti 07	./. Ammortamenti 07	
Diritto di superficie			
Villa Argentina	1		1
Diritto di superficie			
Palazzo Turconi	1		1
Nuove costruzioni,			
Fase 1, Mendrisio	1	0	1
Galleria esposizione Canavée	1'870'000		
	45'172	-150'000	1'765'172
Terreni	1'136'610		1'136'610
			2'901'782
Div. Mendrisio e Lugano	13'000		
	50'000	-28'000	35'000
Stabile ex-laboratorio cantonale	6'340'000		
	557'622	-200'000	6'697'622
			9'634'406

Riassunto totale degli investimenti:

Investimenti lordi 1996-2006	72'515'124	
./ Contributi terzi	-10'722'747	
./ Contributi cantonali	-21'349'999	
./ Sussidi federali	-20'795'673	
Investimenti netti 1996-2006		19'646'705
./ Ammortamenti 1996-2006		-10'287'092
Valore a bilancio al 31.12.2006		9'359'614
2007 Investimenti	652'794	
./ ammortamenti		-378'000
Valore a bilancio al 31.12.2007		9'634'408

Sull'arco dei 12 anni, l'USI ha pertanto investito 73.1 milioni di franchi, di cui 9.6 ancora a bilancio al 31.12.2007 da ammortizzare, in terreni, edilizia, arredamento, laboratori, veicoli, macchine e apparecchiature informatiche.

Sussidi federali per investimenti

Per i due Campus la situazione relativa all'incasso dei sussidi federali al 31.12.2007 è la seguente:

	sussidio federale concesso CHF	sussidio cantonale concesso CHF	sussidio federale già versato CHF	sussidio cantonale già versato	saldo da incassare CHF
Lugano, stabile ex lab. cantonale d'igiene	2.8	0	0.0	0.0	2.8
Lugano, nuova facoltà d'informatica	3.0	6	1.8	6.0	1.2
Lugano, corpo centrale	2.4	3.6	1.9	3.6	0.5
Totali	8.2	9.6	3.7	9.6	4.5